



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 06 marzo 2019**



Prime Pagine

06/03/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 06/03/2019	7
06/03/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 06/03/2019	8
06/03/2019	Il Foglio Prima pagina del 06/03/2019	9
06/03/2019	Il Giorno Prima pagina del 06/03/2019	10
06/03/2019	Il Manifesto Prima pagina del 06/03/2019	11
06/03/2019	Il Mattino Prima pagina del 06/03/2019	12
06/03/2019	Il Messaggero Prima pagina del 06/03/2019	13
06/03/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 06/03/2019	14
06/03/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 06/03/2019	15
06/03/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 06/03/2019	16
06/03/2019	Il Tempo Prima pagina del 06/03/2019	17
06/03/2019	Italia Oggi Prima pagina del 06/03/2019	18
06/03/2019	La Nazione Prima pagina del 06/03/2019	19
06/03/2019	La Repubblica Prima pagina del 06/03/2019	20
06/03/2019	La Stampa Prima pagina del 06/03/2019	21
06/03/2019	MF Prima pagina del 06/03/2019	22

Savona, Vado

06/03/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 20 Allarme ripascimenti, i balneari chiedono di partire al più presto	23
------------	---	----

Genova, Voltri

05/03/2019	Ansa Il porto di Genova si allea col gruppo cinese CCCC	24
05/03/2019	Ansa Crociere: Msc pensa ad un terminal di lusso a Genova	25

06/03/2019	Avvenire Pagina 18		26
Il porto di Genova parlerà mandarino			
05/03/2019	BizJournal Liguria		27
Depositi costieri, Signorini: «Sbagliata la comunicazione, serve mediatore»			
05/03/2019	Genova24		28
Porto di Genova, torna il centro medico alle riparazioni navali			
06/03/2019	Il Fatto Quotidiano Pagina 16	A.Mo.	29
Il porto di Genova resiste al Morandi e alla recessione grazie ai sussidi			
06/03/2019	Il Secolo XIX Pagina 15		30
Signorini: «Con i cinesi per rafforzare il porto»			
05/03/2019	Informare		31
Primi 20 milioni di euro destinati alle imprese dell' autotrasporto colpite dal crollo di Ponte Morandi			
06/03/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 3		32
Il presidente del porto ' Dibattito pubblico sul Petrolchimico'			
05/03/2019	larepubblica.it (Genova)		33
Depositi chimici, per il presidente del porto "serve una mediazione"			
06/03/2019	L'Avvisatore Marittimo Pagina 2	ALBERTO GHIARA	34
«Vogliamo portare a Genova tutti i teu della Pianura Padana»			
05/03/2019	The Medi Telegraph	GIORGIO CAROZZI	35
Signorini conferma: «Un alleato cinese per Genova»			
05/03/2019	The Medi Telegraph	GIORGIO CAROZZI	36
Joint venture con i cinesi, Paita annuncia battaglia: «Governo faccia chiarezza»			
05/03/2019	The Medi Telegraph	GIORGIO CAROZZI	37
Ponte Morandi, indennizzi all' autotrasporto: ecco come ottenerli			
05/03/2019	Transportonline		38
Il porto di Genova si allea col gruppo cinese CCCC			

La Spezia

06/03/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 21		39
Granara: «Occupazione aree legittima Ora l' accordo»			
06/03/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 24		40
«Ricollocazione dei concessionari: intervenga l' Anac»			
06/03/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 35		41
IL LOCALISMO NEMICO DELLA PORTUALITÀ			
06/03/2019	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 37		42
Porti, pericolo regionalizzazione			

Livorno

05/03/2019	Ansa		43
Porti, Rossi, il Governo nomina subito un commissario per Livorno			
05/03/2019	Ansa		44
Porti: Toninelli, Verna commissario straordinario a Livorno			
06/03/2019	Corriere Fiorentino Pagina 11		45
L' ammiraglio Verna commissario del porto			
05/03/2019	Corriere Marittimo		46
Livorno, l' ammiraglio Verna nominato commissario straordinario del porto			
05/03/2019	Corriere Marittimo		47
Livorno, Rossi: Confidavo, dopo il mio sollecito, la nomina del commissario			
06/03/2019	Il Tirreno Pagina 5	Mauro Zucchelli	48
Rossi sollecita Toninelli, poi la nomina A Livorno arriva il commissario Verna			
06/03/2019	Il Tirreno Pagina 13		50
L' identikit del commissario-ammiraglio Rebus maxi-Darsena, bacini e Porto 2000			

05/03/2019	Informazioni Marittime		52
<hr/>			
05/03/2019	Italpress		53
<hr/>			
06/03/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 36	54
<hr/>			
06/03/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 36	55
<hr/>			
06/03/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 36	56
<hr/>			
06/03/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 37	57
<hr/>			
05/03/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	58
<hr/>			
05/03/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	59
<hr/>			
05/03/2019	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		60
<hr/>			
05/03/2019	The Medi Telegraph	<i>GIORGIO CAROZZI</i>	61

Piombino, Isola d' Elba

06/03/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 13	62
<hr/>			
06/03/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 14	63
<hr/>			
06/03/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 46	64

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/03/2019	Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	Pagina 47	65
------------	---	-----------	----

Napoli

05/03/2019	Stylo 24		66
------------	-----------------	--	----

Salerno

06/03/2019	Il Mattino (ed. Salerno)	Pagina 27	67
------------	---------------------------------	-----------	----

Brindisi

05/03/2019	Brindisi Report		68
------------	------------------------	--	----

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

05/03/2019	FerPress		69
<hr/>			
06/03/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)	Pagina 18	70

05/03/2019 **gazzettadelsud.it** ALFONSO NASO 71
La vertenza dei 377 lavoratori portuali a Gioia, il tribunale: siano reintegrati

05/03/2019 **Informazioni Marittime** 72
Regione Calabria: "Dove sono i 150 milioni per Gioia Tauro?"

Cagliari

05/03/2019 **Ansa** 73
Porti: sempre più green se il rifiuto non è peso ma risorsa

06/03/2019 **La Nuova Sardegna** Pagina 6 74
Porti ecosostenibili, forum nell' isola

Messina, Milazzo, Tremestieri

06/03/2019 **Gazzetta del Sud** Pagina 21 75
La seconda annualità del progetto "AccogliMe"

06/03/2019 **Gazzetta del Sud** Pagina 26 76
Completate le opere a terra, il pontile è la sfida finale

06/03/2019 **Gazzetta del Sud** Pagina 30 77
Un porto eco-sostenibile Ambizioso piano integrato

05/03/2019 **ilcittadinodimessina.it** 78
Stagione crocieristica a Messina, riprendono le attività della seconda annualità del progetto "AccogliME"

06/03/2019 **quotidianodisicilia.it** 79
Porti: minori migranti accoglieranno crocieristi a Messina

Augusta

06/03/2019 **Giornale di Sicilia (ed. Caltanissetta-Enna)** Pagina 16 80
Augusta, rigettato il ricorso dei Magro

Focus

05/03/2019 **Informare** 81
Brexit e progetto TRANSPGOOD al centro della prossima riunione del Propeller Club di Venezia

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il vincitore di X Factor
Anastasio: no ai genitori
che fanno gli amici
di **Pasquale Elia**
a pagina 21



La cronaca cittadina
Da Rogoredo al centro
Il racconto di Milano
di **Gianni Santucci**
a pagina 23



La frenata cinese
**PARADOSSI
E LEZIONI
DA PECHINO**
di **Guido Santevecchi**

Quando un primo ministro presenta il programma di governo e pronuncia ventitré volte le parole «rischio» e «pericolo» forse è il caso di preoccuparsi. Quando il capo di governo nello stesso discorso annuncia che il suo Paese quest'anno crescerà tra il 6 e il 6,5%, la questione si fa paradossale. È il paradosso della Cina ed è anche una lezione. Non è un quadro enfatico e autocelebrativo quello che il premier Li Keqiang ha presentato al Congresso nazionale del popolo, la massima rappresentazione teatrale di quella che a Pechino amano definire la «democrazia con caratteristiche cinesi». Li è un economista arrivato a Pechino dopo aver guidato bene province ad alta densità industriale, è considerato una persona seria. Dice che «lo sviluppo della Cina quest'anno affronterà una situazione più grave e complicata, ci saranno sfide dure e rischi maggiori, per numero e portata». Per questo nel 2019 il Pil della seconda economia del mondo crescerà di meno, «tra il 6 e il 6,5%». L'obiettivo quindi è ridimensionato ancora rispetto a quello del 2018 («intorno al 6,5%» aveva annunciato 12 mesi fa Li). Il 2018 poi è terminato meglio, al 6,6%, anche se al passo più lento dal 1990, quando Pechino pagava il prezzo del giusto isolamento dopo la strage di Piazza Tienanmen. Una crescita così resta un risultato invidiabile e irraggiungibile in Occidente. I pianificatori di Pechino finora non hanno mai sbagliato previsione.
continua a pagina 28

Politica Al via le domande, il rischio di resse e il caso navigator. Oggi alla Camera la legittima difesa
Reddito, lite con le Regioni
Vertice con il premier sulla Tav. L'ira di Salvini: subito la decisione finale

Scontro con le Regioni per il reddito di cittadinanza. Al via le domande. Sul caso navigator i governatori mettono le mani avanti: non faremo da alibi. Sulla questione Tav oggi vertice con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. «Subito la decisione finale» chiede il vice-premier Matteo Salvini.
da pagina 2 a pagina 9

GLI SCENARI
I veti e la clausola Conte
di **Massimo Franco**

C'è qualcosa di già visto, nell'uso che M5S e Lega tendono a fare del premier, Giuseppe Conte. Lo hanno usato come estrema mediazione quando l'Italia rischiava la procedura di infrazione per la manovra finanziaria, nel dicembre scorso. Lo usano ora.
continua a pagina 6



DA ZAIA A TOTTI
**I governatori:
così sarà il caos**
di **Monica Guerzoni**

«**N**oi non faremo i guastafeste. Certo è che se qualcosa non va abbiamo l'obbligo di denunciarlo, le Regioni non possono diventare il capro espiatorio». Lo spirito con cui i presidenti delle Regioni del Nord si preparano al debutto del reddito di cittadinanza sta tutto nell'«avviso» che il leghista Luca Zaia manda al governo.
a pagina 3

verso il voto
**Praga e pirati,
la rivoluzione
dei figli ribelli**



di **Marilisa Palumbo**
Sono passati trent'anni da quando Praga uscì dal comunismo credendo al sogno di un poeta, Václav Havel. Oggi è diventata euroscettica.
*alle pagine 12 e 13
intervento di Pierluigi Battista*

La storia In mostra i quadri della ragazza. Il padre: realizzo i suoi desideri



Alba Chiara Baroni aveva 22 anni quando è stata uccisa a Tenno, in provincia di Trento, dal fidanzato che poi si è tolto la vita

**Rivive il sogno di Alba Chiara
uccisa due anni fa dal fidanzato**
di **Giusi Fasano**

Alba Chiara rivive nelle sue tele, nei suoi colori. Aveva 22 anni quando il fidanzato l'ha uccisa. Studiava pittura, la sua passione. Ed è il padre oggi, a realizzare una mostra con i suoi 15 dipinti. «È un modo — racconta il genitore — per realizzare un po' dei suoi sogni».
a pagina 19

Aids Il trapianto su un londinese
**Una cura per l'Hiv
«Con le staminali
il virus è sparito»**

di **Adriana Bazzi e Luigi Ripamonti**
Paziente con il virus dell'Hiv e malato di un linfoma di Hodgkin (un tumore che colpisce le cellule del sistema immunitario, le stesse che l'Hiv aggredisce) ha subito un trapianto di staminali e da 18 mesi il suo organismo non presenta tracce di virus. La notizia arriva da Londra. È la seconda volta che questo tipo di terapia viene applicata. Il precedente riguarda Timothy Brown (americano, 52 anni: all'epoca della malattia era a Berlino, ora vive in California, a Palm Springs) che ce l'ha fatta: sono dodici anni che non prende antiretrovirali e sta bene.
a pagina 16

BOLOGNA, A 2 ANNI È CADUTO DA UN CARRO
Carnevale, grave un bimbo
di **Maria Centuri**
a pagina 17

IL NUOVO LIBRO DI
FABIO GEDA
**IL DEMONIO
HA PAURA
DELLA
GENTE
ALLEGRA**
Di don Bosco, di me e dell'educare
SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
Quella che segue è una storia piccola che racconta il carattere degli italiani meglio di un trattato. In una scuola media di Massa Carrara si sta organizzando la classica gita di fine stagione. I ragazzi interessati a parteciparvi sono troppi per i pochi docenti che dovranno accompagnarli. Così la preside decide che partirà soltanto chi ha un bel voto in condotta. Subito i genitori degli esclusi, o almeno di alcuni di essi, si dichiarano vittime di una discriminazione inaccettabile, in base al principio che la gita sarebbe un diritto di tutti, anche dei ragazzini irrequieti e ingestibili. Proviamo a metterci nei panni della preside, come di chiunque altro debba prendere decisioni in questo bizzarro Paese solcato da quattro mari e da troppi

Gita di Massa
tumori particolari. Che cosa avrebbe dovuto fare? Mandarli tutti in gita, senza garantire un controllo adeguato? Oppure lasciarli tutti a casa per non urtare la sensibilità di pochi? Tra tutti e nessuno, ha scelto i più meritevoli. E non in base al censo, alla religione o al colore della pelle, ma al requisito che va considerato sopra ogni altro quando scaraventati una mannaia di ragazzini in giro per il mondo: il voto in condotta. Era forse più giusto quello di disegno o di matematica? La preside ha risposto ai contestatori che la gita non è un diritto, ma un premio. Nessuno le ha spiegato che in Italia anche i premi sono considerati un diritto. Per questo non vengono dati quasi mai a chi se li merita.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

HERNO
www.HERNO.it



Da oggi si può chiedere il **reddito di cittadinanza**: dalla burocrazia dipende il consenso futuro del M5S, ma anche la qualità della vita di **milioni di poveri**



Mercoledì 6 marzo 2019 - Anno 11 - n° 64
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "C'era una volta la Sinistra"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 22/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Il 22 ddl in aula
Salario minimo, Di Maio chiama Landini&C. (vicini alla sua legge)



CANNAVÒ A PAG. 7

Il nuovo Pd
Il "metodo Zinga" in Regione Lazio: accordi e inciuci con M5S e destra

MANAGÒ A PAG. 6

Ministri in fuga
Canada: ricordate il bel Trudeau? Scandali, lobby e governo in crisi

GRAMAGLIA A PAG. 21

I COMMENTI

ORA IL PD, SE È NUOVO, VOTI SÌ AL REDDITO

DOMENICO DE MASI A PAG. 8

L'ARTE DIPINGE IL FUTURO: E LA POLITICA?

SALVATORE SETTIS A PAG. 9

NO TAV O NO CONTE: 48 ORE PER USCIRE DAL TUNNEL

DI MAIO E SALVINI AGLI ANTIPODI, DECIDE IL PREMIER IN BASE AI COSTI-BENEFICI. VERTICE CON VICE E TECNICI, POI ALT AI BANDI

BARBACETTO E DE CAROLIS A PAG. 2-3



IL GOVERNO APPESO AL BUCO

GRANDI OPERE, IL VENTENNIO DEGLI SPRECHI BIPARTISAN

MARCO PONTI A PAG. 13

Trova le differenze

di MARCO TRAVIGLIO

Chi, nella propria abitazione o nel luogo di lavoro, con "un'arma legittimamente detenuta o altro mezzo idoneo", "difende la propria o altrui incolumità" o i "beni propri o altrui" dal "pericolo di aggressione" di un uomo che non "desiste", esercita una "difesa legittima" e dunque non è punibile se "costretto" dal "pericolo attuale di un'offesa ingiusta, sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa". Lo dice il Codice penale (articolo 52), modificato dal centrodestra nel 2006 (ministro della Giustizia Roberto Castelli, leghista) in senso più favorevole ai derubati. Se poi ricorrono o meno queste condizioni, lo stabilisce il giudice che, in caso negativo, procede per "eccesso colposo di legittima difesa" (articolo 55). Ora quegli articoli, e anche altri sulle pene per i furti in appartamento e le violazioni di domicilio, stanno per essere di nuovo modificati dalla legge voluta dalla stessa Lega e già approvata in Senato a novembre dalla maggioranza giallo-verde. 15 Stelle, salvo sorprese e con molti mal di pancia, la voteranno anche a Montecitorio. Il Pd, invece, alza le barricate e grida alla barbarie e al Far West. E non avrebbe tutti i torti, se nel 2017 non avesse a sua volta approvato alla Camera col resto del centrosinistra una riforma della materia, firmata da David Ermini (ora vicepresidente del Csm) e poi lasciata morire in Senato. Ora facciamo un gioco: "Trova le differenze".

Questa è la modifica targata Pd all'articolo 52 sulla legittima difesa: "Si considera legittima difesa, nei casi di cui all'articolo 614 (casa, negozio, ufficio, azienda ecc., ndr)..., la reazione a un'aggressione commessa in tempo di notte ovvero la reazione a seguito dell'introduzione nei luoghi ivi indicati con violenza alle persone o alle cose ovvero con minaccia o con inganno". Questa invece è la principale modifica targata Lega allo stesso articolo, oltre a quella che stabilisce "sempre" a priori la proporzionalità fra difesa e offesa in caso d'intrusione: "Nei casi previsti dall'articolo 614 (casa, negozio, ufficio, azienda ecc., ndr)... agisce sempre in stato di legittima difesa colui che compie un atto per respingere l'intrusione posta in essere con violenza o minaccia di uso di armi o di altri mezzi di coazione fisica, da parte di una o più persone". A parte la leggendaria boiata del "tempo di notte" (che il Pd promise di eliminare al Senato, estendendo la norma "h 24"), le conseguenze delle leggi Pd e Lega sono identiche. Anzi, le maglie di quella del Pd erano persino più larghe, perché parlavano genericamente di "reazione" (che comprende tutto, anche il colpo alla nuca del ladro in fuga).

SEGUE A PAGINA 24

C'ERA UNA VOLTA LA SINISTRA

di Antonio Padellaro e Silvia Truzzi

12€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano. Disponibile anche in ebook.

IL NOME DELLA ROSA La serie e il tocco del grande scrittore

Eco in tv, un romanzo illustrato

di FURIO COLOMBO

Prima viene lo spazio, mai ben definito, della cultura di Eco. Tantissimi gruppi di studiosi e studenti arrivavano, riunendosi in parti diverse di quella cultura, ciascuno convinto di essere nell'unico punto giusto. Poi viene, lungo il percorso di tantissime opere, il romanzo, questo romanzo, che è altra cosa dalla narrazione che dal saggio, perché è uno strano e armonioso mosaico di



tutti gli strumenti e modi di comunicazione di una storia, munito di tutti gli espedienti di attenzione, e di tensione, che funzionano qualunque sia il pianerotolo (il livello di informazione culturale) a cui puoi o devi fermarti. Adesso arriva la serie tv che non è *exploitation*, ovvero uso ulteriore ed estremo del valore commerciale del libro (che, dopo ciò che è accaduto negli anni, è impossibile superare).

A PAGINA 22

La cattiveria

La Cuccharini pensava che in Italia si votasse ogni 10 anni. Ma quanto sono grandi 'ste cucine Scavolini?

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LE NOSTRE FAMIGLIE

Adozioni ai single: pro e contro il ddl fermo da tre anni

○ TAGLIABUE A PAG. 10





ANNO XXIV NUMERO 55 DIRETTORE CLAUDIO CERASA Sped. in Abb. Postale - DL 3535/2003 Conv. L. 4/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 130/2008

Il mite giacobino Luzzatto, curioso dell'umanità di "Max Fox", e il giacobino furioso Montanari che condanna il reato di curiositas

C'era una volta uno storico genovese di affiliazione torinese, che faceva il "mite giacobino", per dirla con il compianto Alessandro Galante Garrone. Il Cas: aveva sposato l'Italia, bisognava ripulirla di lei stessa, l'Italia inerte, alle vongole, che si era lasciata sporcicare prima dai partiti, poi da Berlusconi...

Intervista alla signora dem Siamo vigili. Nancy Pelosi ci rassicura su Nato e controllo democratico (e cita Reagan)

La speaker del Congresso americano parla con il foglio di ieri, di alleanze "indissolubili", di Russia e di muri

Tra diversity e unità New York. Nancy Pelosi, speaker democratica del Congresso americano, è uno dei volti più noti della politica statunitense e in questo 2019 si è fatta particolarmente notare...

Or che i democratici hanno riconsolidato il controllo in patria, qual è secondo lei la priorità? E su quali priorità dovrà concentrarsi il Partito da qui alle prossime elezioni?

Abbrazzi e imbarazzi I democratici sono sempre più attivi al Congresso contro Trump. Ma hanno un guaio con l'antisemitismo

Milano. Insieme e sorridenti, attivissime, le dame democratiche del Congresso americano riempiono copertine e talk-show, hanno messo da parte le ritrosie iniziali, generazionali soprattutto, e ci sono strette nella loro opposizione all'Amministrazione Trump.

O la Tav o la spacca Vertice a Chigi. Conte fa sciogliergli, Salvini si mangia le unghie, Di Maio teme Grillo, Toninelli? Va in palestra

Roma. Matteo Salvini si mangia le unghie perché sulla Tav i 5 stelle rischiavano di sfasciarsi consegnandolo a Berlusconi. Luigi Di Maio ha poi occhiato del solito perché...

Serve un patto tra Zingaretti e Salvini

Il futuro della legislatura non passa da un accordo tra Pd e M5s ma da un asse tra Lega e Pd. Non per governare ma per andare a votare, togliere un'alibi a Salvini e mettere il dono Mattarella nelle mani del bipolarismo tradizionale. Basta un caffè

È la chiave per il Pd fosse la Lega, più che il M5s? La vittoria di Nicola Zingaretti alle primarie del Pd ha avuto l'effetto inatteso di accendere una lucina di speranza nella testa di tutti coloro che da anni si augurano che il Partito democratico stringa prima o poi un'alleanza con il Movimento 5 stelle.

Stiene di essere sicuro che in caso di crisi di governo ci sarà certamente un tentativo da parte del presidente della Repubblica di fare quello che poco meno di un anno fa stava per accadere davvero: un'alleanza di governo tra M5s e Pd.

La Lega libera dei Républicains francesi si stampa sempre più (va con Macron). Tutte le incompatibilità Parigi. Alle prossime elezioni europee andrà in scena lo scontro tra nazionalisti e liberali, un clivage politico e ideologico che...

L'altra velocità Risparmiare sulla Tav e dirottare i fondi sulla Napoli-Bari. L'offerta leghista che il M5s prova a rifiutare

Roma. Alessandro Morelli compare in Transatlantico o era di pranzo, quando il vertice sulla Tav di Palazzo Chigi è appena terminato. "Per l'Italia voleva è una bellissima giornata", dice il presidente della commissione Trasporti, uno dei fedelissimi di Matteo Salvini...

Divorzi a destra /1

L'espulsione di Orbán dipende dai tedeschi e il futuro del Ppe "potrebbe essere senza Fidesz", ha detto Weber

Roma. Per avendo rivendicato a più riprese di essere stato tra coloro che l'autunno scorso avevano votato a favore di una riorientazione del Parlamento europeo per l'avvio di una procedura di infrazione contro l'Ungheria, Manfred Weber non riesce a scrollarsi di dosso il fantasma di Viktor Orbán.

Accusa con retromarcia L'impeachment, la manina, le vipere al Mef e ora Bankitalia. Un anno di Di Maio, ovvero un anno di cui di sac

Divorzi a destra /2

L'alta libreria dei Républicains francesi si stampa sempre più (va con Macron). Tutte le incompatibilità

Parigi. Alle prossime elezioni europee andrà in scena lo scontro tra nazionalisti e liberali, un clivage politico e ideologico che è stato in parte anticipato dai sondaggi del 2017, con Marine Le Pen e il Front national (Fn) da una parte ed Emmanuel Macron e La République en Marche (LREM) dall'altra.

Andrea's Version

Garebo, quasi due milioni. Questa è la soddisfazione. Enrico Letta ritorna a casa e Romano Prodi, vecchio ciriano, avvicina vieppiù al villaggio il suo tempo. Questa è la felicità. Vedrete chi spara un film: il fratello adulto, osservatore di arcobaleni, viaggia col fratello tredicenne che pare la giusta via di mezzo tra Matusalemme e Cacciari. Ma ancora c'è tempo. Questo è l'orgasmo.

Dissimulazione onesta

"Cattureremo presto il boss", Magistrato di Palermo contro l'antimafia delle chiacchiere

Loro, gli investigatori che lavorano in tutti i modi, tendono sempre a tranquillizzarci. E se, per rendere sereni i cittadini, è necessaria una piccola bugia non sarà poi il fine del mondo.

La Cina ha abbassato gli obiettivi di crescita per il 2019. Pechino si aspetta che quest'anno il Pil aumenterà tra il 6,1 e il 6,5 per cento, per due anni l'obiettivo di crescita era stato del 6,5 per cento.

La Giornata

Matteo Salvini mette pressione al governo sulla Tav. Il vicepresidente "Mi aspetto una scelta entro oggi".

Borsa di Milano. Ftse-Mib -0,01 per cento. Differenziale Btp-Bund a 203 punti. L'euro chiude in perdita a 1,13 sul dollaro.

Com'è triste Pagliaro

Come dice Dario Fo se dite com'è triste Venezia, si vede che non avete mai visto Porto Marghera. Ecco, se dite ma quanto è giovane, nel servizio pubblico: basta non guardarlo, il Tg2, cosa che faccio senza sentire nostalgia. Poi però purtroppo c'è la proliferazione del decoro, e anche se non guardi il Tg2 a certo punto Milena Pagliaro entra nello spazio dell'attenzione. E scopri che ha fatto un servizio al quale forse preferirei di essere una videoregistrazione, forse preferirei di essere ironico, forse pensava, seriamente pensava, di essere arguto. Invece era uno stupido e invece insulto all'intervista che Fabio Fazio ha fatto a Marina. Cioè l'intervista che l'azienda che ti paga lo stipendio ha fatto fare a un collaboratore della sua azienda, che per inciso pagava più di te. Milena Pagliaro è anche quella che qualche tempo fa aveva fatto un servizio giornalistico su Macron: "Senza rivendicare Nizza o Savoia, la Gioconda opprime le spoglie di Napoleone. L'Italia chiede rispetto". Viene il dubbio che, più che con Fazio, ce l'abbia proprio con Macron. Se dite com'è triste Venezia, si vede che non avete mai visto Saxe Rubia.

La Giornata

Matteo Salvini mette pressione al governo sulla Tav. Il vicepresidente "Mi aspetto una scelta entro oggi".

Borsa di Milano. Ftse-Mib -0,01 per cento. Differenziale Btp-Bund a 203 punti. L'euro chiude in perdita a 1,13 sul dollaro.

Com'è triste Pagliaro

Come dice Dario Fo se dite com'è triste Venezia, si vede che non avete mai visto Porto Marghera. Ecco, se dite ma quanto è giovane, nel servizio pubblico: basta non guardarlo, il Tg2, cosa che faccio senza sentire nostalgia. Poi però purtroppo c'è la proliferazione del decoro, e anche se non guardi il Tg2 a certo punto Milena Pagliaro entra nello spazio dell'attenzione. E scopri che ha fatto un servizio al quale forse preferirei di essere una videoregistrazione, forse preferirei di essere ironico, forse pensava, seriamente pensava, di essere arguto. Invece era uno stupido e invece insulto all'intervista che Fabio Fazio ha fatto a Marina. Cioè l'intervista che l'azienda che ti paga lo stipendio ha fatto fare a un collaboratore della sua azienda, che per inciso pagava più di te. Milena Pagliaro è anche quella che qualche tempo fa aveva fatto un servizio giornalistico su Macron: "Senza rivendicare Nizza o Savoia, la Gioconda opprime le spoglie di Napoleone. L'Italia chiede rispetto". Viene il dubbio che, più che con Fazio, ce l'abbia proprio con Macron. Se dite com'è triste Venezia, si vede che non avete mai visto Saxe Rubia.

Com'è triste Pagliaro

Come dice Dario Fo se dite com'è triste Venezia, si vede che non avete mai visto Porto Marghera. Ecco, se dite ma quanto è giovane, nel servizio pubblico: basta non guardarlo, il Tg2, cosa che faccio senza sentire nostalgia. Poi però purtroppo c'è la proliferazione del decoro, e anche se non guardi il Tg2 a certo punto Milena Pagliaro entra nello spazio dell'attenzione. E scopri che ha fatto un servizio al quale forse preferirei di essere una videoregistrazione, forse preferirei di essere ironico, forse pensava, seriamente pensava, di essere arguto. Invece era uno stupido e invece insulto all'intervista che Fabio Fazio ha fatto a Marina. Cioè l'intervista che l'azienda che ti paga lo stipendio ha fatto fare a un collaboratore della sua azienda, che per inciso pagava più di te. Milena Pagliaro è anche quella che qualche tempo fa aveva fatto un servizio giornalistico su Macron: "Senza rivendicare Nizza o Savoia, la Gioconda opprime le spoglie di Napoleone. L'Italia chiede rispetto". Viene il dubbio che, più che con Fazio, ce l'abbia proprio con Macron. Se dite com'è triste Venezia, si vede che non avete mai visto Saxe Rubia.

Com'è triste Pagliaro

Come dice Dario Fo se dite com'è triste Venezia, si vede che non avete mai visto Porto Marghera. Ecco, se dite ma quanto è giovane, nel servizio pubblico: basta non guardarlo, il Tg2, cosa che faccio senza sentire nostalgia. Poi però purtroppo c'è la proliferazione del decoro, e anche se non guardi il Tg2 a certo punto Milena Pagliaro entra nello spazio dell'attenzione. E scopri che ha fatto un servizio al quale forse preferirei di essere una videoregistrazione, forse preferirei di essere ironico, forse pensava, seriamente pensava, di essere arguto. Invece era uno stupido e invece insulto all'intervista che Fabio Fazio ha fatto a Marina. Cioè l'intervista che l'azienda che ti paga lo stipendio ha fatto fare a un collaboratore della sua azienda, che per inciso pagava più di te. Milena Pagliaro è anche quella che qualche tempo fa aveva fatto un servizio giornalistico su Macron: "Senza rivendicare Nizza o Savoia, la Gioconda opprime le spoglie di Napoleone. L'Italia chiede rispetto". Viene il dubbio che, più che con Fazio, ce l'abbia proprio con Macron. Se dite com'è triste Venezia, si vede che non avete mai visto Saxe Rubia.

Questo numero è stato abbinato in redazione alle 20.30

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



LAVORO, PENSIONI E FISCO. Tutte le novità del 2019

IN EDICOLA A € 4,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 6 marzo 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 55 | **QN** Anno 20 - Numero 64 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



MILANO, NEI GUAI NOVE MINORENNI Piccoli ma feroci come i Latin King

PALMA ■ A pagina 8



IL CASO DESIRÉE La figlia uccisa nel 2002 Un fantoccio "avverte" il padre

RASPA ■ A pagina 12



IL COMMENTO

di RAFFAELE MARMO

LA CARTA DEL VOTO

NEGLI ambienti politici e economici che contano si fa sempre più strada la tesi che la «spinta propulsiva» del governo giallo-verde, se mai c'è stata, oggi è in via di rapido esaurimento. E l'ipotesi di elezioni anticipate subito dopo il voto europeo o in autunno non sembra più un tabù: la teoria che il Colle voglia il passaggio elettorale per definizione, se mai ha avuto un senso, non trova (più) riscontri.

■ A pagina 2

IL COMMENTO

di MARTINA EVANGELISTI

LA SALVEZZA NELLE PAROLE

L'HASHTAG che lancia su Instagram la serie Jams, in anteprima da stasera su Rai Play, è 'Meglioparlare'. Ed è il tema della parola il filo rosso che unisce gli episodi della serie firmata da Simona Ercolani. Quando la protagonista Joy si chiude in se stessa per la paura, la vergogna, e l'incapacità di affrontare a 11 anni il peso di una molestia, sono il dialogo e la parola a salvarla. In particolare, la parola degli amici.

■ A pagina 6

Rissa sulla Tav, il governo vacilla

Vertice fallito, oggi nuovo round. Conte media, ultimatum di Salvini | FARRUGGIA ■ Alle pagine 2 e 3

TV DEI RAGAZZI SU RAI GULP LA PRIMA SERIE CHE PARLA DI MOLESTIE SUI MINORI



FICTION ANTI ABUSI

PASSERI, BELARDETTI e NATOLI ■ Alle pagine 6 e 7

Bimbo travolto dal carro di carnevale

Choc a Bologna durante la sfilata. La vittima, due anni e mezzo, lotta per la vita | ORLANDI ■ A pagina 11

RISCHIO CAOS



Çaf in trincea È il giorno del reddito

MARIN ■ A pagina 5

PRESIDE CONTESTATA

Gita scolastica «Ammessi solo gli alunni buoni»

NUDI e LUPARIA ■ A pagina 8

PILLOLA SBAGLIATA

Bebè non voluto Il mantenimento tocca al medico

CONSANI e RUFFOLO ■ A pagina 10



CAPITANA MARVEL



Eroe donna Si scatena l'odio web

DI CLEMENTE ■ A pagina 15

FOGLI E CORONA



Corna, offese e lacrime L'Isola trash

BERTI ■ A pagina 27

ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

3 FASI TECNOLOGIA

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO

2° RILASCIO: COENZIMA Q10, BANE, SELZENO, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO

3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D

GLI integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Oggi lo speciale

EDITORIA Testate che chiudono e bilanci in rosso. La formula tutto gratis su Internet verso la fine. I giornali dall'Italia al Giappone



Domani l'ExtraTerrestre

CIBI L'Italia è il terzo Paese al mondo importatore di acqua virtuale. Usata nelle produzioni agricole, non si conosce né qualità né provenienza



Culture

GIOCONDA BELLI «L'utopia è come la felicità». Un incontro con l'autrice nicaraguense da sabato in Italia
Alessandra Pigliaru pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE - EURO 7,00

MERCOLEDÌ 6 MARZO 2019 - ANNO XLVIII - N° 55

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IL MODULO ALLE POSTE E AI CAF O SCARICABILE DAL SITO DEL MINISTERO DEL LAVORO

Oggi parte il «Reddito di cittadinanza»

Il sussidio impropriamente detto «reddito di cittadinanza» parte oggi, mentre le regioni temono il caos di un «nuovo esercito di precari» che faticeranno ad assumere e il vicepremier ministro di lavoro e sviluppo Luigi Di Maio propone un taglio dei «navigatori» preca-

ri da seimila a 4500. Nonostante i molti nodi irrisolti del nuovo sistema di «workfare» contenuto nel decreto attualmente all'esame della Camera, oggi agli sportelli delle Poste si presenteranno i primi aspiranti beneficiari del sussidio. A loro è stato suggerito di disporsi

per turni organizzati in ordine alfabetico. C'è tempo per presentare la domanda fino al 31 marzo. L'Inps sostiene di essere in grado di trasmettere alle Poste il flusso degli accrediti sulle carte del «reddito» già a partire dal prossimo 15 aprile.
MERLI, CICCARELLI A PAGINA 6

LEGITTIMA DIFESA Il mutuo omaggio dei 5S a Salvini

Neanche una parola in 5 ore di dibattito e 42 votazioni. Il disegno M5S sulla legittima difesa non va oltre qualche assenza e un po' di voti segreti a favore di

un emendamento Pd. Tutto inutile, anche perché Forza Italia e Fratelli d'Italia appoggiano la legge di Salvini. Che oggi passa al senato. FABOZZI A PAGINA 4



Luigi Di Maio, Giuseppe Conte e Matteo Salvini foto LaPresse

«Deciderò venerdì». Sulla Torino-Lione muro contro muro al vertice di palazzo Chigi tra Salvini e Di Maio. Il premier Conte media tra i duellanti e annuncia che la scelta sarà «politica». Esclusa la mini-Tav, bandi di gara in «stand-by». Trattativa a oltranza. Alla camera mozioni di sfiducia di Pd e Forza Italia contro il ministro Toninelli **pagine 2,3**

Sinistra Dal Pds al Pd, le profonde radici della storica svolta

PAOLO FAVILLI

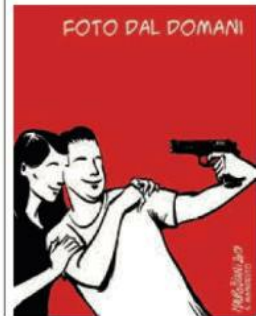
«Quanto più la disperazione e il dolore gravano sul torbido presente, tanto più si fa intensa (...) bramosia di una vita più bella». Così uno dei grandi storici del Novecento nel suo capolavoro, *L'autunno del medioevo*, spiega la tensione verso le caligini di un sogno che offuschino, per lo meno un po', i «toni crudi della vita». Una vita che, a sinistra, ha davvero i «toni crudi» di un rigido inverno, per usare ancora l'espressione di Hui-zinga. E così noi continuiamo a parlare di un'apparenza come se fosse realtà, atterriti di vivere in un paese senza sinistra. La politica-politica nella quale siamo immersi è il regno delle fantasmagorie. La politica non può farne a meno. Persino nei «trenta gloriosi», età dell'oro della politica, si evocavano atmosfere apparenti, ma non erano sostitutive delle analisi, delle prove di realtà. — segue a pagina 19 —

Scuola Quel Giolitti che denunciava il cambio degli esami

MANFREDI ALBERTI

All'alba del secolo, il 27 maggio 1902, il ministro degli Interni Giovanni Giolitti inviava un telegramma al ministro della Pubblica Istruzione, Nunzio Nasi, il suo rivale all'interno della compagnia di governo guidata da Giuseppe Zanardelli. Lo accusava di aver compiuto «un'infamia», con l'emanazione di un decreto assurdo e ingiustificato, che alla fine dell'anno scolastico innalzava da sei a sette decimi il voto minimo per essere ammessi all'esame conclusivo degli studi liceali, previsto per il mese di luglio. Giolitti è attento al problema del consenso, in un'epoca segnata da un parziale allargamento delle basi democratiche dello Stato liberale e da grandi fermenti e conflitti sociali. Nel testo del telegramma inviato a Nasi, conservato all'Archivio centrale dello Stato, Giolitti scrive una dura reprimenda. — segue a pagina 19 —

biani



ZINGARETTI PRIME MOSSE Europee, no di Bonino al listone con il Pd



Tav ma anche lavoro. Ieri il neosegretario Zingaretti è andato in una fabbrica riconvertita nel Lazio. Poi ha incontrato Emma Bonino: battaglie comuni, ma incassa il no di «Europa al listone per le Europee. De Magistris lo attacca: «Se il modello resta De Luca non c'è dialogo con noi» PREZIOSI A PAGINA 5

all'interno

Fca Investimenti confermati Fiom: non bastano per tutti

MASSIMO FRANCHI PAGINA 7

Ancona Piattaforma triv: crolla la gru, muore operaio

MARIO DI VITO PAGINA 8

Algeria Studenti in piazza, regime e opposizione in tilt

GIULIANA SGRENA PAGINA 10

L'INTERVISTA Il ministro Villegas: «Caracas non è sola»



Guaidó «pedina usa e getta» di Trump, la minaccia di invasione, l'inflazione alle stelle, l'Europa... Il ministro della Cultura venezuelano al manifesto: «Questa crisi porta anche nuove opportunità: il pianeta per fortuna è molto più ampio e promettente». PAOLO MOIOLLO, PAGINE 12 E 13

Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G.U. 01/02/2004 n. 29/103
9 7710225 213500
903046



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXV-N° 84 ITALIA
SPECIEMINI IN ABBONAMENTO POSTALE 40% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/98

Fondato nel 1892



Mercoledì 6 Marzo 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDNA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO", EURO 100

La scienza
Tumori al seno napoletano scopre i geni del rischio metastasi
Caperna a pag. 15



Il capolavoro di Eco
«Il nome della Rosa» perché la fiction tv può superare il film
Fiore a pag. 12



Il Grande Fratello
Corona e il video sulle corna di Fogli la tv trash ha toccato il fondo
Vacalebre a pag. 39



Reddito, si parte nel caos

►Da oggi via alle domande. Viaggio nei Caf di Napoli: «Siamo impreparati, richieste solo sulla carta» Navigator, non c'è intesa con le Regioni. Inps sotto organico. La card all'inizio varrà solo per la spesa

Il commento
Gli equilibrismi del premier per salvare almeno la faccia

Sebastiano Maffettone

Il premier Giuseppe Conte, con l'aria di chi esprime pensieri profondi assai, ci fa sapere che - entro venerdì - avremo la decisione su Tav. E fin qui, la notizia ci sta pure. Molti di noi in effetti dubitavano che la decisione in proposito sarebbe arrivata prima delle elezioni europee. Ma là dove la sorpresa cessa immediatamente di essere tale, è quando il già menzionato premier (lungi dall'esprimere la propria opinione come sarebbe responsabilità e dovere di un capo di governo che non voglia essere il vice dei suoi vice), aggiunge che a "un percorso di razionalità tecnica", presumibilmente quello dell'analisi costi-benefici condotto dall'equipe guidata dal prof Ponti, si aggiunge ora "un percorso di razionalità politica". E qui che il barocco foggiano del presidente Conte - dicesi "barocco foggiano" in quanto tarocato, perché il vero barocco in zona sta soprattutto a Lecce, oltre che naturalmente perché Conte è di Foggia - raggiunge il suo climax. Senza tema di esibire umorismo involontario.

Continua a pag. 39

La svolta L'ultra ha deciso di parlare



Gennaro (Genny) De Tommaso sulla cancellata della Curva Nord dell'Olimpico il 3 maggio 2014

Droga e rapporti ultra-clan
Genny la Carogna collabora

Giuseppe Crimaldi in Cronaca

Al via da oggi la presentazione delle domande per il Reddito di cittadinanza, ma è già caos. A Napoli allarme dei Caf: «Siamo impreparati, richieste solo su carta». All'Inps, sotto organico, toccherà la verifica dei requisiti per il rilascio della card che all'inizio potrà essere utilizzata solo per la spesa. Resta il nodo dei navigator: non c'è accordo con i governatori preoccupati per la difficile gestione di migliaia - almeno 4500 - di precari con funzioni di coach.

Bassi, Capone eservizi alle pag. 2 e 3

Governo in bilico
Salvini: sulla Tav decidere subito I 5Stelle in tilt

Tav, il vertice tra i due vice-premier e Conte è un flop: grillini e Lega distanti. Salvini: «Mi aspetto l'ok subito». Al Senato mozioni di sfiducia di Pd e Fc contro Toninelli, si voterà il 21 marzo.
Conti a pag. 4

Le idee
May e il Brexit o non Brexit Un dilemma? No, uno spot



Giuseppe Tesaura

Le date per il divorzio tra l'Unione e il Regno Unito - il 13 marzo per un accordo con l'Unione e il 29 marzo per l'uscita del Regno Unito - sono ormai alle porte. Ma sono le date ultime? E il divorzio si farà?
Continua a pag. 39

Violentata dal branco nella stazione Circum «Sono delle bestie»

San Giorgio a Cremano, caccia a tre uomini Nei video dell'ascensore le immagini choc

L'hanno circondato nell'ascensore, abusando di lei. In lacrime e con i vestiti strappati, una giovane di 24 anni è stata soccorsa poco dopo nella stazione della Circumvesuviana di San Giorgio a Cremano da alcuni passanti: è intervenuta la polizia che ha visionato le immagini della telecamera di sorveglianza per stringere il cerchio intorno agli aggressori, probabilmente tre. Il presidente Eav De Gregorio: «Sono belve vigliacche, nessuna pietà».

De Sio a pag. 29

La Corte europea
Terra dei Fuochi processo all'Italia «Violata la vita»

Lo Stato non adottò misure sufficienti per proteggere la salute dei cittadini della cosiddetta Terra dei fuochi: è l'accusa da cui l'Italia dovrà difendersi davanti alla Corte europea per i diritti dell'uomo di Strasburgo.
De Crescenzo a pag. 8

Il reportage
Ruviano la virtuosa che rivive con i fondi Ue



Gigi Di Fiore

Inviato a Ruviano

Immersa nelle colline e nel verde del Casertano, Ruviano, 1800 abitanti, è diventata un esempio da record. L'amministrazione comunale ha speso tutti i fondi dei progetti cofinanziati dall'Unione europea. Il sindaco Cusano: «Queste opere sono il nostro fiore all'occhiello». A pag. 10

La formazione anti-Salisburgo Turnover, è l'ora di Insigne l'attacco a Milik e Mertens

Pino Taormina

Europa League. Ancelotti è orientato a schierare il tandem Milik-Mertens nella prima sfida degli ottavi contro il Salisburgo. Insigne partirà dalla panchina; il rigore sbagliato non c'entra un bel nulla: è una questione di minuti nelle gambe (che a questo punto della stagione hanno il loro peso) e, tenendo conto dei cambi di domenica, Milik e Mertens sono quelli che hanno giocato di meno.

A pag. 16 Majorano e servizi da pag. 17 a 19

L'analisi
Il grande affare dello stadio e dei fan sui social

Gianfranco Teotino

Lo stadio è l'unità di misura della distanza dal vertice. Non l'unica, ma la più importante. Per il suo valore simbolico ed economico allo stesso tempo.

Continua a pag. 38

ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

3 FASI TECNOLOGIA

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO
2° RILASCIO: COENZIMA Q10, BAKE, SELENO, CRONIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Il Messaggero



201 € 1,40 ANNO 141-N°84 ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 6 Marzo 2019 • Le Ceneri

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La scoperta
Scompare l'Aids dopo il trapianto di staminali: paziente guarito
Arcovio a pag. 19



Il personaggio
Cyrano de Bergerac lo spadaccino diventato un mito compie 400 anni
Collura a pag. 23



Stasera il Porto DiFra e la Roma, tutto in una notte
«Non voglio restare da sopportato»
Ferretti e Trani nello Sport



IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA
NON PERDERE L'OCCASIONE
vai su shop.ilmessaggero.it

Conte, il barocco foggiano
Aggrapparsi alla ragione per salvare la faccia

Sebastiano Maffettone

Il premier Giuseppe Conte, con l'aria di chi esprime pensieri profondi assai, ci fa sapere che - entro venerdì - avremo la decisione su Tav. E fin qui, la notizia ci sta pure. Molti di noi in effetti dubitavano che la decisione in proposito sarebbe arrivata prima delle elezioni europee.

Ma là dove la sorpresa cessa immediatamente di essere tale, è quando il già menzionato premier (lungi dall'esprimere la propria opinione, come sarebbe responsabilità e dovere di un capo di governo che non voglia essere il vice dei suoi vice), aggiunge che a «un percorso di razionalità tecnica», presumibilmente quello dell'analisi costi-benefici condotto dall'equipe guidata dal professor Ponti, si aggiunge ora «un percorso di razionalità politica».

È qui che il barocco foggiano del presidente Conte - dicesi "barocco foggiano" in quanto taroccato, perché il vero barocco in zona sta soprattutto a Lecce, oltre che naturalmente perché Conte è di Foggia - raggiunge il suo climax. Senza tema di esibire umorismo involontario.

Chi di voi infatti avrebbe scommesso anche solo 5 centesimi sul fatto che la decisione Tav non sarebbe stata tutta politica, e per altro - come si annuncia - lunga e faticosa? Nessuno, suppongo.

Continua a pag. 27

Reddito, card solo per la spesa

► Da oggi le domande al via: rischio caos a Poste e Caf. Solo uno su tre dovrà cercare lavoro
► Statali, intervista alla Bongiorno: «Impegno a sostituire tutti i prepensionati con Quota 100»

ROMA Reddito di cittadinanza, l'erogazione a partire da aprile ma, secondo precisazioni delle ultime ore, servirà solo per acquistare generi alimentari. Da oggi le domande al via: rischio caos a Poste e Caf. E secondo un'analisi dell'Istat, su 2,7 milioni di beneficiari solo uno su tre dovrà cercare il lavoro per mantenerlo. In pensione a Quota 100: «Impegno a sostituire tutti i prepensionati statali», assicura il ministro alla Pa Giulia Bongiorno in un'intervista a *Il Messaggero*.

Bassi, Bisozzi e Cifoni alle pag. 2 e 3

Legittima difesa, crepe nei grillini
Tav, Salvini: decidere subito. M5S in tilt
E Toninelli ora minaccia le dimissioni

Marco Conti

«Per la Tav siamo in diritto d'arrivo», dice Conte. Ma la riunione a palazzo Chigi è stata



molto veloce, posizioni ancora distanti tra Lega e M5S. Salvini decide subito. Grillini in tilt. E Toninelli ora minaccia le dimissioni. Alle pag. 4 e 5

Acquaviti a pag. 5

Spacca-Italia, mossa dei governatori Pd
Zingaretti e il piano "autonomia giusta"
«È tutto da rifare, Roma va preservata»

Didato Pirone

Mossa del neo segretario del Pd, Nicola Zingaretti, sull'autonomia. «Tutto da rifare. E Roma va preservata».



Entro pochi giorni i nove presidenti di Regione del Pd organizzeranno una iniziativa comune sul tema con l'obiettivo di proporre un nuovo modello. A pag. 8

Il capo tifoso napoletano è coinvolto in un traffico di stupefacenti



Ultrà e droga, Genny la Carogna collabora

Genaro De Tommaso ("Genny la Carogna") alla finale di Coppa Italia 2014 foto ANSA/Crimaldi a pag. 12

Sisma, lo scandalo macerie in strada: «Manca una firma»

► Da Norcia a Cascia la rimozione è sospesa
Tonnellate di detriti bloccano la ricostruzione

dal nostro inviato Italo Carnignani

MACERATA Appena un passo indietro rispetto agli effetti del terremoto di Marche e l'Umbria, poté la ricostruzione. Quella del dopo sisma, quella lasciata appesa al recupero delle macerie, ancora in strada, alle casette con la muffa, ai tempi biblici, alle pratiche ferme. A pag. 13

Bosi a pag. 13

L'annuncio di Manley
Fca conferma il piano 5 miliardi per l'Italia

Fca conferma il piano Italia da 5 miliardi. Il ceo Michael Manley ribadisce l'impegno a sviluppare l'auto elettrica.

Bottino a pag. 15

Disinnescate dai militari
Londra, tre bombe e torna la paura
Sventato l'attacco

LONDRA Trovate tre bombe, torna la paura in Gran Bretagna. Ordigni artigianali sono stati rinvenuti e disinnescati a Londra in tre diversi punti, e cioè all'aeroporto di Heathrow, al City e fuori dalla stazione ferroviaria di Waterloo. Secondo la polizia, si tratta di esplosivi improvvisati ma pensati per un attacco terroristico multiplo.

Marconi a pag. 11



LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa

	medio (l/ro in mg/l)	max (l/ro in mg/l)	durata (in m³)
Lauretana	14	1,0	0,54
Norve (Italia)	16,4	1,2	0,54
Sant'Anna di Virapio	22	1,5	0,9
Sillemardo-Roccassena	24,5	0,8	2,5
Voss	44	6	N.D.
Leivassjø	60	1,9	5,8
Acqua Panna	130	6,4	10,6
Fuggi	145	6,3	9
Roccassena	174,1	4,13	10,6
Fji	224	18	N.D.
Evær	309	6,5	N.D.
San Benedetto Primavera	313	4,1	N.D.
Vlaamshe	396	3,4	N.D.



consigliata a chi si vuole bene

Segui la leggerezza www.lauretana.com

IL TORO REALIZZA IL PROPRIO DESTINO

Buongiorno, Toro! Urano inizia il transito nel vostro segno, fino al 2026. Per capire l'importanza di questo influsso basta dire che l'ultimo passaggio in Toro risale agli anni 1935-1942. Cosa porta nella vostra vita? Il futuro. Insieme a Marte propone il concetto che a tutti deve essere concessa la possibilità di realizzare il proprio destino. Rifiuta qualsiasi padrone eccetto quello scelto personalmente, quindi fa proprio per voi. Auguri.

L'oroscopo a pag. 31

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



LAVORO, PENSIONI E FISCO. Tutte le novità del 2019

IN EDICOLA A € 4,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

MERCOLEDÌ 6 marzo 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 55 | Anno 20 - Numero 64 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, IL COMUNE E LE BARRIERE Sfida sul rumore in autodromo

Servizio ■ In Cronaca di Imola



BOLOGNA Case svaligate, sgominata la banda: sei arresti

■ In Cronaca di Bologna



IL COMMENTO

di RAFFAELE MARMO

LA CARTA DEL VOTO

NEGLI ambienti politici e economici che contano si fa sempre più strada la tesi che la «spinta propulsiva» del governo giallo-verde, se mai c'è stata, oggi è in via di rapido esaurimento. E l'ipotesi di elezioni anticipate subito dopo il voto europeo o in autunno non sembra più un tabù: la teoria che il Colle voglia il passaggio elettorale per definizione, se mai ha avuto un senso, non trova (più) riscontri.

■ A pagina 2

IL COMMENTO

di MARTINA EVANGELISTI

LA SALVEZZA NELLE PAROLE

L'HASHTAG che lancia su Instagram la serie Jams, in anteprima da stasera su Rai Play, è 'Meglioparlare'. Ed è il tema della parola il filo rosso che unisce gli episodi della serie firmata da Simona Ercolani. Quando la protagonista Joy si chiude in se stessa per la paura, la vergogna, e l'incapacità di affrontare a 11 anni il peso di una molestia, sono il dialogo e la parola a salvarla. In particolare, la parola degli amici.

■ A pagina 6

Rissa sulla Tav, il governo vacilla

Vertice fallito, oggi nuovo round. Conte media, ultimatum di Salvini | FARRUGGIA ■ Alle pagine 2 e 3



TV DEI RAGAZZI SU RAI GULP LA PRIMA SERIE CHE PARLA DI MOLESTIE SUI MINORI

FICTION ANTI ABUSI

PASSERI, BELARDETTI e NATOLI ■ Alle pagine 6 e 7

Bimbo travolto dal carro di carnevale

Choc a Bologna durante la sfilata. La vittima, due anni e mezzo, lotta per la vita | ORLANDI ■ A pagina 11

RISCHIO CAOS

Caf in trincea
È il giorno del reddito

MARIN ■ A pagina 5

PRESIDE CONTESTATA

Gita scolastica
«Ammessi solo gli alunni buoni»

NUDI e LUPARIA ■ A pagina 8

PILLOLA SBAGLIATA

Bebè non voluto
Il mantenimento tocca al medico

CONSANI e RUFFOLO ■ A pagina 10

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

9 771128 674411

CAPITANA MARVEL

Eroe donna
Si scatena l'odio web

DI CLEMENTE ■ A pagina 15

FOGLI E CORONA

Corna, offese e lacrime
L'Isola trash

BERTI ■ A pagina 27

ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

3 FASI

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO
2° RILASCIO: COENZIMA Q10, BANE, SELZENO, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D

GLI integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



AUTOURTITI S.R.L.

 Volkswagen
 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 6 MARZO 2019

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 SERVICE
 h7,30 / h9,00
 VENDITA
 h9,30 / h9,00
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "MILANO FINANZA" in Liguria. In vendita a 12,90€ il volume "LE PIÙ BELLE STORIE DI DONNE CORAGGIOSE" in Liguria. 1,50€ in tutte le altre zone - Anno DCCXIII - NUMERO 55, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 -

GENOVA, SI ARENA IL PROGETTO DI PIANO
«Nuovo waterfront troppo caro»
I francesi, a sorpresa, lasciano

COLUCCIA / PAGINA 16



IL CDA VARA L'ACQUISTO DELL'IMMOBILE
Samp, addio Corte Lambruschini
Trasloca tutto: la sede a Bogliasco

BASSO / PAGINA 41



INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 9
economia & marittimo	pagina 13
genova	pagina 16
cinema/tv	pagina 31/34
zte	pagina 35
sport	pagina 40
meteo	pagina 47

OGGI IL DEBUTTO

Prova del fuoco per il reddito di cittadinanza

Polizia alle Poste

Oggi è il giorno del debutto per il Reddito di cittadinanza, e cresce la preoccupazione che ci sia un assalto agli sportelli delle Poste per la presentazione delle domande. In Liguria, come in altre regioni, e prefetture hanno disposto la presenza di forze dell'ordine davanti gli uffici postali per sorvegliare le zone considerate più calde. Intanto emergono nuovi particolari sul funzionamento del sussidio. In una prima fase la card consentirà esclusivamente acquisti di beni alimentari negli esercizi convenzionati e spese in farmacia con lo sconto del 5%. Inoltre si potranno pagare bollette di gas e luce, prelevare fino a 100 euro in contanti al mese e pagare mutui o affitti.

BARONI E FORLEO / PAGINA 5

TENSIONI ANCHE A BRUXELLES: ROMA FRENA IL GASDOTTO ITALIA-ISRAELE

Tav, scossa nel governo

Conte interviene e ferma le dimissioni di Toninelli

Salvini insiste: «L'opera va fatta». Toti rilancia l'idea di un referendum

Il dossier Tav fa tremare il governo. Salvini torna all'attacco per il via libera all'opera, dopo l'accusa di Zingaretti di affossare il Nord. La risposta di Toninelli sono le dimissioni, è intervenuto il premier Conte per trattenere il ministro. Intanto si apre un altro fronte: l'Ue è pronta a finanziare il gasdotto da Israele e Cipro verso l'Italia ma è Roma a frenare.

L'INVIATO BRESOLIN, CAPURSO, LA MATTINA, LOMBARDO E E. ROSSI / PAGINE 2-4



IL FUTURO CHE VERRÀ

Bill Gates, 10 idee miglioreranno qualità della vita e tecnologia

Ogni anno la *Mit Technology Review* stila un elenco delle 10 tecnologie che più di tutte promettono di cambiare in meglio il futuro dell'umanità. La selezione quest'anno è stata delegata a Bill Gates. Leggendo, noterete che il fondatore della Microsoft non ha paura di far arrabbiare e nel suo personale elenco cita non solo le tecnologie che raccolgono facilmente l'unanimità dei consensi, ma anche alcune che (invece) dividono profondamente l'opinione pubblica, come l'energia nucleare, sia pure di nuova generazione, e il sequestro dell'anidride carbonica, aborrito da molti ambientalisti. La disponibilità di Gates a correre il rischio di scontentare qualcuno rende il suo contributo più stimolante.

GRASSIA / PAGINA 37

IL SUSSIDIO

IL SECOLO XIX
 Reddito di cittadinanza



Chi ne ha diritto e come funziona: tutte le risposte nel nostro dossier

Dalla presentazione della domanda fino agli incontri con i navigatori per trovare un posto di lavoro, ecco tutte le informazioni utili sul Reddito di cittadinanza, in un dossier del *Secolo XIX*.

L'INSERTO GRATUITO AL CENTRO DEL GIORNALE



Ansaldo Energia, turbina da 300 milioni per Marghera

Ansaldo Energia di Genova torna a lavorare per l'Italia dopo 10 anni (nella foto Gentile, l'imbarco di una turbina per la Tunisia). Firmato con Edison un contratto da 300 milioni per una mega-turbina a gas destinata a Marghera. G. FERRARI / PAGINA 13

L'INTERVENTO

MA SUL CLIMA CAMBIAMO ROTTA

LE PAROLE DI GRETA LO IMPONGONO

La sensazione è che sia in atto uno scollamento generazionale profondo. Da un lato l'Italia di mezza età che ha affollato i gazebo, dall'altra un popolo anagraficamente radicalmente diverso che con ogni probabilità animerà tra dieci giorni una manifestazione altrettanto o forse anche più potente. Il 15 marzo, infatti, spinti dalla forza del messaggio di una ragazza svedese di sedici anni, Greta Thunberg, che ha saputo inchiodare la politica alle sue responsabilità con poche semplici e fortissime parole, milioni di giovani in tutto il mondo occuperanno le piazze per manifestare la necessità di un deciso cambio di rotta per proteggerci dal cambiamento climatico e, magari, invertirlo.

L'ARTICOLO / PAGINA 37

AURUM 1982

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Lo spirito del tempo non va cercato nelle domande accondiscendenti di Fabio Fazio, o nell'ebbrezza da ora d'aria sovrannata della Rai, o nell'ametismo di Mediaset, che ripudia la conduzione populistica dei talk, e poi ripudia il ripudio: lo spirito del tempo fiammeggia altrove, per esempio all'Isola dei famosi, là dove Riccardo Fogli, cantante di qualche portata, esibisce le caducità di settantenne a torso nudo e sandali di gomma. Dorian Gray aveva venduto l'anima al diavolo per l'eterna giovinezza e l'eterna bellezza, ribellione



Riccardo Fogli all'Isola dei famosi

In nome del pubblico

estrema al disastro mozzafiato di ogni essere mortale. Qui ci si vende per intero, pacchetto completo, al diavolo del circo: è tutto messo in conto, in cambio di un altro morso di celebrità ci si lascia pedinare dalle telecamere fin dietro i cespugli, e qualche anno fa un concorrente dalla fama declinante, come è la fama di ogni concorrente dell'Isola, per gettare la spugna dovette particolarmente spiagge i sopraggiunti guai alle strutture vascolari del canale anale - ovvero l'epicentro della filosofia contemporanea.

SEGUE / PAGINA 38

AURUM 1982

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
 Quotidiano
 Politico Economico Finanziario Normativo

Auto di lusso
 A Investindustrial la maggioranza del costruttore inglese Morgan

Oggi con il Sole
 Auto 2019: le regole per ecotassa e bonus, gli effetti sui modelli
 — a 0,5 euro oltre al quotidiano

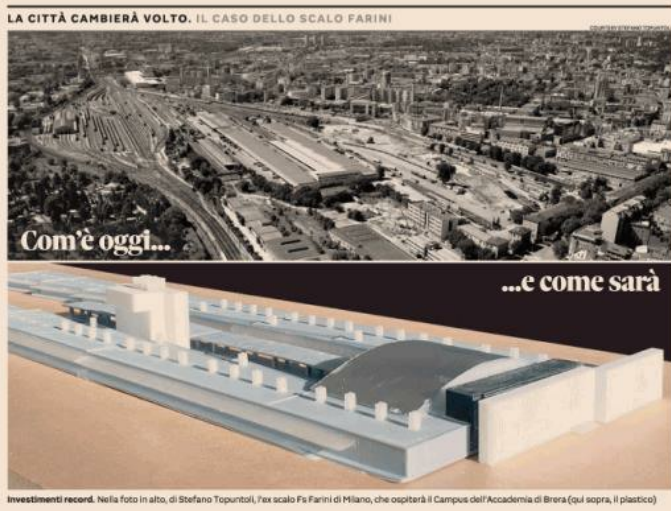


FTSE MIB **20715,97** -0,01% | FTSE 100 **7183,43** +0,69% | €/S **1,1329** -0,07% | BRENT DTD **63,80** -0,14% | **Indici&Numeri** → PAGINE 26-29

Tav alla resa dei conti, trattative a oltranza

GRANDI OPERE
 Ieri vertice a Palazzo Chigi. Stasera nuova riunione con ministri e tecnici
 Conte: siamo in dirittura d'arrivo, nel percorso finale. C'è stata la prima riunione politica, abbiamo iniziato l'analisi costi-benefici. Domani sera (stasera, ndr) riunione con i tecnici a oltranza. Credo in una scelta entro venerdì...
 Pressing di Salvini: già oggi mi aspetto la scelta finale. Rix: chiedere più fondi Ue

ha detto il premier Conte al termine del vertice sulla Tav con il vicepremier Di Maio e Salvini e il ministro Tommasino. «Sono garante: ha aggiunto che posizioni pregiudiziali non possono sul tavolo». E siccome prendere la scelta migliore per i cittadini, ovviamente il governo non rischia». Continua il pressing leghista: dal vertice serale «mi aspetto la decisione finale sulla Tav» ha detto Salvini, che comunque esclude la crisi di governo paventata dal 58dc. E per il viceministro Rix: «La Tav va fatta, ci possono chiedere 500 milioni in più alla Ue». Opposizione all'attacco: «Ci stanno rendendo ridicoli e paghiamo un conto enorme come sistema Paese» commenta il leader Pd Zingales. Intanto saranno discusse il 21 marzo al Senato le mozioni di sfiducia al ministro Tommasino per la condotta sulla Tav. **Barbara Hammerl** — a pag. 3 con l'analisi di **Giorgio Santilli**



LA CITTÀ CAMBIERÀ VOLTO. IL CASO DELLO SCALO FARINI
 Investimenti record. Nella foto in alto, di Stefano Topuntori, l'ex scalo Fa Farini di Milano, che ospiterà il Campus dell'Accademia di Brera (qui sopra, il plastico)
A Milano rinascimento immobiliare da 10 miliardi
 Nei prossimi dieci anni Milano sarà teatro di grandi operazioni immobiliari destinate a mutare profondamente il tessuto urbano della città. Si stima che entro il 2029 il rinascimento immobiliare milanese attiverà investimenti per oltre 10 miliardi di euro. Tra i progetti simbolo la nascita di Brera 2 presso l'ex scalo ferroviario Farini. **Dezza e Mancini** — a pag. 9

PANORAMA
CRACK BANCARI
Vestager (Ue) apre al fondo di ristoro per i risparmiatori
 «Siamo favorevoli alla creazione del fondo e abbiamo inviato al governo italiano una lettera per conoscere meglio le idee in questo senso. Siamo in attesa». Lo ha detto il commissario Ue alla Concorrenza, Margrethe Vestager, a proposito del fondo per le vittime di truffe bancarie. — a pagina 11
NUOVA VIA DELLA SETA
Porti, alleanza in vista tra Genova e la cinese Cccc
 Il presidente dell'Autorità portuale di Genova e Savona, Paolo Signorini, sta lavorando a un accordo che punta a consolidare l'interesse della Cina sullo scalo ligure in armonia con il progetto cinese della nuova Via della Seta centrato, per la parte italiana, sui moli di Genova e Trieste. — a pagina 10

«Reddito», oggi si parte. Rischio caos, alle Poste in ordine alfabetico

WELFARE
 Reddito di cittadinanza al via. A partire da oggi si possono presentare le domande alla Poste Italiane. Le Regioni evocano il rischio caos per l'arrivo nei centri per l'impiego dei 4.500 navigatori. L'ad di Poste Stracassano invita gli utenti a presentarsi in ordine alfabetico agli sportelli per evitare l'affollamento del primo giorno. — **Sereni** a pag. 2

LAVORO
Boccia: ridurre il carico fiscale per aumentare i salari
Nicoletta Picchio — a pag. 3

Orban seduce le società italiane

INCHIESTA
Flat tax fissata al 9% per le società e al 15% per le persone fisiche
 L'ultima nata in Ungheria con un bel fiocco tricolore nel settore delle costruzioni si chiama Technology korlátolt felelőségu Társaság ma ogni giorno nel paese guidato da Viktor Orban nasce una società a capitale italiano. Le imprese sono attratte dalla flat tax, una delle più basse nella Ue: 9% per le società e 15% per le

persone fisiche. A farla da padrone tra le nuove aziende italiane sono le attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio (circa un terzo del totale). A ruota le attività immobiliari. Negli ultimi anni il numero di nuove registrazioni di società a capitale tricolore è aumentato. Dalle 10-15 al mese si è passati alle 25-30 al mese, con un trend che ormai si è stabilizzato. Non tutte sopravvivono. Ogni anno il saldo tra iscritte e cancellate, vede un saldo positivo di un centinaio di società.
Roberto Galullo e Angelo Mincuzzi — a pag. 5

Cina
Crescita del Pil ferma al 6% In arrivo tagli alle tasse per 300 miliardi
Rita Fatiguso — a pag. 17

AGROINDUSTRIA
Parmalat, il Tar sospende il delisting targato Lactalis
 Su richiesta della banca americana Citi il Tar del Lazio ha disposto in via cautelativa la sospensione delle delibere della Consob che avrebbero dovuto portare alla revoca, a partire proprio da ieri, delle azioni Parmalat da Piazza Affari. — a pagina 11
GRAZIE A IRES E AGEVOLAZIONI Oneri fiscali sulle imprese: giù di 2,5 miliardi nel 2018
 È sceso di 2,5 miliardi, pari al 7,3%, il carico fiscale delle imprese nel 2018, soprattutto grazie a super e iperammortamento e alla riduzione dell'aliquota Ires. Lo ha certificato ieri il bollettino del Dipartimento delle finanze. — a pagina 19

LA PROPOSTA

NON PIÙ PERITI MA INGEGNERI DIPLOMATI

di **Alfredo Mariotti**
 Gentile direttore, faccio mia la sua proposta e del dott. Eugenio Sidoli di Philip Morris Italia, pubblicata ieri sul Sole 24 Ore, su come chiamare i diplomati degli Istituti tecnici. Negli ultimi anni le nuove tecnologie e la necessità delle aziende di adeguarsi a Industria 4.0 hanno creato una maggiore discrepanza fra quanto necessario alle imprese in materia di persone e quanto «prodotto» dalle istituzioni scolastiche. Tutto ciò con particolare riflesso sui produttori nazionali di beni strumentali e sulla loro clientela: il mondo del manifatturiero, il bene strumentale è alla base dello sviluppo industriale di ogni Paese. Sua eventualità difficoltà nel restare competitivo per carenza di persone che ne sappiano accompagnare l'incremento tecnologico e organizzativo, crea negatività sull'intero sistema. — Continua a pagina 2

SCOPRI I NOSTRI NUOVI CERTIFICATI DI INVESTIMENTO SU certificati.leonteq.com

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

LA TECNOLOGIA FINANZIARIA SVIZZERA AL TUO SERVIZIO

- Più di 28.000 prodotti emessi a livello globale nel 2018
- 10,5 miliardi di EUR investiti nei nostri certificati
- Miglior Servizio ai clienti | Miglior Market maker | Miglior Prodotto su Azioni Swiss Derivative Awards 2018
- Miglior certificato. Secondo miglior certificato a capitale non protetto Italian Certificate Awards 2017 & 2018

Leonteq è un gruppo svizzero specializzato in investimenti, Risparmio e Finanziaria. Il Gruppo di Borsa è quotato alla Borsa di Zurigo. Leonteq è un gruppo svizzero specializzato in investimenti, Risparmio e Finanziaria. Il Gruppo di Borsa è quotato alla Borsa di Zurigo. Leonteq è un gruppo svizzero specializzato in investimenti, Risparmio e Finanziaria. Il Gruppo di Borsa è quotato alla Borsa di Zurigo.

Bce, il nuovo Tltro è una strada obbligata

IL CONSIGLIO BCE
BoE ha chiesto swap in euro/sterlina per dare liquidità alle banche Gb
 Le Tltro in vigore, se dovessero scadere come previsto tra il 24 giugno del 2020 e il 24 marzo del 2021, ridurrebbero il bilancio della Bce di 720 miliardi entro un arco di tempo breve con un impatto restrittivo (sulle cinghie di trasmissione della politica monetaria) che il Consiglio direttivo della banca potrebbe considerare prematuro in un contesto come quello attuale che richiede condizioni di liquidità favorevoli e un ampio grado di accomodamento». Anche per questo, secondo quanto ricostruito da il Sole 24 Ore, tra i governatori europei — anche tra i falchi — sta prendendo forma un consenso crescente per nuove azioni di politica monetaria. Non è certo, tuttavia, che le nuove misure vengano già annunciate al direttivo previsto per domani. Intanto, dalla Bank of England la richiesta di swap euro/sterlina in ottica Brexit.
Isabella Bufacchi — a pag. 4
BANCA D'ITALIA
Faccia a faccia Visco-Conte: ok a Signorini, ipotesi cambio dg
Davide Colombo e Carlo Marroni — a pagina 4

Lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

Whirlpool valorizza i talenti interni con la job rotation
 Whirlpool ha scelto Milano non come semplice «bandiera» logistico-direzionale, ma come sede principale da cui dirigere tutto il mercato Emmea. Nel quartier generale di Pero pubblica lettere di sentire parlare fino a 16 lingue di verse contemporaneamente, anche grazie a un approccio consolidato alla job rotation per valorizzare i talenti interni. **Meneghello** — a pag. 25



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 6 marzo 2019 € 1,20

Sacre Ceneri
Anno LXXV - Numero 64

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilettempo.it
e-mail: direzione@ilettempo.it



L'ematologo Lo Coco pranzava coi parenti: via con una scusa, poi il salto. Nessun addio

Il mistero del prof suicida nel Tevere

Prima la notizia della morte, poi della sua mobilità. Il mondo accademico capitolino è stato choc per il suicidio di Francesco Lo Coco professore a Tor Vergata e scienziato di levatura mondiale. Domenica era a pranzo in un noto ristorante sul Tevere, aveva

scelto un tavolo con vista sul Ponte della Musica, lo stesso dal quale poco dopo si è gettato allontanandosi dalla famiglia con una scusa.

Verucci → a pagina 17

Conte con Visco all'insaputa di Tria

Due ore di faccia a faccia del premier con il Governatore senza il ministro dell'Economia
Tutti i mesi si incontrano in segreto a parlare di economia e nomine. Ieri pizzicati per caso

IL TEMPO di Oshø



Andreotti tirato in ballo pure da morto Riaperte le indagini sul caso Pecorelli

Mariani e Rocca → a pagina 9

di Franco Bechis

Dove è finito il ministro dell'Economia, Giovanni Tria? Ieri il suo posto sarebbe stato a palazzo Chigi all'ora di pranzo. Perché proprio lì verso le 13,30 è arrivato senza che nessuno lo avesse annunciato il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco. Non ne avremmo saputo nulla, non fosse che (...)

segue → a pagina 2

La sindaca dovrà testimoniare Raggi in aula al processo su Lanzalone

Di Corrado → a pagina 16

Quartiere ostaggio dei ladri Far West Settecaminì Nove raid in una notte

Coletti → a pagina 20

«A Ponte Milvio materiali scadenti» Le carte dei tecnici sul palazzo crollato

→ a pagina 18

TERAME DI STIGLIANO
Riapre dal 15 marzo

Stasera Roma in Champions col Porto. Il tecnico si gioca la panchina È la partita della verità per DiFra

È la notte della verità per Eusebio Di Francesco. Dopo la batosta patita nel derby contro la Lazio, il tecnico della Roma si gioca la panchina nella sfida di Champions con il Porto allenato dall'ex biancoceleste Sergio Conceicao. Se, nonostante il 2-1 dell'andata in favore dei giallorossi, dovesse sfumare la qualificazione ai quarti di finale, per la società non resterebbero alternative all'esonero dell'allenatore abruzzese.

Austini, Lo Russo e Menghi
→ alle pagine 26 e 27



ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?
SUSTENIUM
Bioritmo3
3 FASI

Mercoledì 6 Marzo 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 55 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
*Offerta indicibile con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80

Lit. € 1,40 - Ch. fr. 3,50
Francia € 2,50 €2,00*



SOFTWARE
SOFTWARE CONTABILI E FISCALI
NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE
RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI
www.gbsoftware.it
06-97626328

L'Olanda è il maggior paradiso fiscale del mondo intero, mentre l'Unione europea non fa una piega
Tino Oldani a pag. 8

INTEGRATO
GESTIONALE PER LO STUDIO
TUTTO INCLUSO da 96 €/mese
www.softwareintegrato.it
06-97626328
è un prodotto SOFTWARE

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

VINCOLI DI LEGGE
Consulenze al ministero dell'economia gratis per sempre
Damiani a pag. 29

I condoni rallentano il gettito

La rottamazione-bis ha ridotto di 734 milioni le entrate da accertamento del 2018, la voluntary-bis 700 milioni meno della precedente sanatoria

CITTADINANZA
RdC, l'uso della carta si paga: bonifici, 1 €, prelievi, fino a 1,75
Cirioli a pag. 35

I condoni frenano gli innessi del fisco. Le due sanatorie del 2018, la rottamazione-bis delle cartelle esattoriali e la seconda voluntary disclosure gelano le entrate dello Stato. Nel primo caso con un calo degli accertamenti da ruoli di 734 milioni di euro (dato ancora più negativo se si guarda solo alle imposte dirette). E nel caso del rientro dei capitali con una riduzione del 72,4% del gettito rispetto alla prima edizione della voluntary (quasi 700 milioni in meno).
Bartelli a pag. 29

La Francia ci ripensa quando tratta con paesi capaci di difendere i loro interessi



di PIERLUIGI MAGNASCHI
Quando un paese entra in contenzioso con la Francia, di solito la Francia getta (o tenta di gettare) il lavoro per aria. Se l'interlocutore è un paese come l'Italia, di solito (cioè quasi sempre) la sceneggiata riesce, e l'Italia si ritira subito, non solo con la coda tra le gambe ma anche chiedendo scusa. Se invece, come è successo in questi giorni, l'interlocutore della Francia è un paese minuscolo come l'Olanda, ma che è anche determinato a difendere le sue ragioni, Parigi si ritira nel suo angolo, lasciandosi le sue frotte e studiando una via di uscita che non sia troppo disonorevole.
continua a pag. 6

DOPO LE PRIMARIE
Zingaretti è partito con la gamba giusta sulla Tav
Cacopardo a pag. 4

È SOLO IL PRIMO PASSO
Parigi: ok le primarie, ma adesso bisogna trovare i votanti
Ricciardi a pag. 5

ASSALTO ALLA GDO
Discount, nel 2018 ben 180 nuove aperture in Italia
Secchi a pag. 14

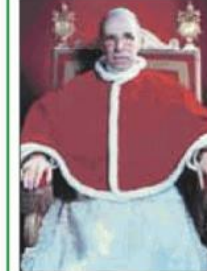
CANDIANI (MININTERNO)
Province e città metropolitane non devono coincidere
Corisano a pag. 34

La Cassazione cancella il contributo a causa del peggioramento delle condizioni economiche dell'obbligato
L'assegno di divorzio si può tagliare

L'assegno di mantenimento in favore del coniuge debole, in questo caso la moglie, dev'essere interrotto qualora le condizioni economiche dell'ex peggiorino. Rilevante il fatto che l'altro sia comunque in grado di mantenersi autonomamente. È quanto affermato dalla Corte di cassazione che, con una sentenza depositata ieri, ha respinto il ricorso di una donna che pretendeva l'assegno in tutto dall'ex marito ormai andato in pensione.
Alberici a pag. 31

DIRITTO & ROVESCIO
Viviamo in una società di annunci. Non valgono i fatti ma ciò che si è saputo sui fatti. Per esempio l'ultima manifestazione a favore degli immigrati che si è tenuta la scorsa settimana a Milano ha radunato, dice il Corriere, 200 mila persone. La Repubblica che è più vicina agli organizzatori ne ha contati ovviamente 250 mila. Gli esperti che conoscono la capienza dei posti (perché l'hanno calcolato) dicono che erano 30 mila. Ma alla valutazione vera non crede nessuno, nemmeno gli avversari di chi ha organizzato la manifestazione. Nei Fori imperiali di Roma, con un affollamento da assfissio di 4 persone a mq, ci stanno, dice la locale Facoltà di architettura, 200 mila persone, via d'accesso comprese. Quando la Cgil di Cofferati fece la sua famosa manifestazione contro D'Alema si disse che c'era un milione di persone. Ma in una rievocazione dei giorni scorsi si è scritto che i manifestanti erano milioni. Tù, la verità!

IL PAPA HA DECISO DI APRIRE GLI ARCHIVI DEL VATICANO
Pio XII fu sempre a fianco degli ebrei perseguitati



L'annuncio di Papa Francesco di aver disposto per il 2020 l'apertura degli archivi segreti di Pio XII proietta nuovamente i riflettori sulla leggenda nera del Pontefice romano che, anni dopo i fatti, è stato dipinto come cinico e indifferente alla sorte degli ebrei. In realtà, nessuno tra gli uomini di Stato e le autorità religiose del tempo si prodigò quanto Pio XII per salvare gli ebrei, una verità già confermata da studiosi e da altri archivi. Già da Cardinale Eugenio Pacelli aveva contribuito alla stesura dell'enciclica 'Mit Brennender Sorge' che costituiva una dura ed esplicita condanna contro il razzismo e l'antisemitismo in Germania.
Nucci a pag. 11

GIRO DEL MONDO IN 50 PIANI
Nelle scale della Torre Allianz un murale da Guinness
Capisani a pag. 14

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Cassazione - La sentenza sull'assegno divorzile
Account internet - La sentenza sull'uso di generalità altrui
Concorsi pubblici - La sentenza del Tar del Lazio sul voto di laurea minimo per la partecipazione

CONTROVERTITÀ
Con Kim Jong-un Donald Trump non sbaglia una mossa e lascia la porta aperta
Punzi a pag. 12

LE NOVITÀ
I primi 14 giorni di Verdelli a Repubblica
Capisani a pag. 17

SU TRE NOMINATI
Due italiani al vertice mondiale della fotografia
De Santis a pag. 19

INTEGRATO SOFTWARE PER COMMERCIALISTI
Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...
Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.
da 96 €/mese
è un prodotto SOFTWARE
SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328

Con guida al nuovo regime forfettario a € 6,00 in più. Con guida al regime del fisco a € 5,00 in più con guida al 2019 a € 6,00 in più. Con guida al pass-fiscali a € 6,00 in più. Con guida al reddito di cittadinanza e quote 150h a € 6,00 in più. Con guida al bilancio del 2019 a € 6,00 in più.

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



LAVORO, PENSIONI E FISCO. Tutte le novità del 2019



IN EDICOLA A € 4,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 6 MARZO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 64 | QN Anno 20 - Numero 64 | www.lanazione.it



POCHI SOLDI PER GLI INTERVENTI. L'IMPEGNO DELLA REGIONE Buche, velocità e cellulari Più incidenti in Toscana



CIARDI ■ A pagina 17

CAPSULE GOURMET

ristora

IL COMMENTO

di RAFFAELE MARMO

LA CARTA DEL VOTO

NEGLI ambienti politici e economici che contano si fa sempre più strada la tesi che la «spinta propulsiva» del governo giallo-verde, se mai c'è stata, oggi è in via di rapido esaurimento. E l'ipotesi di elezioni anticipate subito dopo il voto europeo o in autunno non sembra più un tabù: la teoria che il Colle voglia il passaggio elettorale per definizione, se mai ha avuto un senso, non trova (più) riscontri.

■ A pagina 2

IL COMMENTO

di MARTINA EVANGELISTI

LA SALVEZZA NELLE PAROLE

L'HASHTAG che lancia su Instagram la serie Jams, in anteprima da stasera su Rai Play, è 'Meglioparlare'. Ed è il tema della parola il filo rosso che unisce gli episodi della serie firmata da Simona Ercolani. Quando la protagonista Joy si chiude in se stessa per la paura, la vergogna, e l'incapacità di affrontare a 11 anni il peso di una molestia, sono il dialogo e la parola a salvarla. In particolare, la parola degli amici.

■ A pagina 6

Rissa sulla Tav, il governo vacilla

Vertice fallito, oggi nuovo round. Conte media, ultimatum di Salvini | FARRUGGIA ■ Alle pagine 2 e 3

TV DEI RAGAZZI SU RAI GULP LA PRIMA SERIE CHE PARLA DI MOLESTIE SUI MINORI



FICTION ANTI ABUSI

PASSERI, BELARDETTI e NATOLI ■ Alle pagine 6 e 7

Bimbo travolto dal carro di carnevale

Choc a Bologna durante la sfilata. La vittima, due anni e mezzo, lotta per la vita | ORLANDI ■ A pagina 11

RISCHIO CAOS



Çaf in trincea È il giorno del reddito

MARIN ■ A pagina 5

PRESIDE CONTESTATA

Gita scolastica «Ammessi solo gli alunni buoni»

NUDI e LUPARIA ■ A pagina 8

PILLOLA SBAGLIATA

Bebè non voluto Il mantenimento tocca al medico

CONSANI e RUFFOLO ■ A pagina 10

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com

CAPITANA MARVEL



Eroe donna Si scatena l'odio web

DI CLEMENTE ■ A pagina 15

FOGLI E CORONA



Corna, offese e lacrime L'Isola trash

BERTI ■ A pagina 27

ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

3 FASI

3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO
2° RILASCIO: COENZIMA Q10, RAME, SELENO, CROMO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D

GLI integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



MERCOLEDÌ
06
03
19
ANNO 44
N° 55

RMotore

Gratis con Repubblica c'è RMotore

Il mensile sul mercato dell'auto con tutte le novità esposte al Salone di Ginevra

In Italia
€1,50



Roma
Min 8°C
Max 16°C

Milano
Min 2°C
Max 14°C

Reddito di cittadinanza Tutto pronto per il via, o quasi

Oggi le domande a Caf e Poste, ma si rischia il caos
Le Regioni dicono no alle assunzioni dei navigator

Muro dei 5Stelle contro la Tav. Salvini: "Stasera si decide"
Legittima difesa passa alla Camera, cresce la fronda grillina

Il commento

IL PERICOLO CHE DIVENTI UN SUSSIDIO

Sergio Rizzo

In un'Italia dove al Sud la disoccupazione giovanile raggiunge livelli astronomici e la povertà assoluta tocca l'11,4 per cento della popolazione, sostenere che una misura come il cosiddetto reddito di cittadinanza non abbia senso è un'assoluta sciocchezza. Molti Paesi europei hanno introdotto da anni forme analoghe di sostegno, e il problema tenderà a porsi in modo sempre più organico con i cambiamenti radicali del mondo del lavoro imposti da tecnologie e globalizzazione. E ne doveva essere cosciente anche il centrosinistra oggi così critico verso la misura, se nella scorsa legislatura aveva sostenuto il reddito d'inclusione. Che poi, almeno nello spirito, un po' assomiglia a questo. Il tema, dunque, è estremamente serio. Proprio per questo sarebbe una leggerezza altrettanto imperdonabile far finta di non vedere il cumulo di errori, superficialità e presunzione con cui è stato confezionato il pacchetto, che rischia di far fallire miseramente tutta l'operazione. Quantomeno per come l'hanno venduta.

continua a pagina 27*

L'intervista

Delrio: io con Zingaretti Renzi lo sento poco ha scelto di farsi da parte

GIOVANNA CASADIO, pagina 6



Il retroscena

Resta il simbolo Pd niente listone unico per il voto europeo

CLAUDIO TITO, pagina 5

La commozione delle modelle di Chanel



La modella Cara Delevingne guarda le colleghe in lacrime alla fine della sfilata di Chanel

AP/FRANCIS MORI

Le lacrime di Parigi: "Grazie Lagerfeld"

SERENA TIBALDI, pagine 20 e 21

La storia

Hillary si ferma l'era dei Clinton è finita davvero

Federico Rampini

Non vado da nessuna parte. Non mi candido». Così ieri Hillary Clinton ha messo la parola fine alle illazioni sul suo ritorno; e non solo a quelle. La rinuncia ufficiale a correre per la Casa Bianca nel 2020 è ragionevole - e benefica per il Partito Democratico. Non era scontata. Con l'uscita di scena di colei che poteva diventare la prima donna presidente degli Stati Uniti, si chiude una stagione lunga della politica americana: il "clintonismo". Nel bene e nel male i coniugi Bill e Hillary erano diventati un'icona.

pagina 12

La cultura

Se l'ologramma fa sparire il corpo dell'artista

Francesco Bonami



Marina Abramović, 72 anni

Un tempo si andava a Medjugorje per vedere la Madonna, oggi possiamo più comodamente andare in un museo tipo la Serpentine Gallery di Londra e fare un'esperienza simile. È successo qualche giorno fa.

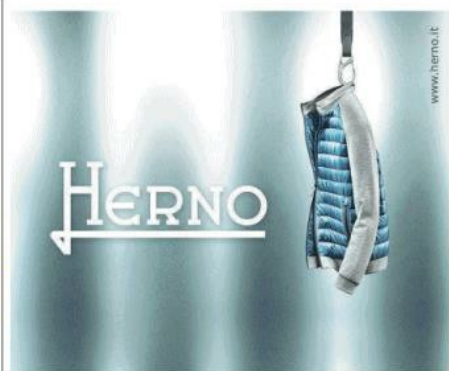
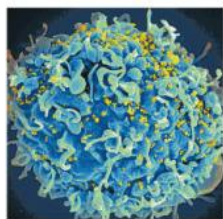
pagine 30 e 31

RLab Secondo caso al mondo

Aids, il paziente inglese salvato dalle staminali

Il "paziente di Londra" è libero dall'Hiv. Lo hanno curato per un linfoma facendogli un trapianto di midollo osseo, trattamento che ha risolto anche l'infezione dal virus che provoca l'Aids. La sua storia è simile a quella vissuta dodici anni fa dal "paziente di Berlino". Dietro i nomi degli studi scientifici, ci sono persone che hanno superato una malattia ritenuta invincibile fino a non molti anni fa.

BOCCI e DUSI, all'Interno



www.herno.it

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Ungheria, Slovenia € 2,30 - Croazia € 2,50 - Regno Unito € 2,20 - Svizzera CHF 3,20

con Spy Stories € 5,40

RSalute Domani l'ictus, come combatterlo



Tuttosciences Gates: "Le dieci tecnologie che ci salveranno"

Il libro Cool e alla mano Identikit dei leader-celebrità

Champions Clamoroso a Madrid L'Ajax elimina i campioni del Real



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 6 MARZO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 C || ANNO 153 || N. 64 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || www.lastampa.it

DOPO L'ACCUSA DI ZINGARETTI AL SEGRETARIO LEGHISTA DI AFFONDARE IL NORD

Tav, Salvini insiste: si fa Toninelli si dimette ma Conte lo trattiene

Grandi opere, nuovo fronte: l'opposizione del governo blocca a Bruxelles il gasdotto dei record che collegherà l'Italia a Israele, Cipro e Grecia

IL TIMORE DI NUOVE IMPOSTE

DEF, MANCANO OLTRE 30 MILIARDI

ALBERTO MINGARDI — P. 21

Salvini rilancia sulla Tav dopo l'accusa di Zingaretti di affossare il Nord: «Avanti con i lavori». Toninelli si dimette. Conte lo trattiene. L'opposizione del governo blocca a Bruxelles il gasdotto destinato a unire i giacimenti di Israele e Cipro con Grecia e Italia. **BRESOLIN, CAPURSO, CECCHI DE ROSSI, GIOVANNINI, LA MATTINA, LOMBARDO E LUISE** — PP. 2-5

INTERVISTA

Zaia: su fisco e tasse il neosegretario Pd è sulla linea di Renzi

FABIO POLETTI — P. 7

Trump avverte Erdogan: non comprare i missili da Putin



Bandiera con i volti di Atatürk, fondatore della Turchia moderna, e del presidente Erdogan a Istanbul **STABILE** — P. 10

STAMPA PLUS **ST+**

LA TOURNÉE

ALBERTO MATTIOLI
In fila al Franco Parenti per l'Europa di Bernard-Henri Lévy
P. 9



MILANO

MONICA SERRA

Il giallo della metro: frena all'improvviso già quaranta i feriti
P. 12



LE STORIE

ROBERTO FIORI

La star del cinema d'Oriente diventa testimonial della Langa
P. 27

CLAUDIA LUISE

Mirafiori, dove c'era la fabbrica ora si coltivano alghe
P. 27

LA POLITICA E IL GAP GENERAZIONALE

QUEI GIOVANI IN PIAZZA CON GRETA

CARLO PETRINI

Provando a collocare le primarie Pd in un contesto più ampio, la sensazione è che sia in atto uno scollamento generazionale profondo. Da un lato l'Italia di mezza età che ha affollato i gazebo, dall'altra un popolo anagraficamente radicalmente diverso che con ogni probabilità animerà tra dieci giorni una manifestazione altrettanto o forse anche più potente. Venerdì 15 marzo, infatti, spinti dalla forza del messaggio di una ragazza svedese di sedici anni, Greta Thunberg, che ha saputo inchiodare la politica alle sue responsabilità con poche semplici e fortissime parole, milioni di giovani in tutto il mondo occuperanno le piazze per manifestare la necessità di un deciso cambio di rotta per proteggerci dal cambiamento climatico e, magari, invertirlo.

CONTINUA A PAGINA 21

UN PAZIENTE GUARITO DALL'INFEZIONE

IL TRAPIANTO DI STAMINALI CONTRO L'HIV

EUGENIA TOGNOTTI

Avoler cercare nella storia della Medicina un precedente - sul piano delle speranze accese dalle ricadute di una sempre più specializzata e perfezionata tecnologia della ricerca - si può forse risalire all'aprile del 1954, quando un brillante medico-ricercatore americano, Jonas Salk, annunciò al mondo, attraverso l'emittente radiotelevisiva Cbs, che il vaccino antipolio - che stava sperimentando da qualche tempo - era efficace e sicuro. L'annuncio, stando alle cronache, commosse fino alle lacrime il presidente Dwight D. Eisenhower.

CONTINUA A PAGINA 21

BUONGIORNO

Lo spirito del tempo non va cercato nelle domande accondiscendenti di Fabio Fazio, o nell'ebbrezza da ora d'aria sovranista della Rai, o nell'amletismo di Mediaset, che ripudia la conduzione populistica dei talk, e poi ripudia il ripudio: lo spirito del tempo fiammeggia altrove, per esempio all'Isola dei famosi, là dove Riccardo Fogli, cantante di qualche portata, esibisce le caducità di settantenne a torso nudo e sandali di gomma. Dorian Gray aveva venduto l'anima al diavolo per l'eterna giovinezza e l'eterna bellezza, ribellione estrema al disastro mozza-



Riccardo Fogli all'Isola dei famosi

In nome del pubblico

MATTIA FELTRI

fiato di ogni essere mortale. Qui ci si vende per intero, pacchetto completo, al diavolo del circo: è tutto messo in conto, in cambio di un altro morso di celebrità ci si lascia pedinare dalle telecamere fin dietro i cespugli, e qualche anno fa un concorrente dalla fama declinante, come è la fama di ogni concorrente dell'Isola, per gettare la spugna dovette particolareggiare i sopraggiunti guai alle strutture vascolari del canale anale - ovvero l'epicentro della filosofia contemporanea.

CONTINUA A PAGINA 23

PALZOLA
Dolce o piccante un peccato di gola
palzola.it

Matteo Renzi
Un'altra strada
Idee per l'Italia di domani
Marsilio
in festa alle classifiche

IN EDICOLA

Patrimoni

AGGIUDICATO!

IL MENSILE PATRIMONI

Chanel verso la vendita per 50 miliardi di euro

In pole position Mayhoola e un grande player cinese
Baudo in MFF



Un look Chanel

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

La Cina vede il pil 2019 in crescita del 6-6,5%

L'Assemblea Nazionale del Popolo lina gli obiettivi economici
servizio a pagina 7

Anno XXX n. 066
Mercoledì 6 Marzo 2019
€2,00 *Classeditori*

IN EDICOLA

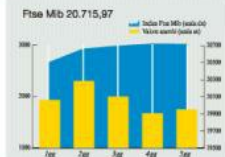
Gentleman

Nothing Less

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN&LEI

Con MFF Allegato per l'edizione n. 01 a € 0,20 n. 02-03 a € 0,50 - Con MFF Allegato per l'edizione n. 04 a € 0,20 n. 05-06 a € 0,50

Spedite in A.P. art. 1,1/1 L. 4884/2018 - D33 Milano - IRE € 1,40 - C.A.P. 4302 Firenze € 1,00



BORSA -0,01% 1€ = \$1,1329

BORSE ESTERE	Euro-Yen	128,80	▼
Dow Jones	29.848	▲	
Nasdaq	7.893	▲	
S&P 500	21.726	▲	
Francfort	11.831	▲	
Zurigo	8.289	▲	
Londra	7.183	▲	
Parigi	8.298	▲	
FUTURE	Euro-Btp	128,42	▼
Euro-Bund	183,02	▼	
US T-Bond	144,84	▼	
Ftsa Mib	20.730	▲	
S&P500 Cme	2.792	▲	
Nasdaq100 Mf	7.172	▲	

FOCUS OGGI

In caduta libera il prezzo dei diamanti sintetici
È l'effetto della decisione di De Beers, che fa capo al colosso Anglo American, di aprire la vendita ai consumatori finali. Le valutazioni sono scivolote anche del 60%
Dal Maso a pagina 8

Conti deludenti, Campari fa -6%
Al di sotto del consensus l'utile netto rettificato del gruppo guidato da Bob Kunze-Concewicz
servizio a pagina 12

Investindustrial raddoppia nell'auto di lusso inglese
La società di Bonomi, dopo l'investimento in Aston Martin, si assicura la maggioranza della storica casa Morgan, senza ricorrere a nuovo indebitamento
Mondellini a pagina 4

GOVERNANCE IL CFO PALMER ENTRERÀ IN CDA E POTREBBE ESSERE NOMINATO CO-CEO DEL LINGOTTO

Un tandem al vertice di Fca

Dal Salone dell'Auto di Ginevra l'ad Manley conferma i 5 miliardi di investimenti per l'Italia. E apre all'ipotesi di un'alleanza con Psa, con cui ci sono già stati contatti che finora non hanno avuto sbocchi
(Mondellini a pagina 4)

IL PRESIDENTE DI BORSA ITALIANA È IL FAVORITO PER RACCOLGERE IL TESTIMONE DI GUZZETTI NELLA FONDAZIONE

Sironi in pole per la presidenza Cariplo

Intanto i grandi soci di Ubi sono pronti a confermare Letizia Moratti sulla prima poltrona della banca
(Gualtieri alle pagine 8 e 9)

BOND
Vodafone fa cassa per Liberty con un convertibile da 4 miliardi
(Follis a pagina 15)

GACS, ACCORDO FATTO
Il Tesoro e Bruxelles trovano un'intesa per rinnovare le garanzie pubbliche sugli npl
(Gualtieri a pagina 3)

Delisting Parmalat, Citi si oppone ma con un ricorso fuori tempo massimo
(Bertolino a pagina 12)

IL TITOLO FA +3%
Tim balza in borsa tra forti scambi Il mercato fiuta un nuovo azionista
(Follis a pagina 15)

FAMIGLIA BENETTON
Ville, yacht e otto conti correnti: il testamento di Gilberto a favore di moglie e figlie
(Giacobino a pagina 13)

I Berlusconi vanno a tutta cedola: 8 milioni di euro anche a Marina
(Giacobino a pagina 13)

IL ROMPIESPREAD
Salvini fa pressioni sui vertici Rai per puntare Fazio. Che tempo che Foa

Le sfide più importanti sono quelle affrontate insieme.

Un partner su cui poter contare è fondamentale. Da 35 anni siamo al fianco di famiglie italiane, grandi gruppi bancari e investitori istituzionali per accompagnarli nella scelta delle migliori soluzioni di investimento. Senza fermarci mai. Ecco come siamo diventati il più grande gruppo indipendente in Italia. Ed ecco perché siamo stati premiati come migliore società di gestione italiana anche nel 2019*. Ora lo sai: se cerchi un partner per andare lontano, puoi contare su di noi.

Contatta il tuo consulente o visita il sito www.animasgr.it

ANIMA
Più vicini, più lontano.



*Miglior gestore fondi Italia Big dell'Istituto Tedesco Qualità e Finanza. Per maggiori info: www.istituto-qualita.com

Message pubblicitario. Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente dell'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione nonché il Prospetto pubblicato e disponibile presso la sede della società, i soggetti incaricati della distribuzione e sul sito internet www.animasgr.it. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di appropriatezza o adeguatezza prevista dalla normativa vigente. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire, e al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Allarme ripascimenti, i balneari chiedono di partire al più presto

Avvio della stagione estiva in salita per i bagni marini nel savonese. L'apertura degli stabilimenti che, come da tradizione, si inaugura con la Pasqua, deve fare i conti, quest'anno, con due ostacoli: non solo i danni della mareggiata, che hanno determinato ferite ancora aperte sulla costa di tutta la provincia. A peggiorare la situazione è il nemico di sempre, re so più feroce dalla mareggiata: l'erosione delle spiagge.

La situazione più grave è quella di Alassio dove imetri dell'arenile sono a tal punto ridotti da fare sì che le onde, in caso di mare mosso, finiscano direttamente sulla passeggiata. Problemi di erosione anche a Bergoggi e a Savona dove, ogni anno, la zona delle Fornaci deve fare i conti con le correnti marine e necessita di un'azione di ripascimento. Ma i soldi rischiano di non bastare, a fronte dell'intervento straordinario necessario per risistemare le spiagge dell'intera provincia.

«L'evento di fine ottobre - spiega il presidente regionale dei bagni marini, Enrico Schiappapietra - ha modificato la costa in modo evidente. In più, la violenza delle onde ha accentuato, in alcune zone, l'erosione. Accumulando sabbia sotto il pelo dell'acqua, quindi concentrandosi nei fondali, ma accorciando le spiagge».

Il fenomeno ha toccato un po' tutto il litorale, con effetti drammatici sul ponente. È urgente, tuttavia, un lavoro che rimetta a posto le spiagge su tutta la provincia, Savona compresa. Il tutto in tempi rapidi, partendo prima degli altri anni, dove il danno era più contenuto.

«I Comuni e l'Autorità portuale dovranno partire rapidamente con il ripascimento - dice Schiappapietra - Non saranno sufficienti i fondi che, ogni anno, arrivano dalla Regione. Una parte dei 333 milioni di euro, stanziati dal Governo, che saranno ripartiti tra enti pubblici e gestori privati, dovranno essere destinati proprio per il ripascimento straordinario e non solo per la risistemazione strutturale».

- S. C.



Il porto di Genova si allea col gruppo cinese CCCC

Probabile un nuova società, consulenza su affidamento appalti

"Stiamo lavorando per costituire una nuova società in partnership con il gruppo cinese CCCC (China Communications Construction company), che ci aiuterà nelle fasi di appalto di alcune grandi opere relative al porto di Genova". Lo ha confermato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, a margine del convegno 'Sostenibilità del sistema infrastrutture' organizzato da Confindustria Genova. A fine mese, durante la visita a Roma del Presidente cinese Xi Jinping, "l' Italia, primo Paese dell' Europa Occidentale a farlo - ha detto Signorini - firmerà un accordo bilaterale con la Cina sulla Belt&Road. In questa cornice strategica (la Cina pesa per il 30% dell' interscambio dei porti di Genova e Savona, ndr) faremo un accordo di cooperazione con CCCC, per sfruttare la sua grande esperienza in fase di predisposizione dei bandi di affidamento di alcune delle grandi opere previste dal programma del Commissario Bucci", tra cui spostamento della diga foranea e ampliamento Fincantieri. Il gruppo cinese, chiarisce però Signorini "non farà direttamente alcuna costruzione: ci fornirà supporto per l' affidamento delle opere ad altri. L' obiettivo è quello di costituire una nuova società in partnership tramite cui cooperare. Ma su questo tipo di accordi l' ultima parola spetta poi al Governo". (ANSA).

Crociere: Msc pensa ad un terminal di lusso a Genova

Ipotesi Ponte Parodi, Authority lavora per trovare spazio a Costa

Msc Crociere è interessata a realizzare un proprio terminal dedicato alle crociere di lusso (la compagnia ha recentemente ordinato le sue prime navi di questa categoria a Fincantieri, ndr) su Ponte Parodi, nel porto di Genova. Lo ha rivelato il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale** Paolo Emilio Signorini, a margine del convegno 'Sostenibilità del **sistema** infrastrutture' organizzato da Confindustria Genova. "Abbiamo riavviato lavori su Ponte Parodi e chiarito molti aspetti relativi alla destinazione d' uso di Hennebique e siamo vicini ad accogliere le istanze demaniali per la sua riqualificazione. In quest' ambito Msc ha manifestato un interesse a realizzare un terminal per crociere di lusso su Ponte Parodi, il cui vecchio progetto di riqualificazione - ha ricordato Signorini - prevedeva proprio un terminal crociere. Tutte queste cose insieme stanno dando luogo a un' ipotesi concreta di un terminal per crociere di lusso". Per quanto riguarda invece la possibilità che anche Costa Crociere possa realizzare e poi gestire un proprio terminal nel porto genovese, volontà espressa dalla stessa compagnia nei mesi scorsi, il presidente dell' AdSP ha confermato che le 'diplomazie' sono al lavoro: "Regione, sindaco e anche **Autorità di Sistema**, ovviamente, vedono con favore la possibilità che Costa, un marchio storico di Genova, abbia qua un suo terminal. Certo l' ipotesi pone alcune riflessioni demaniali significative: bisogna trovare un' area adatta. Ma il discorso sicuramente sta andando avanti". (ANSA).

The image shows a screenshot of a news article from ANSA. The main headline is "Crociere: Msc pensa a terminal di lusso a Genova". Below the headline, there is a sub-headline: "Ipotesi Ponte Parodi, Authority lavora per trovare spazio a Costa". The article text is partially visible, starting with "ANSA - GENOVA, 5 MAR - Msc Crociere è interessata a realizzare un proprio terminal dedicato alle crociere di lusso...". To the right of the article, there are several vertical banners for services like "ANSAVloggiArt", "Blue Revolution", "PREVISIONI METEO - MARINE", and "1530". At the bottom of the article, there is a list of "LINK UTILI" with various website URLs.

Il porto di Genova parlerà mandarino

Il porto di Genova parlerà cinese. Avviati i lavori per costituire una società in partnership con il gruppo cinese China Communications Construction Company per gli appalti di grandi opere nello scalo. Lo ha confermato il presidente dell' **Autorità di Sistema** Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini. Il fatto è di particolare rilevanza in quanto l' Italia sarà la prima nazione dell' Europa Occidentale ad avviare tale iniziativa. Si tratta di un accordo bilaterale che verrà firmato a fine mese, quando il presidente cinese Xi Jinping, sarà in visita nel nostro Paese. Non si tratterà direttamente di costruzioni, ma supporto per affidamento di grandi opere. (D.Framb.)



Depositi costieri, Signorini: «Sbagliata la comunicazione, serve mediatore»

L'effetto degli annunci fatti sinora è «creare allarme senza dare adeguate informazioni o approfondimenti preventivi alla cittadinanza»

«Dire che i depositi costieri saranno spostati a Cornigliano o a Pra' o a Sampierdarena crea solo allarme nella cittadinanza». Il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, a margine del convegno "Sostenibilità del **sistema infrastrutturale**", interviene sulla questione dei depositi costieri su cui c'è un consenso unanime per lo spostamento da Multedo, ma su cui, secondo Signorini «abbiamo sbagliato metodo nella comunicazione». L'effetto di questi annunci è «creare allarme senza dare adeguate informazioni o approfondimenti preventivi alla cittadinanza», dice Signorini. Domani è in programma una riunione per discutere su queste tematiche e Signorini pensa all'istituzione della figura di un mediatore che possa gestire il dibattito pubblico. Il presidente ha anche ribadito che non si parla di petrolchimico, ma di depositi chimici: circa una ventina, mentre per il deposito che ospiterà il Gas naturale liquefatto, cioè il combustibile pulito che alimenterà parecchie navi in futuro, l'impianto sarà meno complesso, riguardando un unico prodotto.

The screenshot shows the BizJournal Liguria website interface. At the top, there is a red header with the logo 'BJ LIGURIA BUSINESS JOURNAL' and the tagline 'Quotidiano di economia, finanza e marketing territoriale'. Below the header, there are navigation links for 'Finanza', 'Produzione', 'Territorio', 'Turismo', 'Innovazione', and 'Tutte Le Categorie'. A search bar is also present. The main content area features a large image of a coastal town with the headline 'Depositi costieri, Signorini: «Sbagliata la comunicazione, serve mediatore»'. Below the headline, there is a sub-headline: 'L'effetto degli annunci fatti sinora è «creare allarme senza dare adeguate informazioni o approfondimenti preventivi alla cittadinanza»'. At the bottom of the screenshot, there is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and others. To the right, there is a 'Seguici su LinkedIn' and 'Seguici su facebook' section. Below that, there is a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE' form with fields for 'Email', 'Nome', and 'Cognome'.

Porto di Genova, torna il centro medico alle riparazioni navali

Lo annuncia l'assessore regionale alla Sanità Sonia Viale rispondendo a un'interrogazione del capogruppo di Rete a Sinistra Gianni Pastorino

Genova. "I locali idonei a ripristinare il presidio medico nell'area delle 'riparazioni navali' nel porto di Genova sono stati individuati, "Alisa ha dato parere favorevole, l'**Autorità portuale** sta predisponendo il capitolato e sarà presto avviato il bando di gara". Lo annuncia il vicepresidente della Regione e assessore alla Sanità Sonia Viale rispondendo a un'interrogazione in consiglio regionale del capogruppo di Rete a Sinistra Gianni Pastorino. Il consigliere ha ricordato che "nel settembre 2017 è stato chiuso il presidio medico situato presso le Riparazioni Navali di Genova e che lui stesso nel giugno scorso aveva segnalato la problematica in Consiglio ottenendo un impegno dall'assessore presso l'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale".

The screenshot shows the Genova24.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Menu', 'Comuni', 'Servizi', 'Liguria24.it', 'Vasta', and '05 Marzo 2019'. The main header features the Genova24.it logo and a promotional banner for '7+1' (SARNO, PROSCIUTTO, CIOCCOLATA, NISSI COFFEE, E MOLTI ALTRI). Below the header, the article title 'Porto di Genova, torna il centro medico alle riparazioni navali' is prominently displayed. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there are social media sharing options (Facebook, Twitter, etc.) and a '73' notification. Below the article, there are several smaller featured articles with images and titles, such as 'Voglio l'alta qualità!', 'Sestri ponente, ecco la nuova passerella sopra la stazione', and 'L'ultimo gesto d'amore'. The bottom of the page shows a 'PETICO' logo.

Il Fatto Quotidiano

Genova, Voltri

Il porto di Genova resiste al Morandi e alla recessione grazie ai sussidi

A.Mo.

I traffici del porto di Genova nel 2018 sono cresciuti, in tonnellate movimentate, dello 0,3%.

Risultato che rispecchia la congiuntura dell' economia del Nord-Ovest servita dallo scalo, con un primo semestre in crescita e un secondo in recessione, caratterizzato da numeri negativi a partire da luglio e con un segnale di tiepida contro tendenza a dicembre.

Evidentemente, per quanto il crollo del Morandi abbia accentuato il trend, l' effetto è stato relativo e l' andamento dei traffici, anche grazie al pronto ripristino della ferrovia e alla rapida apertura di una strada intraportuale alternativa, ha soprattutto seguito dinamiche congiunturali. Lo confermano altri due dati: il porto de La Spezia, teorico primo beneficiario dei cali genovesi, ha chiuso il 2018 in perdita e nel capoluogo, mentre i passeggeri dei traghetti (in larga parte italiani) sono rimasti quelli dell' anno prima, sono cresciuti del 9,3% i crocieristi, quasi tutti stranieri).

In nome del Morandi, però, il decreto Genova ha stanziato risorse importanti per le due categorie portuali più riottose: autotrasportatori (180 milioni) e camalli (proroga quinquennale dell' autorizzazione che vale 50 milioni l' anno) e per l' **Autorità portuale** (220 milioni e deroghe uguali a quelle per la ricostruzione su appalti per 1 miliardo).

Con la campagna elettorale regionale 2020 al via, un set di strumenti formidabile per il presidente dell' ente Paolo Signorini, fedelissimo del governatore Giovanni Toti: la narrazione del porto in ginocchio ha funzionato, col supporto dell' alleato (in giunta) Edoardo Rixi (ex assessore e oggi viceministro), il benessere forzoso del M5S (all' opposizione in Liguria ma al governo a Roma) e il silenzio del Pd. Peccato che i numeri raccontino altro.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Genova, il presidente dell' Authority conferma la firma del contratto con Cccc. Paita (Pd): «Il governo faccia chiarezza»

Signorini: «Con i cinesi per rafforzare il porto»

Simone Gallotti /GENOVA Va avanti spedito il progetto del porto di Genova per ancorare gli investitori cinesi allo sviluppo della città. Come anticipato dal Secolo XIX/ TheMeditelgraph nei giorni scorsi, l' Authority è pronta ad accogliere come socio Cccc, il colosso di Pechino del settore delle costruzioni terzo gruppo al mondo. «Stiamo lavorando per costituire una nuova società in partnership - ha confermato ieri il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Paolo Emilio Signorini - Cccc ci aiuterà nelle fasi di appalto di alcune grandi opere relative al porto di Genova». Anche la cornice politica viene confermata: l' intesa sarà firmata a fine mese, quando il presidente cinese Xi Jinping sbarcherà a Roma, potrà siglare anche l' accordo che riguarda Genova e «l' Italia, primo Paese dell' Europa Occidentale a farlo, firmerà un accordo bilaterale con la Cina sulla Belt&Road. In questa cornice strategica faremo l' accordo di cooperazione con Cccc, per sfruttare la sua grande esperienza in fase di predisposizione dei bandi di affidamento di alcune delle grandi opere previste dal programma del Commissario Bucci». Nel mirino, come anticipato tre giorni fa, ci sono almeno due grandi operazioni: la nuova diga del porto di Genova, che prevede un investimento da 1 miliardo, e il ribaltamento a mare di Fincantieri a Sestri Ponente. Signorini spiega però che Cccc «non farà direttamente alcuna costruzione, ma fornirà supporto per l' affidamento delle opere ad altri. L' obiettivo è quello di costituire una nuova società in partnership tramite cui cooperare. Ma su questo tipo di accordi l' ultima parola spetta poi al governo». Ed è su questo punto, quello politico, che si stanno muovendo con estremo tatto tutte le diplomazie: il presidente del porto è tra i protagonisti dell' operazione, ma viaggia in parallelo con il sindaco -commissario di Genova.

Entrambi devono ottenere il via libera definitivo dal governo sul progetto, ma il percorso è ben avviato. L' opposizione intanto si scatena. «Il governo e il ministero vigilante sono a conoscenza e condividono l' alleanza annunciata tra l' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale e il gruppo cinese di costruzioni Cccc?». È la domanda di Raffaella Paita, la capogruppo Pd in Commissione Trasporti alla Camera, che presenterà un' interrogazione al ministro delle Infrastrutture. «Il governo faccia chiarezza: quali sarebbero le norme di riferimento che consentirebbero una iniziativa di questo tipo? Perché non si procede con un bando di evidenza pubblica che possa consentire a progettisti e costruttori italiani di partecipare? Davvero si vuole utilizzare, in modo estensivo e improprio, la particolare procedura prevista per la demolizione e la ricostruzione del ponte Morandi?». «L' accordo - continua Paita - rappresenta una forzatura perché mina la visione unitaria della portualità italiana oltre alle più normali regole di trasparenza», conclude.



Primi 20 milioni di euro destinati alle imprese dell' autotrasporto colpite dal crollo di Ponte Morandi

L' **AdSP** della Liguria Occidentale ha avviato l' istruttoria relativa al periodo 15 agosto - 31 dicembre 2018. L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale ha reso noto di aver pubblicato sul proprio sito all' indirizzo www.portsofgenoa.com un primo avviso per fissare le fasi della procedura per l' erogazione degli indennizzi alle imprese di autotrasporto che hanno subito l' impatto negativo sulla loro attività causato dal crollo di Ponte Morandi dello scorso agosto. Il Decreto Genova e il successivo decreto attuativo del MIT hanno definito le risorse da destinare a queste aziende e il compito di raccogliere in modo informatico le richieste di ristoro spetta all' **AdSP**. L' ente **portuale** ha specificato che il totale delle risorse per il periodo che va dal 15 agosto al 31 dicembre 2018 è di 20 milioni di euro e che la cifra del ristoro per singola missione sarà stabilita in base al numero totale delle richieste. L' authority ha precisato inoltre che saranno ammesse al ristoro le missioni che abbiano comportato il trasporto di merce in conto terzi su strada esclusivamente nel periodo intercorso tra il 15 agosto ed il 31 dicembre 2018 ed aventi le caratteristiche di cui al decreto ministeriale 555/2018. Avranno diritto al ristoro le imprese regolarmente iscritte all' Albo dell' Autotrasporto o al Registro Elettronico Nazionale, che potranno accreditarsi e presentare la richiesta di ristoro per la missione di viaggio compiuta. Il primo avviso emesso dall' **AdSP** sarà integrato con la pubblicazione delle linee guida per la presentazione delle domande, contenenti il dettaglio delle diverse tipologie di missione da prendere in esame e le modalità tecniche di dialogo tra imprese di autotrasporto ed **AdSP**. L' ente **portuale** ha spiegato che questa istruttoria, che sarà realizzata anche per il 2019 e il 2020, interesserà diversi milioni di documenti attestanti l' attraversamento del nodo urbano e **portuale** genovese.

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'informARE'. The main headline reads: 'Primi 20 milioni di euro destinati alle imprese dell'autotrasporto colpite dal crollo di Ponte Morandi'. Below the headline, there is a sub-headline: 'L'AdSP della Liguria Occidentale ha avviato l'istruttoria relativa al periodo 15 agosto - 31 dicembre 2018'. The main text of the article is visible, starting with 'L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha reso noto di aver pubblicato sul proprio sito all'indirizzo www.portsofgenoa.com un primo avviso per fissare le fasi della procedura per l'erogazione degli indennizzi alle imprese di autotrasporto che hanno subito l'impatto negativo sulla loro attività causato dal crollo di Ponte Morandi dello scorso agosto. Il Decreto Genova e il successivo decreto attuativo del MIT hanno definito le risorse da destinare a queste aziende e il compito di raccogliere in modo informatico le richieste di ristoro spetta all'AdSP.' Below the text, there is a table with the following data:

Cerca il tuo allegato	Data di arrivo	Data di partenza
0 Altre destinazioni	5 Mar 2019	6 Mar 2019

At the bottom of the screenshot, there are navigation links: 'Indice', 'Prima pagina', and 'Indice notizie'.

Il caso

Il presidente del porto ' Dibattito pubblico sul Petrolchimico'

«Quello con cui abbiamo gestito il confronto sullo spostamento dei depositi chimici di Superba e Carmagnani è sicuramente un metodo sbagliato, e me ne assumo la responsabilità». Il presidente del porto Paolo Emilio Signorini, a margine del convegno "Sostenibilità del sistema infrastrutture", organizzato da Confindustria Genova, interviene sulla questione dei depositi costieri. Per cambiare passo, Signorini ha quindi proposto l'individuazione di un mediatore: «Lo suggerirò al sindaco Bucci alla riunione che ha indetto, ma penso che il metodo sia condiviso. Dire: lo mettiamo a Sampierdarena, rispetto a Cornigliano o rispetto all' area di Prà come abbiamo fatto, è un metodo sbagliato perché crea allarmi nella cittadinanza, senza dare adeguate informazioni. Dobbiamo rassicurare i cittadini che non verranno fatte scelte senza un loro adeguato coinvolgimento, e individuare qualcuno in grado di aprire e gestire un dibattito pubblico sulle ipotesi che di volta in volta vengono considerate dal punto di vista tecnico».

Per quanto riguarda invece la necessità di individuare una collocazione adeguata per un nuovo deposito di Gnl, il gas naturale liquefatto sempre di più utilizzato dalle **navi** come carburante pulito, Signorini ha ricordato che «dal punto di vista tecnico la questione è più semplice, perché si tratta di un singolo prodotto, mentre i depositi di Superba e Carmagnani ne movimentano oltre 20, e hanno quindi necessità tecniche più complesse. Resta però il problema di spiegare adeguatamente alla popolazione il differente grado di pericolosità dei vari depositi: ogni prodotto ha un suo tema specifico di comunicazione alla cittadinanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Depositi chimici, per il presidente del porto "serve una mediazione"

Signorini: "Lo suggerirò a Bucci, sinora abbiamo sbagliato metodo"

"Quello con cui abbiamo gestito il confronto sullo spostamento dei depositi chimici di Superba e Carmagnani è sicuramente un metodo sbagliato, e me ne assumo la responsabilità". Lo ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, a margine del convegno 'Sostenibilità del sistema infrastrutture' organizzato da Confindustria Genova. Per cambiare passo, Signorini ha quindi proposto l'individuazione di un 'mediatore': "Lo suggerirò al sindaco Bucci alla riunione che ha indetto per domani, ma penso che il metodo sia condiviso. Dire: lo mettiamo a Sampierdarena, rispetto a Cornigliano o rispetto all'area di Prà come abbiamo fatto, è un metodo sbagliato perché crea allarmi nella cittadinanza, senza dare adeguate informazioni. Dobbiamo rassicurare i cittadini che non verranno fatte scelte senza un loro adeguato coinvolgimento, e individuare qualcuno in grado di aprire e gestire un dibattito pubblico sulle ipotesi che di volta in volta vengono considerate dal punto di vista tecnico". Per quanto riguarda invece la necessità di individuare una collocazione adeguata per un nuovo deposito di Gnl, il gas naturale liquefatto sempre di più utilizzato dalle navi come carburante 'pulito', Signorini ha ricordato che "dal punto di vista tecnico la questione è più semplice, perché si tratta di un singolo prodotto, mentre i depositi di Superba e Carmagnani ne movimentano oltre 20, e hanno quindi necessità tecniche più complesse. Resta però il problema di spiegare adeguatamente alla popolazione il differente grado di pericolosità dei vari depositi: ogni prodotto ha un suo tema specifico di comunicazione alla cittadinanza".

Depositi chimici, per il presidente del porto "serve una mediazione"

Signorini: "Lo suggerirò a Bucci, sinora abbiamo sbagliato metodo"

03 marzo 2019

La legge dice

Quello con cui abbiamo gestito il confronto sullo spostamento dei depositi chimici di Superba e Carmagnani è sicuramente un metodo sbagliato, e me ne assumo la responsabilità". Lo ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, a margine del convegno "Sostenibilità del sistema infrastrutture" organizzato da Confindustria Genova. Per cambiare passo, Signorini ha quindi proposto l'individuazione di un "mediatore". "Lo suggerirò al sindaco Bucci alla riunione che ha indetto per domani, ma penso che il metodo sia condiviso. Dire: lo mettiamo a Sampierdarena, rispetto a Cornigliano o rispetto all'area di Prà come abbiamo fatto, è un metodo sbagliato perché crea allarmi nella cittadinanza, senza dare adeguate informazioni. Dobbiamo rassicurare i cittadini che non verranno fatte scelte senza un loro adeguato coinvolgimento, e individuare qualcuno in grado di aprire e gestire un dibattito pubblico sulle ipotesi che di volta in volta vengono considerate dal punto di vista tecnico". Per quanto riguarda invece la necessità di individuare una collocazione adeguata per un nuovo deposito di Gnl, il gas naturale liquefatto sempre di più utilizzato dalle navi come carburante "pulito", Signorini ha ricordato che "dal punto di vista tecnico la questione è più semplice, perché si tratta di un singolo prodotto, mentre i depositi di Superba e Carmagnani ne movimentano oltre 20, e hanno quindi necessità tecniche più complesse. Resta però il problema di spiegare adeguatamente alla popolazione il differente grado di pericolosità

Offro - Veicoli industriali e agricoli
Vespa 150 cc 2014
Honda 150 cc 2014
Yamaha 150 cc 2014
Kawasaki 150 cc 2014
Suzuki 150 cc 2014
Honda 150 cc 2014
Yamaha 150 cc 2014
Kawasaki 150 cc 2014
Suzuki 150 cc 2014

CERCA AUTO O MOTO

* Auto * Moto

Marca:

Qualsiasi

Provincia:

Genova

Pubblità e Promozioni

ASTE GIUDIZIARIE

05/03/2019

Tribunale di Genova
Tribunale di Genova
Tribunale di Genova

Visita gli immobili della Liguria

L'Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

«Vogliamo portare a Genova tutti i teu della Pianura Padana»

Secondo l'imprenditore, soltanto lo scalo ligure può accogliere le ultime mega portacontainer

ALBERTO GHIARA

GENOVA. Un tunnel di 38 chilometri, un costo di meno di due miliardi di euro: è il Bruco, il progetto di Bruno Musso per collegare le banchine genovesi con il retroporto di Novi Ligure nel Basso Piemonte. Obiettivo: convogliare qui tutti i traffici della pianura padana e magari qualcuno in più da Svizzera e Germania meridionale, facendo del porto di Genova un hub di destinazione finale da 10 milioni di teu. Il progetto non è nuovo, era già stato bocciato dall'Autorità portuale circa un lustro fa, quando presidente era Luigi Merlo, che alla fine di un convegno disse: o partono i cantieri per realizzarlo o smettiamo di parlare del Bruco. Da allora non se n'era più parlato, ma Musso non ha smesso di crederci e ha organizzato un convegno presso la facoltà di Ingegneria, a Genova, su Il Bruco, progetto di sviluppo logisticoportuale del Nord Italia. «Merlo afferma Musso era semplicemente contro il progetto». Che cosa è cambiato oggi rispetto ad allora? «Che sono arrivate sul mercato le portacontainer da 20.000 teu». Quanto ai soldi per realizzarlo, per Musso non sono un problema: «Quest'opera si paga in maniera bestiale coi margini che consentirà di realizzare, fra i 6 e gli 8 miliardi di euro all'anno. Vorrei che fosse la collettività a beneficiarne e non magari un investitore cinese. I cinesi sono interessati, abbiamo già avuto contatti, ma noi vogliamo coinvolgere imprese come Salini e Fincosit, per fare massa critica». Per la precisione, la stima è che vengano risparmiati 50 euro a container di trasporto terrestre, che oggi viene coperto via camion fra Genova e il Basso Piemonte, e altri 500 euro a container di nolo marittimo, che è la differenza attuale fra i porti italiani e quelli del Nord Europa per i collegamenti dal Far East, moltiplicati per 10 milioni di teu. Secondo Musso, per realizzare economie di scala con le navi da 20.000 teu serve un salto tecnologico che permetta di passare da 2.000 a 8.000 teu al giorno di container caricati e scaricati da ogni nave. Un solo accosto produrrebbe 2 milioni di teu all'anno. Ogni linea toccherebbe soltanto due o tre porti e nel mar Mediterraneo, secondo Musso, soltanto Genova ha un mercato che può sostenere questi traffici. Il mercato è la Pianura padana, che produce 8,5 milioni di teu all'anno, oggi attratti soltanto in parte (5 milioni) dall'Alto Tirreno. Altri 1,5 milioni passano dai porti dell'Alto Adriatico e una cifra non ben definita, che al convegno è stata stimata a 2 milioni di teu, passa per il Nord Europa. Felice Lombardo, dell'Ordine degli ingegneri di Genova, spiega i dettagli tecnici del progetto, che partirebbe dal porto di Prà per arrivare a BasaluzzoNovi Ligure, su un'area di 900 ettari. Il terminal portuale sarebbe realizzato sulla diga foranea. I container, scaricati direttamente dalla nave su vagoni elettrici automatizzati della capacità di 8 teu ciascuno, viaggerebbero in un tunnel di 38 chilometri di lunghezza e di 11 metri di diametro, con un'unica canna a doppio senso di marcia. Giuseppe Lunardi, figlio dell'exministro Pietro e a.d. di RockSoil, fa i conti della spesa, specificando che il progetto non è alternativo, ma complementare al Terzo valico. Le opere civili costerebbero 990 milioni di euro, gli impianti elettromeccanici 248 e gli oneri 685, per un totale di 1.925 milioni di euro.

«Vogliamo portare a Genova tutti i teu della Pianura Padana»
Secondo l'imprenditore, soltanto lo scalo ligure può accogliere le ultime mega portacontainer

Golfo di Guinea in crescita gli attacchi alle navi

Enti pubblici e imprese nel mirino dei cyberpirati

Signorini conferma: «Un alleato cinese per Genova»

GIORGIO CAROZZI

Genova - «Stiamo lavorando per costituire una nuova società in partnership con il gruppo cinese CCCC (China Communications Construction company), che ci aiuterà nelle fasi di appalto di alcune grandi opere relative al porto di Genova». Lo ha confermato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, a margine del convegno "Sostenibilità del sistema infrastrutture" organizzato da Confindustria Genova. La notizia era stata anticipata dal Secolo XIX. A fine mese, durante la visita a Roma del Presidente cinese Xi Jinping, «l' Italia, primo Paese dell' Europa Occidentale a farlo - ha detto Signorini - firmerà un accordo bilaterale con la Cina sulla Belt&Road. In questa cornice strategica (la Cina pesa per il 30% dell' interscambio dei porti di Genova e Savona, ndr) faremo un accordo di cooperazione con CCCC, per sfruttare la sua grande esperienza in fase di predisposizione dei bandi di affidamento di alcune delle grandi opere previste dal programma del Commissario Bucci», tra cui spostamento della diga foranea e ampliamento Fincantieri. Il gruppo cinese, chiarisce però Signorini «non farà direttamente alcuna costruzione: ci fornirà supporto per l' affidamento delle opere ad altri. L' obiettivo è quello di costituire una nuova società in partnership tramite cui cooperare. Ma su questo tipo di accordi l' ultima parola spetta poi al Governo».



Joint venture con i cinesi, Paita annuncia battaglia: «Governo faccia chiarezza»

GIORGIO CAROZZI

Genova - «Il governo e il ministero vigilante sono a conoscenza e condividono l'alleanza annunciata tra l' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale e il gruppo cinese di costruzioni Cccc?». Lo chiede Raffaella Paita, capogruppo Pd in Commissione Trasporti alla Camera, che presenterà un'interrogazione al ministro delle Infrastrutture. «Il presidente dell' **Autorità di Sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale - spiega - ha oggi confermato quanto anticipato da alcuni giorni sulla stampa (dal Secolo XIX/TheMediTelegraph) di un'intesa tra la stessa **autorità** e il colosso cinese delle costruzioni Cccc. L'accordo prevederebbe la costituzione di una società mista tra i due soggetti per la progettazione e la costruzione delle opere portuali. Il governo faccia chiarezza. Quali sarebbero le norme di riferimento che consentirebbero una iniziativa di questo tipo? Perché non si procede con un bando di evidenza pubblica che possa consentire a progettisti e costruttori italiani di partecipare? Sempre come riportato dalla stampa, davvero si vuole utilizzare, in modo estensivo e improprio, la particolare procedura prevista per la demolizione e la ricostruzione del ponte Morandi? L'accordo rappresenta una forzatura perché mina la visione unitaria della portualità italiana oltre alle più normali regole di trasparenza».

Informatica
Questo sito e gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed altri alle finalità descritte nella [cookie policy](#). Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link e proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

HOME SHIPPING TRANSPORTI MARINE INTERVIEWS MEDIA SCIENCE GREENWATERS

Ships & Offshore **Home** Cruise & Ferries Yachting

SHIPOWNERS

Joint venture con i cinesi, Paita annuncia battaglia: «Governo faccia chiarezza»

Genova - La deputata Pd moglie dell'ex presidente del porto di Genova, Luigi Merlo: «Quali sarebbero le norme di riferimento che consentirebbero una iniziativa di questo tipo? Perché non si procede con un bando di evidenza pubblica che possa consentire a progettisti e costruttori italiani di partecipare?»

MARZO 05 2019

15 Confronto 0 Twitter 0 Facebook 0

GENOVA - Il governo e il ministero vigilante sono a conoscenza e condividono l'alleanza annunciata tra l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e il gruppo cinese di costruzioni Cccc? Lo chiede Raffaella Paita, capogruppo Pd in Commissione Trasporti alla Camera, che presenterà un'interrogazione al ministro delle Infrastrutture, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale - spiega - ha oggi confermato quanto anticipato da alcuni giorni sulla stampa (dal Secolo XIX/TheMediTelegraph) di un'intesa tra la stessa autorità e il colosso cinese delle costruzioni Cccc. L'accordo prevederebbe la costituzione di una società mista tra i due soggetti per la progettazione e la costruzione delle opere portuali. Il governo faccia chiarezza. Quali sarebbero le norme di riferimento che

TAG
Rapporti - Interrogazioni Paita

MAGAZINE
- LEGGI L'ULTIMO NUMERO

PUBBLICAZIONI
TIM LEGGI TIM LEGGI

PILOTINA BLOG
di Giorgio Carozzi
24 Dicembre 2018
2018 di Rai News
accidentati i naufragi per
regolano lo Stato

SHIPPING MOVEMENTS

PRODOTTO PARTNERS MEDIA GLOBALE FORNITORE SERVIZI

THOMSON DATA RELAXA ESY ESEY CANAL BUSINESS

TIM Schede Flotta
CONNECTING EU

Ponte Morandi, indennizzati all' autotrasporto: ecco come ottenerli

GIORGIO CAROZZI

Genova - In conseguenza alla caduta del ponte Morandi, il Decreto Genova e il successivo Decreto attuativo del Mit hanno definito le risorse da destinare alle imprese di autotrasporto. Il totale delle risorse per il periodo che va dal 15 agosto al 31 dicembre 2018 è di 20 milioni. La cifra del ristoro per singola missione sarà stabilita in base al numero totale delle richieste. Sono ammesse al «ristoro» le missioni che abbiano comportato il trasporto di merce in conto terzi su strada esclusivamente nel periodo intercorso tra il 15 agosto ed il 31 dicembre 2018. Avranno diritto al «ristoro» le imprese regolarmente iscritte all' Albo dell' Autotrasporto o al Registro Elettronico Nazionale. Il compito di raccogliere in modo informatico le richieste di ristoro spetta all' **Autorità di Sistema Portuale** che ha pubblicato nel proprio sito (<https://www.portsofgenoa.com/it>) un primo avviso che sarà integrato con la pubblicazione delle linee guida per la presentazione delle domande. L' istruttoria, che è prevista proseguire anche per il 2019 e il 2020, interesserà diversi milioni di documenti attestanti l' attraversamento del nodo urbano e **portuale** genovese.

Informatica
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed altri alle finalità descritte nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

HOME SHIPPING TRANSPORTI MARITIME INFERNO MEDIO ORIENTE GREENWATER

Home - [Sea Transport](#) - [Short Sea](#) - [Green Water](#) - [Intermodal/Logistica](#)

ROAD, RAIL, AIR
Ponte Morandi, indennizzati all'autotrasporto: ecco come ottenerli
Genova - In conseguenza alla caduta del ponte Morandi, il Decreto Genova e il successivo Decreto attuativo del Mit hanno definito le risorse da destinare alle imprese di autotrasporto.

MARZO 05, 2019

Facebook Twitter LinkedIn

Genova - In conseguenza alla caduta del ponte Morandi, il Decreto Genova e il successivo Decreto attuativo del Mit hanno definito le risorse da destinare alle imprese di autotrasporto. Il totale delle risorse per il periodo che va dal 15 agosto al 31 dicembre 2018 è di 20 milioni. La cifra del ristoro per singola missione sarà stabilita in base al numero totale delle richieste. Sono ammesse al «ristoro» le missioni che abbiano comportato il trasporto di merce in conto terzi su strada esclusivamente nel periodo intercorso tra il 15 agosto ed il 31 dicembre 2018. Avranno diritto al «ristoro» le imprese regolarmente iscritte all' Albo dell' Autotrasporto o al Registro Elettronico Nazionale. Il compito di raccogliere in modo informatico le richieste di ristoro spetta all' Autorità di Sistema Portuale che ha pubblicato nel proprio sito (<https://www.portsofgenoa.com/it>) un primo avviso che sarà integrato con la pubblicazione delle linee guida per la presentazione delle domande. L' istruttoria, che è prevista proseguire anche per il 2019 e il 2020, interesserà diversi milioni di documenti attestanti l' attraversamento del nodo urbano e portuale genovese.

TAG
Road Rail Air - Port - Intermodal/Logistica

PILOTINA BLOG
di Giorgio Carozzi
26 Dicembre 2018
105 di 1000
documenti pronti per
registrare lo Stato

SHIPPING MOVEMENTS
PRODOTTO
MAREMMA
PORTO
GENOVA
PORTO
GENOVA
PORTO
GENOVA
PORTO
GENOVA

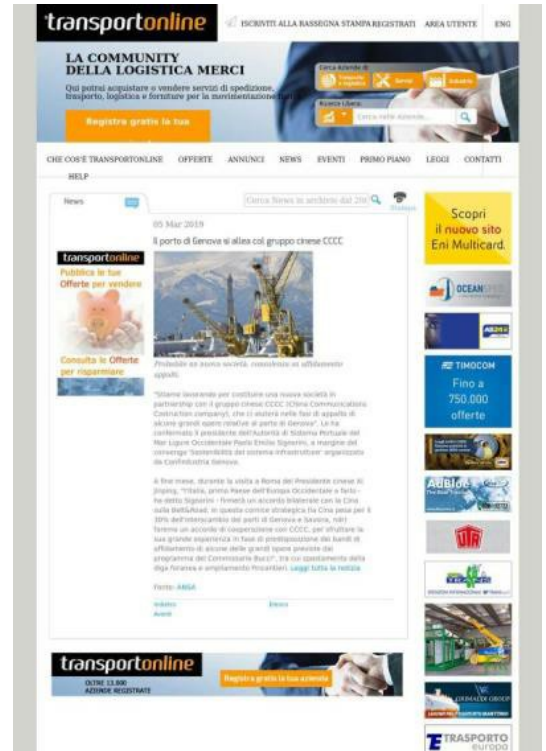
TIM Schede Flotta
CONNECTING EU

Transportonline

Genova, Voltri

Il porto di Genova si allea col gruppo cinese CCCC

"Stiamo lavorando per costituire una nuova società in partnership con il gruppo cinese CCCC (China Communications Construction company), che ci aiuterà nelle fasi di appalto di alcune grandi opere relative al porto di Genova". Lo ha confermato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, a margine del convegno 'Sostenibilità del sistema infrastrutture' organizzato da Confindustria Genova. A fine mese, durante la visita a Roma del Presidente cinese Xi Jinping, "l'Italia, primo Paese dell'Europa Occidentale a farlo - ha detto Signorini - firmerà un accordo bilaterale con la Cina sulla Belt&Road. In questa cornice strategica (la Cina pesa per il 30% dell'interscambio dei porti di Genova e Savona, ndr) faremo un accordo di cooperazione con CCCC, per sfruttare la sua grande esperienza in fase di predisposizione dei bandi di affidamento di alcune delle grandi opere previste dal programma del Commissario Bucci", tra cui spostamento della diga foranea e ampliamento Fincantieri.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Granara: «Occupazione aree legittima Ora l' accordo»

«L' **autorità portuale** ha dato una lettura parziale e unilaterale della posizione dei due concessionari Cerreti e Iacopini. Laverità è che è stata riconosciuta loro l' aspettativa alla ricollocazione nel bacino **portuale** spezzino, con l' ottenimento di spazi e strutture corrispondenti, nei limiti del possibile. Lo ha scritto il Consiglio di Stato nella sentenza del 2015». Il professor Daniele Granara replica alla presidente del porto Carla Roncallo, che sostanzialmente continua a considerare «abusivi» i concessionari resistenti Mauro Cerreti e Mario Iacopini, insoddisfatti della collocazione alternativa proposta fin qui al Molo Paglia ri. Granara ricorda che «a seguito dello sgombero ingiustamente ordinato dall' **autorità portuale**, il Consiglio di Stato, con la sentenza del 24 ottobre 2018 e con l' ordinanza del 25 febbraio 2019 ha parlato di una «imprescindibile necessità, per le parti, di addivenire, attraverso forme congrue all' interesse pubblico, a una soluzione preferibilmente negoziale di quanto residua per la cura effettiva dell' interesse pubblico».

La richiesta di incontro non è, dice, iniziativa dei concessionari per eludere l' esito negativo dei ricorsi. È al contrario «una diligente iniziativa per la puntuale esecuzione dell' ordine del giudice». L' occupazione delle aree in concessione, in attesa dell' accordo, è «pienamente legittima e non abusiva». Lo ha già riconosciuto - ricorda il professore - la Procura della Spezia, che in forza della pronuncia del Consiglio di Stato del 2015 ha ritenuto legittimo il «mantenimento della situazione pregressa nelle more della realizzazione e messa a disposizione delle nuove collocazioni». Non a caso il 5 dicembre 2016 è stato archiviato il procedimento penale. «I concessionari hanno ottenuto provvedimenti cautelari favorevoli -conclude -che ne hanno sempre consentito la permanenza. Il comportamento dell' **autorità portuale**, non rispettoso della sentenza del Consiglio di Stato, ha costretto i concessionari a proporre un nuovo ricorso per l' ottemperanza. Sarà discusso in ottobre. I concessionari non rivendicano alcun privilegio, ma soltanto un trattamento rispettoso delle tradizioni delle marine storiche, improntato a lealtà e dignità, nella consapevolezza che il mare non è di proprietà dell' **autorità portuale** ma è di tutti».



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

«Ricollocazione dei concessionari: intervenga l' Anac»

Rita Casagrande e Franco Arbasetti hanno segnalato alla Procura e all' **Autorità** nazionale dell' anticorruzione, oltre che alla Regione e al Comune della Spezia, le modifiche disposte con un "accordo quadro" dall' **autorità portuale** in merito all' assetto delle concessioni demaniali, negli ambiti 6, 7 ed 8. Il caso è quello dell' accordo di modifica della destinazione degli spazi, approntato dal porto in forma diretta, con una serie di sei operatori direttamente interessati.

«Si tratta di un cambiamento perpetrato dall' **autorità portuale** - osservano - a modifica di un progetto già appaltato. È legittimo chiedersi se si sia tenuto conto delle procedure di legge che codificano i criteri di modifica delle concessioni demaniali marittime e degli obblighi normativi riferiti alla mobilità di masse di cittadini e conseguenti relativi par cheggi». Una quarantina di soci, che avrebbero dovuto trasferirsi dalla marina del Canaletto al Molo Pagliari, andranno invece agli spazi che la società Deposito di Arcola lascerà liberi, spostandosi al Molo Enel. Il posto lasciato libero al Pagliari andrà a due scafo rimesse, nell' ambito di una serie di spostamenti a scacchiera, che riguardano anche la cantieristica.

Si tratta di una novità assoluta, rispetto ai precedenti assetti. E siccome ogni spostamento modifica il contesto, Arbasetti e la Casagrande si chiedono se il metodo sia corretto, essendo mancato un pubblico confronto. In questo senso, ricordano che la conferenza dei servizi fra Stato e Regione, nel 2013, aveva evidenziato numerose segnalazioni per la "non funzionalità" rispetto alla mancata corrispondenza funzionale relativa alle ricollocazioni. All' epoca si era discusso di presunte differenze di trattamento, di posizioni penalizzate rispetto ad altre.

«Avevamo posto la questione dell' equità - ricordano - senza però ottenere il minimo ascolto. Ora si assiste ad una modifica sostanziale del progetto di ricollocazione dei concessionari, senza alcuna presentazione pubblica». Il metodo viene contestato da Arbasetti e dalla Casagrande, perché calato dall' alto: «In tanti anni - riassumono - abbiamo avuto modo di segnalare comportamenti di scarsa apertura e di mancato coinvolgimento. Prendiamo atto che il meccanismo è rimasto lo stesso».



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

IL LOCALISMO NEMICO DELLA PORTUALITÀ

Nei giorni scorsi Confindustria La Spezia, Confartigianato, CNA, Confcommercio, Confesercenti, Confcooperative e Legacoop hanno formalizzato la loro posizione unanime circa la proposta predisposta dalla Regione Liguria, finalizzata all'ottenimento da parte del Governo di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia relativamente ai temi della portualità e della logistica.

Tale posizione è stata poi illustrata alla vice presidente della Regione Liguria Sonia Viale, in occasione dell'incontro svoltosi venerdì 1° marzo, nella Sala della Trasparenza in Regione Liguria. Il mondo imprenditoriale spezzino ha evidenziato che tali tematiche non possono essere affrontate senza tenere in debita considerazione il mutato quadro internazionale, il quale ha portato, in primis, i singoli stati europei e la stessa Comunità Europea a considerare la portualità e la logistica un asset strategico per lo sviluppo economico dell'intero **Sistema Paese**.

La richiesta di autonomia va invece in senso opposto, isolando e indebolendo di fatto l'intera portualità ligure. Gli operatori economici spezzini sono invece fermamente convinti che sia indispensabile una visione completamente svincolata dal localismo, che consideri la portualità come un tema di carattere nazionale e per taluni aspetti sovranazionali, cioè confermato dal fatto che da tempo si sta già lavorando per addivenire ad un modello unico che uniformi le procedure in tutti i porti italiani.

Con la regionalizzazione, i porti liguri verrebbero di fatto esclusi da tale processo. La recente riforma della portualità ha inoltre dato risultati positivi nel caso del **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, in cui la fusione dei porti della Spezia e di Marina di Carrara ha permesso che ognuno dei due potenziasse i settori di traffico in una ottica di complementarietà.

La proposta di regionalizzazione dei porti costituirebbe quindi un passo indietro rispetto alla migliore specializzazione riscontrata sia alla Spezia che a Marina di Carrara.

Alla luce delle peculiarità proprie delle due **Autorità di Sistema Portuali** liguri, le associazioni ritengono inoltre che una eventuale e paventata fusione in un unico Ente vedrebbe fortemente penalizzata la realtà Spezzina. Tale penalizzazione porrebbe in serio pericolo l'intera filiera logistica che grazie alla portualità si è sviluppata e consolidata negli anni, incidendo negativamente sui livelli occupazionali.

Le associazioni hanno evidenziato infine che una eventuale variazione della natura giuridica delle **AdSP** liguri genererebbe un significativo svantaggio rispetto alle altre **Autorità di Sistema Portuale** italiane, sia relativamente alla disciplina degli aiuti di Stato, che per la conseguente perdita della potestà regolatoria. Data l'estrema rilevanza che tali temi hanno per il territorio spezzino, le Associazioni datoriali si propongono di portare avanti le proprie istanze finché non riceveranno adeguato ascolto.

- Francesca Cozzani CONFINDUSTRIA, Paolo Figoli CONFARTIGIANATO, Federica Maggiani CNA, Alessandro Ravecca CONFESERCENTI, Gianfranco Bianchi CONFOCOMMERCIO, Anna Vivaldi CONFSCOOPERATIVE, Enrico Casarino LEGACOOOP.



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Porti, pericolo regionalizzazione

Le associazioni datoriali spezzine contro l' autonomia differenziata

- LA SPEZIA - LA PROSPETTIVA di una autonomia differenziata dei porti liguri non piace neppure alle associazioni datoriali spezzine. Il tema è stato messo al centro dell' agenda dal presidente della Regione, Giovanni Toti, con una delibera che la giunta ha approvato il 25 gennaio e in base alla quale si punta ad aprire un confronto col governo nazionale. Obiettivo: regionalizzare le politiche su portualità, governance e infrastrutture dedicate. MA IL RISCHIO, secondo gli addetti ai lavori, è di «isolare e indebolire di fatto l' intera portualità ligure», poiché ai porti (Genova e La Spezia sono il primo e il secondo scalo in Italia per movimentazione di container) occorrono politiche e investimenti di respiro nazionale ed europeo. Ai "no" all' ipotesi di autonomia differenziata già arrivati da agenti, spedizionieri e doganalisti, dai sindacati e forze politiche, si aggiunge quello delle associazioni datoriali spezzine: Confindustria, Confartigianato, Cna, Confcommercio, Confesercenti, Confcooperative e Legacoop. Le associazioni hanno illustrato la loro opposizione direttamente al vicepresidente della Regione, Sonia Viale, nell' incontro di venerdì scorso a Genova, sottolineando che «tali tematiche non possono essere affrontate senza tenere in debita considerazione il mutato quadro internazionale, il quale ha portato i singoli stati europei e la stessa comunità europea a considerare la portualità e la logistica un asset strategico per lo sviluppo economico dell' intero sistema Paese. La richiesta di autonomia va in senso opposto, isolando e indebolendo di fatto l' intera portualità ligure». GLI OPERATORI economici spezzini sono convinti che «sia indispensabile una visione completamente svincolata dal localismo, che consideri la portualità come un tema di carattere nazionale e per taluni aspetti sovranazionale, ciò è confermato dal fatto che da tempo si sta già lavorando per addivenire ad un modello unico che uniformi le procedure in tutti i porti italiani. Con la regionalizzazione, i porti liguri verrebbero di fatto esclusi da tale processo». Secondo gli operatori, la riforma della portualità «ha dato risultati positivi nel caso del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, in cui la fusione dei porti della Spezia e di Marina di Carrara ha permesso che ognuno dei due potenziasse i settori di traffico in una ottica di complementarità. La proposta di regionalizzazione costituirebbe quindi un passo indietro». Anche una eventuale variazione della natura giuridica delle Autorità di sistema portuale liguri «genererebbe un significativo svantaggio rispetto alle altre Autorità italiane, sia relativamente alla disciplina degli aiuti di Stato, che per la conseguente perdita della potestà regolatoria. Data l' estrema rilevanza che tali temi hanno per il territorio spezzino, le associazioni datoriali si propongono di portare avanti le proprie istanze finché non riceveranno adeguato ascolto».

Anna Pucci.



Porti, Rossi, il Governo nomina subito un commissario per Livorno

Amministrazione allo sbando da giorni

(ANSA) - FIRENZE, 5 MAR - "Da mercoledì il presidente e il segretario dell' **Autorità portuale** di Livorno sono stati interdetti dai pubblici uffici. Non si può lasciare un' amministrazione pubblica così importante allo sbando da giorni, senza nessuno che firmi. Mi rivolgo al Governo e al ministro Toninelli: vi prego di nominare un commissario adeguato e volenteroso. Il porto e la città di Livorno e la Toscana non possono essere abbandonate a loro stesse". Lo ha scritto su Facebook Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana. (ANSA).

The screenshot shows a news article on the ANSA website. The main headline is "Porti, Rossi, il Governo nomina subito un commissario per Livorno". Below the headline is a sub-headline: "Amministrazione allo sbando da giorni". The article text is partially visible, matching the text in the left column. The page includes a large image of a port area with several ships and cranes. On the right side, there are several advertisements and widgets, including "ANSAVloggiArt", "Blue Revolution", "PREVISIONI METEO - MARINE", and a "1530" logo. At the bottom, there is a section titled "TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE" with four small images and captions related to cruise ships.

Porti: Toninelli, Verna commissario straordinario a Livorno

Ministro: 'Ringrazio sollecito da Rossi ma già provveduto'

"Ho conferito all' ammiraglio Pietro Verna il ruolo di nuovo commissario straordinario dell' **Autorità di sistema portuale** di Livorno". Lo annuncia in una nota il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Danilo Toninelli. "Ringrazio il governatore Rossi per averci sollecitati oggi - prosegue Toninelli -, ma avevamo già provveduto, come doveroso fare, a individuare la personalità migliore per proseguire l' attività del porto di Livorno dopo l' interdizione dai pubblici uffici di presidente e segretario dell' **autorità portuale**". "Sono certo - conclude il ministro - che Verna, con la sua lunga esperienza e le sue molteplici competenze, saprà portare avanti egregiamente il lavoro necessario per assicurare allo scalo livornese il ritorno alla normalità". "Confidavo, dopo il mio fermo e rispettoso sollecito, che dopo poche ore sarebbe arrivata la nomina del Commissario. Adesso al lavoro" ha affermato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi. "Con questa nomina rapida e di qualità il governo dimostra di avere a cuore la funzionalità del porto di Livorno". ha commentato in un tweet il sindaco di Livorno Filippo Nogarini. "Rimaniamo in attesa del pronunciamento del Riesame - ha aggiunto il sindaco - ma intanto auguro buon lavoro al neo commissario, l' ammiraglio Verna". (ANSA).

The image is a screenshot of a news article from ANSA. The main headline reads "Porti: Toninelli, Verna commissario straordinario a Livorno". Below the headline, there is a sub-headline: "Ministro: Ringrazio sollecito da Rossi ma già provveduto". The article text is partially visible, starting with "Ho conferito all' ammiraglio Pietro Verna il ruolo di nuovo commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale di Livorno". There is a photograph of a port area with cranes and ships. To the right of the article, there are several sidebar widgets: "ANSAVloggiArt", "Blue Revolution", "PREVISIONI METEO-MARINE" with a "1530" logo, and a "LINK UTILI" section listing various websites. At the bottom, there are more article teasers with small images and titles like "Quanto vale la mia auto?", "Crociere: parte da Genova il primo giro del...", "Crociere: Costa Luminosa parte da Venezia per...", and "Porto Spezia, due nuovi rimarchiatori in...".

Corriere Fiorentino

Livorno

L'ammiraglio Verna commissario del porto

LIVORNO «Ho conferito all' ammiraglio Pietro Verna il ruolo di nuovo commissario straordinario dell' **Autorità di sistema portuale di Livorno»**. L' annuncio del ministro Danilo Toninelli è arrivato poche ore dopo la sollecitazione del governatore Enrico Rossi che chiedeva appunto al governo la nomina del commissario dopo l' interdizione dei vertici dell' **Autorità** a seguito dell' inchiesta della Procura. Soddisfatto anche il sindaco Filippo Nogarini: «Il governo ha a cuore Livorno».

Le città & la regione

Pedofilia, quattro anni e quattro mesi al parroco che abusò di una bambina

Don Gaetano fu sorpreso in auto a Calerzano da un pesante. Risarvita la vittima



Normale. Ambrosio candidato ministro al posto di direttore

La fiducia

Il presidente di grande maggioranza Vito Crispiano, il ministro degli Interni, ha nominato all'incarico di direttore generale dell'Autorità di sistema portuale di Livorno l'ammiraglio Pietro Verna.

In gita solo gli alunni più bravi. Genitori in rivolta
Marina di Massa, troppo richieste e pochi professori. La preside scelta per motivi di sicurezza

Livorno

L'ammiraglio Verna commissario del porto

Il ministro Danilo Toninelli ha nominato l'ammiraglio Pietro Verna commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale di Livorno. La notizia è arrivata poche ore dopo che il governatore Enrico Rossi aveva chiesto al governo la nomina di un commissario per sostituire i vertici dell'Autorità, interdetta dalla Procura di Livorno.

Verna, 64 anni, è un ufficiale di carriera che ha lavorato per 35 anni nella Marina. Ha ricoperto diverse posizioni di responsabilità, tra cui quella di comandante della Marina di Livorno. È stato anche direttore generale della Marina di Livorno dal 2011 al 2015.

La nomina di Verna è stata annunciata dal ministro Toninelli durante una conferenza stampa a Roma. Il ministro ha sottolineato che Verna è una persona che ha lavorato con serietà e dedizione per tutta la vita.

Il sindaco Filippo Nogarini ha espresso il suo apprezzamento per la nomina di Verna, definendolo un uomo che ha a cuore Livorno. Ha anche sottolineato che il governo ha dimostrato di essere attento alle esigenze della città.



Livorno, l' ammiraglio Verna nominato commissario straordinario del porto

Il ministro Toninelli nomina l' ammiraglio Pietro Verna nuovo commissario straordinario del porto di Livorno- Toninelli in merito alla nomina risponde al presidente della Regione Toscana: "Ringrazio il governatore Rossi per averci sollecitati oggi, ma avevamo già provveduto". ROMA- E' l' ammiraglio Pietro Verna il nuovo commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema** portuale di Livorno, lo ha annunciato in una nota il ministro alle infrastrutture Danilo Toninelli. "Ringrazio il governatore Rossi per averci sollecitati oggi, - scrive il ministro - ma avevamo già provveduto, come doveroso fare, a individuare la personalità migliore per proseguire l' attività del porto di Livorno dopo l' interdizione dai pubblici uffici di presidente e segretario dell' **autorità** portuale". "Sono certo che Verna, con la sua lunga esperienza e le sue molteplici competenze, saprà portare avanti egregiamente il lavoro necessario per assicurare allo scalo livornese il ritorno alla normalità", conclude il Ministro.



Livorno, l'ammiraglio Verna nominato commissario straordinario del porto
 05 Mar 2019
LIVORNO. L'AMMIRAGLIO VERNA NOMINATO COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL PORTO

Livorno, l'ammiraglio Verna nominato commissario straordinario del porto
 © 05 Mar 2019

Il ministro Toninelli nomina l'ammiraglio Pietro Verna nuovo commissario straordinario del porto di Livorno- Toninelli in merito alla nomina risponde al presidente della Regione Toscana: "Ringrazio il governatore Rossi per averci sollecitati oggi, ma avevamo già provveduto".

ROMA- E' l'ammiraglio Pietro Verna il nuovo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale di Livorno, lo ha annunciato in una nota il ministro alle infrastrutture Danilo Toninelli.

"Ringrazio il governatore Rossi per averci sollecitati oggi, - scrive il ministro - ma avevamo già provveduto, come doveroso fare, a individuare la personalità migliore per proseguire l'attività del porto di Livorno dopo l'interdizione dai pubblici uffici di presidente e segretario dell'autorità portuale".

"Sono certo che Verna, con la sua lunga esperienza e le sue molteplici competenze, saprà portare avanti egregiamente il lavoro necessario per assicurare allo scalo livornese il ritorno alla normalità", conclude il Ministro.

Post correlati
 Rossi a Toninelli; Incidente sulla Blue Economy

Video
 Your browser does not currently recognize any of the video formats.

Toremare
 AGENZIA MARITTIMA
 ALDO SPADONI
 Telefono - 0586 248111
 Fax 0586 248200
 CTN
 COMPAGNIA TOSCANALE DI NAVIGAZIONE
 www.ctn.it

Livorno, Rossi: Confidavo, dopo il mio sollecito, la nomina del commissario

Authority Livorno e Piombino, Rossi: "Bene nomina del commissario dopo mio sollecito, adesso al lavoro" - Occorre lavorare sugli obiettivi strategici. "Porto 2000, ricapitalizzare l'interporto Amerigo Vespucci, spronare Ferrovie a realizzare lo scavalco e fare chiarezza sulla Darsena Europa". LIVORNO - "Confidavo, dopo il mio fermo e rispettoso sollecito, che dopo poche ore sarebbe arrivata la nomina del commissario. Adesso al lavoro". Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, commenta con soddisfazione la notizia della decisione del ministro Toninelli di nominare l'ammiraglio Pietro Verna commissario dell'Autorità di sistema portuale dell'Alto Tirreno a seguito dell'interdizione dai pubblici uffici del presidente e del segretario in carica. Proprio nella tarda mattinata di oggi Rossi era tornato a Livorno a ribadire l'urgenza della decisione da parte del Ministero per evitare di lasciare uno dei più grandi porti del Mediterraneo senza guida, senza chi prende decisioni e firma atti, anche solo per l'ordinaria amministrazione. "La pubblica amministrazione - ha detto Rossi incontrando i giornalisti - ha bisogno di aver sempre un vertice, non può esserci 'vacatio' in una realtà così importante, senza contare il danno di immagine e la perdita di credibilità a livello internazionale. Il ruolo della magistratura, sia inquirente che giudicante, deve essere rispettato, ma non possiamo star fermi nell'attesa che questo lavoro si compia. Il porto deve poter svolgere le sue funzioni e senza il commissario possono essere autorizzate solo spese fino ad un massimo di 12.000 euro. È evidente che con queste cifre non si garantisce il funzionamento di uno scalo". Il presidente ha infine ricordato che anche a Piombino molte questioni necessitano dell'intervento immediato di un organo di vertice: "Nel porto di Piombino addirittura rischiano di esserci problemi anche per la raccolta dei rifiuti - ha spiegato - dato che il contratto con chi svolgeva il servizio si è esaurito e se non c'è chi ha l'autorità per fare una nuova assegnazione, c'è il rischio di fermarsi". "Occorre lavorare - ha concluso Rossi - sugli obiettivi strategici su cui tutti concordiamo e sui quali la Regione si è pesantemente impegnata, come ad esempio accelerare i lavori di escavo a Livorno, risolvere i contenziosi sull'assegnazione di alcuni approdi e banchine, chiudere il contratto per la Porto 2000, ricapitalizzare l'interporto Amerigo Vespucci, spronare Ferrovie a realizzare lo scavalco e fare chiarezza sulla Darsena Europa, mandando avanti i lavori per la parte pubblica e valutando la proposta di chi si è fatto avanti per la parte privata".



The screenshot shows the website 'Corriere Marittimo' with a news article titled 'Livorno, Rossi: Confidavo, dopo il mio sollecito, la nomina del commissario'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. On the right side of the article, there are several advertisements: 'Toremair', 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI' (with phone number 0586 248111 and fax 0586 248200), and 'CTN' (Compagnia Italiana di Navigazione). There is also a 'Video' section at the bottom right with a small icon and text: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats'.

Il Tirreno

Livorno

Rossi sollecita Toninelli, poi la nomina A Livorno arriva il commissario Verna

Dopo l'interdizione di Corsini e Provinciali e una settimana di impasse l'Authority riparte. E i problemi sono tanti

Mauro Zucchelli

LIVORNO. Finalmente il commissario c'è: i porti di Livorno e Piombino non sono più completamente paralizzati nella gestione quotidiana dell'ente che li governa, com'era da mercoledì scorso quando, dalla sera alla mattina, i vertici dell'Authority erano stati decapitati con l'interdizione (per un anno) del presidente Stefano Corsini e del segretario generale Massimo Provinciali dai propri incarichi. L'incarico di commissario è stato affidato all'ammiraglio ispettore (in ausiliaria) Pietro Verna, classe 1955, 45 anni filati di servizio nelle Capitanerie di Porto, gli ultimi due al ministero delle politiche agricole come capo reparto settore pesca.

6 giorni dopo il ciclone A distanza di sei giorni dal mercoledì del ciclone giudiziario sulle banchine (che ha riguardato anche quattro manager e imprenditori con ricadute su una sfilza di aziende), il ministro delle infrastrutture Danilo Toninelli ha firmato il decreto di nomina.

Il nome di Verna era stato anticipato dal Tirreno fin dal primo momento come quello in pole position fra i papabili esaminati dal titolare del dicastero insieme con il viceministro Edoardo Rixi nel faccia a faccia che i due plenipotenziari, M5s l'uno e leghista l'altro, hanno avuto la sera stessa del giorno in cui era scattata l'interdizione.

Quella di ieri sulle banchine tanto di Livorno quanto di Piombino è stata una giornata campale. Anche perché con il passare dei giorni si era infittita la preoccupazione degli imprenditori: da un lato, il timore che il ministero lasciasse l'Authority labronica a galleggiare nell'immobilismo operativo fino alla decisione del Riesame (che fra uno-due mesi dovrà decidere sul ricorso di quanti sono stati interdetti); dall'altro, i guai personali dei ministri alle prese con una duplice mozione di sfiducia sia di parte Pd che di sponda forzista.

Non è un segreto che il passa-parola della comunità portuale stesse immaginando di fare quadrato per chiedere di una sollecitazione alla politica.

Il rischio dell'impasse Basti ricordare gli effetti-harakiri di un limbo lunghissimo che avrebbe bloccato ogni minima attività, se è vero che l'apparato burocratico dell'Authority, senza la firma dei vertici, ha autonomia di spesa tutt'al più fino a 12mila euro.

«Forse non bastano nemmeno per mettere uno scivolo per i bimbi in attesa dell'imbarco dei traghetti, figuriamoci per gestire un porto che ha in corso grandi progetti»: è la battuta amara del governatore Enrico Rossi, che ieri a fine mattinata era arrivato a Livorno per manifestare tutta la sua preoccupazione e lanciare un appello al governo a «fare presto, il più presto possibile». Quanto presto? «Non aspettare un altro minuto da adesso».

Da Roma il ministro Toninelli l'ha preso in parola: l'annuncio ufficiale del ministero è delle 15,44. Quasi due ore dopo la fine della conferenza stampa di Rossi e a cinque dal post su Facebook con cui il governatore non poneva condizioni: ce l'ha messa proprio tutta per girare al largo da qualsiasi polemica e dire semplicemente «vi prego di nominare un commissario adeguato e volenteroso».

Nel pomeriggio uno scambio di colpi di fioretto. Toninelli: «Ringrazio il governatore Rossi per averci sollecitati oggi, ma avevamo già provveduto, come doveroso fare, a individuare la personalità migliore per proseguire l'attività del porto di Livorno». Rossi: «Confidavo che, dopo il mio accorato sollecito, nel giro di poche ore sarebbe arrivata la nomina: adesso mettiamoci al lavoro perché i problemi non aspettano».

Due porti, 100 problemi In effetti, i due porti sono proprio in mezzo al guado.

Ad esempio, Livorno: 1) sono in corso gli appalti per la progettazione della maxi-Darsena e per le indagini geognostiche relative all'espansione a mare; 2) è all'ultimo miglio il duello fra gli yacht di Azimut Benetti e le riparazioni navali di Jobson per ottenere l'affidamento dei bacini di carenaggio; 3) la privatizzazione della Porto 2000, la società del porto traghetti e crociere, è all'ultimissimo atto perché è già stata aggiudicata in via definitiva eppure da



luglio a oggi non si trova il modo di arrivare alla firma del contratto.

Per Piombino il problema è addirittura immediato, impellente: il servizio di raccolta rifiuti è in scadenza e «c'è verificare la proposta di un investitore che si è fatto avanti».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il Tirreno

Livorno

authority decapitata: la nomina di verna

L'identikit del commissario-ammiraglio Rebus maxi-Darsena, bacini e Porto 2000

«Noi ufficiali di Marina siamo "nati" in Accademia e Livorno è una città speciale. Per me di più: ho abitato a Quercianella»

Mauro ZucchelliLIVORNO. «Ce la metterò tutta, lo farò con grande slancio: cercherò di fare del mio meglio.

Sono molto onorato della fiducia che mi è stata data». Si presenta così ai livornesi - tramite le pagine del Tirreno - l'ammiraglio Pietro Verna che il ministro Danilo Toninelli ha nominato commissario straordinario al timone dell' Authority dopo che il gip ha disposto la "sospensione" per 12 mesi sia del presidente Stefano Corsini che del numero due Massimo Provinciali.

Barese, 64 anni appena compiuti, compleanno nello stesso giorno di Lincoln e Valcareggi, Livorno l' ha conosciuta negli anni in Accademia

Navale: «Tutti noi ufficiali di Marina la vostra città l' abbiamo nel cuore. Ma per me di più perché lo lego a un periodo speciale della mia vita: ero appena sposato con mia moglie Stella e ho abitato a Quercianella. Spero che il buon Dio m' illumini, l' entusiasmo c' è».

Verna ha lasciato il servizio attivo nel febbraio dello scorso anno ma anche ora adesso è, per conto del ministero delle infrastrutture, revisore legale nella Autovie Venete spa, la società della Regione Friuli che ha in mano una rete di infrastrutture stradali.

L' identikit professionale dice che gli ultimi due anni li ha spesi come capo del reparto pesca marittima del ministero delle politiche agricole. Nel curriculum ha due lauree (in giurisprudenza e in scienze politiche) più un master (in sicurezza) e l' abilitazione professionale da avvocato. In precedenza al comando generale delle Capitanerie era stato capo reparto degli affari giuridici. È stato negli anni '90 comandante del porto prima a Termoli, poi a Pesaro e quindi a Trapani (e vicepresidente dell' Authority di quello scalo siciliano), prima di restare per due anni a partire dal 2009 al vertice della Direzione marittima dell' Abruzzo.

I problemi che dovrà affrontare? Li ha squadernati il governatore Enrico Rossi nella conferenza stampa in Fortezza Vecchia. Tanto per capire l' impasse in cui era tutto l' apparato, basti dire che dopo un ping pong di telefonate rimbalzate anche con Roma alla fine non era stato ritenuto opportuno che il presidente della Regione varcasse la soglia di Palazzo Rosciano, sede dell' istituzione portuale. Se già questo era un problema nell' Authority senza testa, figuriamoci il resto.

Ma cos' è il resto? Per Piombino il governatore punta il dito sull' appalto del servizio di raccolta di rifiuti in porto e sulla «possibilità di far arrivare un investitore di rilievo» («non dico chi, non sarebbe serio se prima non si fanno le verifiche»).

Su Livorno il rebus ha almeno un poker di incognite da risolvere. La prima: «Gli appalti già in corso per la progettazione delle opere a mare e per le indagini geologiche sui fondali, entrambe in capo alla parte pubblica». La seconda: «L' affidamento dei bacini dei carenaggio ha la gara in dirittura d' arrivo, bisogna decidere e creare lavoro». La terza: «La privatizzazione di Porto 2000 è già stata aggiudicata, provvisoriamente da quasi due anni e definitivamente dal luglio scorso, ma il contratto che mette in moto gli investimenti non c' è». La quarta: «I proventi di questa cessione di quote vanno reinvestiti nell' interporto di Guasticce che è un polmone strategico».

Ma quest' ultima se ne porterebbe dietro anche una quinta: «Un bel sollecito alle Ferrovie perché partano i lavori per lo "scavalco" e l' interporto, grazie al collegamento direttissimo con le banchine, sia una grande banchina extra».

Senza contare che c' è da sbrogliare la matassa degli accosti 14 in Darsena Toscana, finiti al centro dell' inchiesta della magistratura.

Nel frattempo, il sindaco Filippo Nogarini fa a Verna gli auguri con un tweet che plaude al governo: è una «nomina



rapida e di qualità» con cui «dimostra di avere a cuore la funzionalità del porto di Livorno». Aggiungendo poi gli auguri di buon lavoro «in attesa del pronunciamento del Riesame».

«Siamo certi che le forti aspettative della comunità marittima della nostra provincia rimarranno appagate» dalla scelta del ministero, che saprà «riservare la massima attenzione» a Verna e all' Authority livornese. Lo afferma il deputato leghista Manfredi Potenti, che si dice disponibile a «sostenere le decisioni e le progettualità indispensabili al territorio livornese».

Informazioni Marittime

Livorno

Pietro Verna commissario del porto di Livorno

L'annuncio del ministro dei Trasporti Toninelli. Verna è capo reparto Pesca Marittima delle Capitanerie

È Pietro Verna il commissario dell' **Autorità di sistema portuale** di Livorno, la prima commissariata in Italia dopo l'interdizione dai pubblici uffici del presidente e segretario generale, Stefano Corsini e Massimo Provinciali. «Ho conferito all'ammiraglio Pietro Verna il ruolo di nuovo commissario straordinario dell' **Autorità di sistema portuale** di Livorno», riferisce una nota del ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli. «Sono certo - conclude - che Verna, con la sua lunga esperienza e le sue molteplici competenze, saprà portare avanti egregiamente il lavoro necessario per assicurare allo scalo livornese il ritorno alla normalità». Verna è stato dal 2009 al 2011 direttore marittimo dell'Abruzzo. Dal 2016 è capo reparto Pesca Marittima delle Capitanerie.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Ho capito Chiudi

Mostra maggiori informazioni

Informazioni Marittime

Click & Share

Servizi On Line
Arrivi e partenze
Bollettino Arrivatore Marittimo
SCOPRI

PL.FERRARI & CO.
P.L. INGEGNERIA BICKER
ARRETRATI

CARGOMAR
SOLUZIONI INTEGRATE PER LE MARITIME

Innovating the future.
GOMEN

GRUPPO LAGHEZZA

È Pietro Verna il commissario dell'Autorità di sistema portuale di Livorno, la prima commissariata in Italia dopo l'interdizione dai pubblici uffici del presidente e segretario generale, Stefano Corsini e Massimo Provinciali. «Ho conferito all'ammiraglio Pietro Verna il ruolo di nuovo commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale di Livorno», riferisce una nota del ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli. «Sono certo - conclude - che Verna, con la sua lunga esperienza e le sue molteplici competenze, saprà portare avanti egregiamente il lavoro necessario per assicurare allo scalo livornese il ritorno alla normalità».

Verna è stato dal 2009 al 2011 direttore marittimo dell'Abruzzo. Dal 2016 è capo reparto Pesca Marittima delle Capitanerie.

Condividi: [w](#) [t](#) [f](#)

TAG: LIVORNO - COMMISSARIAMENTO

Articoli correlati

Regione Calabria: Dove sono i 150 milioni per "Olio Lavaggio"

Napoli: Cni e Cgil si confrontano sull'autogiro

Nautica, arriva il registro telematico

TOSCANA: QUASI 5 MILIONI PER AUTORITÀ PORTUALE

Ammonta a quasi 5 milioni di euro (4,990) lo stanziamento deciso nella seduta di ieri, su proposta dell' assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Vincenzo Ceccarelli, dalla Giunta regionale in favore dell' **Autorità portuale** regionale per il triennio 2019-2021. "Una parte di queste risorse - spiegano l' assessore Ceccarelli e il presidente Enrico Rossi - sono destinate a finanziare il funzionamento dell' ente nell' anno corrente. Altre serviranno per gli interventi sul canale Burlamacca a Viareggio (per il quale abbiamo stanziato 385.000 euro) e poi ci sono le quote per gli investimenti su tutti i porti di competenza, cioè oltre a quello di Viareggio, quelli di Marina di Campo, di Isola del Giglio e di Porto Santo Stefano, che assommano per il triennio 2019-2021 a 2,808 milioni di euro. Da sottolineare che la Giunta, convinta dell' importanza crescente della nostra portualità, ha deciso di aumentare le risorse destinate al funzionamento dell' ente, incrementandone le potenzialità progettuali e operative. Questo stanziamento dimostra l' importanza che la Regione Toscana attribuisce al sistema **portuale**, nella logica dello sviluppo della piattaforma logistica regionale". E' di quasi un milione di euro (947.000) l' importo complessivo relativo agli interventi di manutenzione ordinaria dei porti nell' anno in corso, con un incremento percentuale di quasi il 50% rispetto allo scorso anno. Per il porto di Viareggio è previsto un importo sul triennio di 2,252 milioni di euro destinati a finanziare i lavori di escavo dell' imboccatura, la manutenzione straordinaria delle attrezzature portuali, le opere complementari per la sua piena funzionalità e il completamento della banchina commerciale, mentre altri 612.000 euro vanno per la manutenzione ordinaria. A Giglio Porto gli investimenti riguarderanno la manutenzione straordinaria delle banchine. E' previsto un intervento suddiviso in 2 lotti per un totale di 256.000 euro, oltre a 90.000 euro per la manutenzione ordinaria. Ulteriori 90.000 euro sono riservati per il 2019 al porto di Marina di Campo, mentre per quello di Porto Santo Stefano sono stati stanziati 300.000 euro per lavori di riqualificazione del molo Garibaldi, oltre a 155.000 euro per la manutenzione ordinaria.

The screenshot shows the Italtpress website interface. At the top, there's a navigation bar with the Italtpress logo, a '31 ANNI' anniversary banner, and various menu items like 'HOME', 'CATEGORIE', 'RUBRICHE', 'SERVIZI', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'ABBONAMENTI', 'PUBBLICITÀ', 'INVIARE UN COMMENTO', 'CREDIAMO', 'CANTIERI', 'CANTIERI DI LAVORO', 'CANTIERI DI LAVORO IN ITALIA', 'INTELLIGENZA E INNOVAZIONE 2018', 'Tutte le città', 'Ricerca', 'Twitter', 'Facebook', 'LinkedIn', 'Google+', 'YouTube', 'RSS'. Below the navigation bar, there's a main content area with a large headline: 'TOSCANA: QUASI 5 MILIONI PER AUTORITÀ PORTUALE'. The article text is visible, starting with 'Ammonta a quasi 5 milioni di euro (4,990) lo stanziamento deciso nella seduta di ieri, su proposta dell' assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Vincenzo Ceccarelli, dalla Giunta regionale in favore dell' Autorità portuale regionale per il triennio 2019-2021.' To the right of the article, there's a sidebar with a '30 ANNI DI INFORMAZIONE' banner and a 'La nostra energia guarda al futuro' advertisement. At the bottom of the page, there's a list of recent news items with dates and titles, such as 'PUGLIA: EMILIANO INCINTA CITTADINA ORIGINI GIOVANA VITTA PESTAGGIO' and 'VENETO: LAVORO, CONVEGNO A VENEZIA SU SMART WORKING 2'.

Toninelli sceglie Verna Un ammiraglio alla guida del porto

Il ministro ha finalmente nominato il commissario

«LA MAGISTRATURA fa il suo percorso, per perseguire le condotte illecite: ma spetta alla politica trovare le soluzioni perché un porto come quello livornese non si blocchi, con conseguente disastrose per l'economia dell'intero Paese».

Era stato chiarissimo il governatore della Regione, Enrico Rossi, nel corso della conferenza stampa convocata ieri mattina alle 13 - in tempi strettissimi - per contestare il ritardo da Roma della nomina del commissario all'**autorità portuale** livornese. Neanche due ore dopo il suo j' accuse, il ministro Danilo Toninelli ha nominato l' atteso commissario, nella persona dell' ammiraglio delle Capitanerie Pietro Verna. «Ringrazio il presidente Rossi per il suo sollecito - ha scritto con un filo di ironia Toninelli - ma abbiamo provveduto».

Rossi aveva criticato i ritardi accusando Roma di provocare il blocco di ogni attività in quella che ha definito la più grande azienda della città, dalla quale dipende una rilevante parte dell' economia.

«Questa terribile 'vacatio' - aveva detto Rossi - impedisce anche la normale amministrazione visto che i funzionari rimasti non possono assumere decisioni se non di minima portata (limiti di spesa 12mila euro, 'poco più che poter comprare giochi per ragazzi', ha ironizzato). E blocca iter come la gara per la Porto 2000, con le ricadute negative per l' Interporto, quella per i bacini, l' iter per la Darsena Europa, per lo 'scavalco ferroviario per non parlare delle soluzioni su Piombino».

Il rischio che il porto «sprofondi nelle nebbie» di un non governo - era stato ribadito da Rossi - ricordando che una guerra tra armatori non può provocare un tale sconquasso. «Siamo in una delle fasi più delicate della storia del porto - ha continuato il governatore - anche per il momento storico che riguarda la Darsena Europa: per la quale si sono fatti avanti possibili investitori (i fondi d' investimento internazionali che già gestiscono il Tdt, ndr) che «devono avere risposte rapide ed esaurienti».

La nomina dell' ammiraglio Verna ha bloccato sul nascere anche un documento di protesta che stava per essere concordato tra le associazioni di categoria del porto, per iniziativa di Asamar, Spedimar, imprese e lavoratori. Superate le perplessità che già due giorni fa aveva espresso il sindaco Nogarin - il tribunale del riesame potrebbe ridurre la carica del commissario a sole poche settimane - ci si chiede adesso quanto l' ammiraglio Verna potrà rimettere in potò a palazzo Rosciano, e il che tempi. Toninelli ha riposto nel neo-commissario «tutta la sua fiducia». Il porto aspetta.

A.F.



L'IDENTIKIT LUNGO CURRICULUM E MOLTI INCARICHI. ATTUALMENTE E' ALLE POLITICHE AGRICOLE

E' caporeparto pesca marittima al ministero

PIETRO Verna, nato nel febbraio 1955, è attualmente contrammiraglio del corpo delle Capitanerie in ausiliaria, addetto nel ministero delle politiche agricole e forestali come caporeparto pesca marittima dal 2016. I suoi incarichi in ambito professionali lo hanno visto primo classificato nel concorso a nomina diretta in Accademia Navale nel lontano 1980, poi nelle Capitanerie di Molfetta, Bari, Termoli, Pesaro quindi per nove anni al ministero delle infrastrutture e trasporti per le Capitanerie.

Successivamente ha comandato il compartimento marittimo di Trapani e poi capo dell' ufficio atti parlamentari dello stato maggiore della Marina. Successivamente è tornato a comandare una direzione marittima, quella dell' Abruzzo e Molise.

Dal 2012 al 2015 è stato caporeparto affari giuridici al comando generale delle Capitanerie a Roma e quindi revisore legale delle Autovie Venete per incarico del Mit.

Nel suo curriculum sono rimarcati gli incarichi di presidente di commissioni d' esami in concorsi pubblici, le conferenze universitarie, la partecipazione a gruppi di lavoro ministeriali anche sulle direttive Ue e infine una intensa attività pubblicistica come collaboratore de Il Sole-24Ore sui temi ambiente e sicurezza; nonché autore di un «Prontuario per l' attività di polizia marittima».

4 PRIMO PIANO LIVORNO MERCOLEDÌ 6 MARZO 2019 **IL TELEGRAFO**

BUFERA IN PORTO

«Una nomina rapida e di qualità»
«Con questa nomina rapida e di qualità il governo dimostra di essere a cuore la formazione del porto di Livorno. Una scelta che è stata fatta con il ministro di Livorno, Pietro Napolitano. La nomina diretta di Pietro Verna al comando della Capitaneria di Livorno è un segnale di serietà politica e di rispetto per il ruolo del mare e del porto di Livorno».

Stefano Corsini
Il presidente dell'azienda portuale è molto orgoglioso per la nomina diretta di Pietro Verna al comando della Capitaneria di Livorno, una scelta che è stata fatta con il ministro di Livorno, Pietro Napolitano.

Enrico Rossi
Il governatore dell'area di Livorno per il porto è molto orgoglioso per la nomina diretta di Pietro Verna al comando della Capitaneria di Livorno.

Filippo Nogarini
«Ritengo la scelta del governatore del porto, ma ritengo che questa scelta sia stata fatta con il ministro di Livorno, Pietro Napolitano. Credo che questa scelta sia stata fatta con il ministro di Livorno, Pietro Napolitano».

Toninelli sceglie Verna Un ammiraglio alla guida del porto Il ministro ha finalmente nominato il commissario

SCRIVA Il ministro Danilo Toninelli ha nominato Pietro Verna, contrammiraglio del corpo delle Capitanerie, il commissario della Capitaneria di Livorno.

ENRICO ROSSI
Pochi ore prima della nomina è intervenuto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Giuseppe Conte, che ha detto: «È una scelta che ha fatto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Giuseppe Conte, che ha detto: «È una scelta che ha fatto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Giuseppe Conte»».

«Adesso mettiamoci tutti al lavoro»
«CONFRONTO, dopo il mio nome e rispetto all'incarico, che dopo poche ore sarebbe arrivata la nomina del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Giuseppe Conte».

L'IDENTIKIT LUNGO CURRICULUM E MOLTI INCARICHI ATTUALMENTE E' ALLE POLITICHE AGRICOLE E' caporeparto pesca marittima al ministero

PIETRO Verna, nato nel febbraio 1955, è attualmente contrammiraglio del corpo delle Capitanerie in ausiliaria, addetto nel ministero delle politiche agricole e forestali come caporeparto pesca marittima dal 2016. I suoi incarichi in ambito professionali lo hanno visto primo classificato nel concorso a nomina diretta in Accademia Navale nel lontano 1980, poi nelle Capitanerie di Molfetta, Bari, Termoli, Pesaro quindi per nove anni al ministero delle infrastrutture e trasporti per le Capitanerie.

Successivamente ha comandato il compartimento marittimo di Trapani e poi capo dell' ufficio atti parlamentari dello stato maggiore della Marina. Successivamente è tornato a comandare una direzione marittima, quella dell' Abruzzo e Molise.

Dal 2012 al 2015 è stato caporeparto affari giuridici al comando generale delle Capitanerie a Roma e quindi revisore legale delle Autovie Venete per incarico del Mit.

Nel suo curriculum sono rimarcati gli incarichi di presidente di commissioni d' esami in concorsi pubblici, le conferenze universitarie, la partecipazione a gruppi di lavoro ministeriali anche sulle direttive Ue e infine una intensa attività pubblicistica come collaboratore de Il Sole-24Ore sui temi ambiente e sicurezza; nonché autore di un «Prontuario per l' attività di polizia marittima».

Capitaneria di Livorno, dopo il mio nome e rispetto all'incarico, che dopo poche ore sarebbe arrivata la nomina del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Giuseppe Conte».

Pietro Verna

La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Livorno

www.iltelegrafolivorno.it

«Una nomina rapida e di qualità»

«CON questa nomina rapida e di qualità il governo dimostra di avere a cuore la funzionalità del porto di Livorno». Così in un tweet il sindaco di Livorno Filippo Nogarini ha commentato la nomina dell' ammiraglio Paolo Verna a commissario straordinario dell' Autorità di **sistema portuale livornese** da parte del ministro Danilo Toninelli.

4 PRIMO PIANO LIVORNO MERCOLEDÌ 6 MARZO 2019 **IL TELEGRAFO**

BUFERA IN PORTO

Il sindaco

«Una nomina rapida e di qualità»

«CON questa nomina rapida e di qualità il governo dimostra di avere a cuore la funzionalità del porto di Livorno. Così in un tweet il sindaco di Livorno Filippo Nogarini ha commentato la nomina dell' ammiraglio Paolo Verna a commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale livornese da parte del ministro Danilo Toninelli».

Stefano Corsini

Il sindaco

Il presidente dell' Autorità portuale è stato nominato per un anno dalla sua carica. Ad essere il più delle prove di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno.

Enrico Rossi

Il governatore

Il governatore nel suo è Livorno per il porto di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno.

Filippo Nogarini

Il sindaco

Il sindaco di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno.

Toninelli sceglie Verna

Un ammiraglio alla guida del porto

Il ministro ha finalmente nominato il commissario

PIRELLA Il ministro Danilo Toninelli ha nominato Paolo Verna, 63 anni, contrammiraglio del corpo delle Capitanerie di mare, il nuovo commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale di Livorno. Verna è stato nominato per un anno dalla sua carica. Ad essere il più delle prove di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno.

ENRICO ROSSI Pochi ore prima della nomina è stato nominato il commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale di Livorno. Verna è stato nominato per un anno dalla sua carica. Ad essere il più delle prove di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno.

«Adesso mettiamoci tutti al lavoro»

CONFIDAVI Dopo il ministro e il presidente della Capitaneria di mare, il presidente Carlo Rossi ha commentato la nomina di Verna.

L'IDENTITÀ LUNGO CURRICULUM E MOLTI INCARICHI ATTUALMENTE E ALLE POLITICHE AGRICOLE

E' caporeparto pesca marittima al ministero

PIRELLA Verna, nato nel febbraio 1955, è attualmente contrammiraglio del corpo delle Capitanerie di mare, addetto al ministero delle politiche agricole e forestali come rappresentante presso ministero del 2016. Ha lavorato in vari incarichi professionali in base alle sue competenze nel settore di competenza. Ha lavorato in base alle sue competenze nel settore di competenza. Ha lavorato in base alle sue competenze nel settore di competenza.

Capitaneria di mare e **Arma di Marina** sono le due forze armate che operano nel mare italiano. Verna è stato nominato per un anno dalla sua carica. Ad essere il più delle prove di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno, non senza il bene del paese di Livorno.



REGIONE

Cinque milioni per l' Autorità della Regione

AMMONTA a quasi cinque milioni di euro (4,990 per l' esatezza) lo stanziamento deciso nell' ultima seduta della giunta regionale, su proposta dell' assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Vincenzo Ceccarelli, a favore dell' **Autorità portuale** regionale per il triennio 2019-2021. «Una parte di queste risorse - spiegano l' assessore Ceccarelli e il presidente Enrico Rossi - sono destinate a finanziare il funzionamento dell' ente nell' anno corrente. Altre serviranno per gli interventi e le quote per gli investimenti su tutti i porti di competenza. Questo stanziamento dimostra l' importanza che la Regione Toscana attribuisce al sistema **portuale**, nella logica dello sviluppo della piattaforma logistica regionale». E' di quasi un milione di euro (947.000) l' importo complessivo relativo agli interventi di manutenzione ordinaria dei porti nell' anno in corso, con un incremento percentuale di quasi il 50 per cento rispetto allo scorso anno. Nella nostra provincia arriveranno ulteriori 90mila al porto di Marina di Campo per lavori di riqualificazione e la manutenzione ordinaria.

IL TELEGRAFO MERCOLEDÌ 6 MARZO 2019 **PRIMO PIANO LIVORNO** 5

Cilip, Coldella è il nuovo 'ad'

E' stato nominato dal socio Negri di Genova, confermato Sarri

L'ASSEMBLEA ha fatto un passo decisivo per la nascita del nuovo consiglio d'amministrazione della Cgil. Il consiglio regionale ha approvato la proposta di nomina di Vincenzo Ceccarelli, assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, a favore dell' **Autorità portuale** regionale per il triennio 2019-2021. «Una parte di queste risorse - spiegano l' assessore Ceccarelli e il presidente Enrico Rossi - sono destinate a finanziare il funzionamento dell' ente nell' anno corrente. Altre serviranno per gli interventi e le quote per gli investimenti su tutti i porti di competenza. Questo stanziamento dimostra l' importanza che la Regione Toscana attribuisce al sistema portuale, nella logica dello sviluppo della piattaforma logistica regionale». E' di quasi un milione di euro (947.000) l' importo complessivo relativo agli interventi di manutenzione ordinaria dei porti nell' anno in corso, con un incremento percentuale di quasi il 50 per cento rispetto allo scorso anno. Nella nostra provincia arriveranno ulteriori 90mila al porto di Marina di Campo per lavori di riqualificazione e la manutenzione ordinaria.

RISVEGLIA IL TUO ISTINTO
TECNOLOGIA SUZUKI 4X4
ALL GRIP
Tua a **13.800€**

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO SUZUKI PER PESI, LIVORNO E PROVINCE
IGTAUTO
Pesi: Liv. Dependable Via Naja, 7 - tel. 0586 91242
Livorno: Liv. Pisciardi Via dei Riformi, 1 - tel. 0586 40222
Pistoia: Via Nuova Romagnola Est, 26 - tel. 0587 97322

Rossi: il porto di Livorno ha bisogno di un commissario

Non si può lasciare uno dei maggiori scali del Mediterraneo senza guida

Massimo Belli

LIVORNO Alle 13 il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, è arrivato puntuale nella Sala Ferretti della Fortezza Vecchia di Livorno per rimarcare l'urgenza di nominare il commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. La conferenza stampa convocata dalla Regione solo un'ora prima, testimonia come il presidente Rossi segua con attenzione la vicenda che da mercoledì 27 Febbraio interessa i porti di Livorno e Piombino, dopo che il presidente ed il segretario generale dell'AdSp sono stati interdetti dai pubblici uffici. Dopo un breve saluto con i giornalisti presenti, Rossi è andato subito al punto: è necessario nominare subito un commissario per non bloccare questa azienda pubblica, la più grande azienda del porto di Livorno, che attualmente può firmare atti per un valore massimo di 12mila euro. Chiedendosi come si faccia a mandare avanti un porto in questo modo. Basta che ci sia un problema qualunque, per esempio si rompe una bitta, non bastano nemmeno per intervenire. Senza parlare poi delle concessioni, del progetto della darsena Europa e della vendita della Porto di Livorno 2000. Il governatore ha sottolineato più volte di essere venuto a Livorno non per polemizzare, ma solo per chiedere che la politica faccia la sua parte. Dicendosi sorpreso per il tempo passato, visto che nell'incontro dei giorni scorsi a Firenze con il vice ministro Rixi, era stato concordato con tutte le parti presenti, la necessità e l'urgenza di scegliere un commissario competente, che venisse dalle Capitanerie, fuori da Livorno e fuori dalla politica, la cui nomina era attesa già per la sera di venerdì scorso. Per questo ha ribadito Rossi esprimo tutta la mia preoccupazione di presidente della Regione con il quale il ministero deve condividere la nomina e chiedo che il Governo intervenga oggi stesso e nomini un commissario che non si occupi solo di ordinaria amministrazione, ma affronti i problemi dei dragaggi; degli accosti 14; di stimolare Fs Italiane a realizzare lo scavalco per l'Interporto Vespucci di Guasticce, finanziato in buona parte dalla Regione; di stipulare l'accordo per la Porto 2000 fermo da tempo. Ma, soprattutto per il futuro dello scalo labronico possa dare una risposta a chi si è fatto avanti per la darsena Europa. Non voglio fare polemiche ha ripetuto Rossi ma sono molto preoccupato. Abbiamo fatto molto per Livorno e quando sembra che una vicenda sia ormai arrivata in porto, si alzano le nebbie, accadono eventi che bloccano tutto. Bisogna che la politica dia indicazioni precise, come detto anche dal sindaco Nogarin nei giorni successivi al provvedimento che ha riguardato Corsini e Provinciali. Per quanto riguarda Piombino, ha proseguito Rossi, c'è da assegnare il servizio di raccolta dei rifiuti che è scaduto. Per tutti questi motivi, Livorno e la Toscana hanno bisogno di un commissario, non si può lasciare uno dei maggiori porti del Mediterraneo senza guida, senza chi firma gli atti. Non si può aspettare che si pronunci il Tribunale del riesame. Facendo un paragone su quanto accade nella Santià, Rossi ha precisato che quando c'è un intervallo tra vecchio e nuovo direttore, la legge impone al presidente della Regione di scegliere una persona tra i dirigenti più anziani che ricopra il ruolo vacante fino alla nomina. Nella pubblica amministrazione si fa così. Inoltre, non è da sottovalutare il danno d'immagine che una situazione del genere provoca all'esterno, tra armatori, operatori portuali, ma anche nei cittadini. Sollecitato poi sulle pesanti accuse formulate dal Gip, Rossi ha detto che su questo deciderà il tribunale. Rispetto il lavoro della magistratura inquirente e di quella giudicante. Se si andrà nel penale ci sarà un giudice chiamato a decidere. Non possiamo stare fermi per il lavoro della magistratura, ma è compito della politica andare avanti. La politica deve garantire l'operatività in attesa dei tempi del tribunale. A star fermi ha concluso il presidente della Toscana si torna indietro. Serve un commissario che lavori per perseguire gli obiettivi che il porto si è prefissato.

The screenshot shows the top of a web page from 'Messaggero Marittimo'. The header includes the site logo, navigation links for 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOPORTUFO', and a search icon. The main headline reads 'Rossi: il porto di Livorno ha bisogno di un commissario'. Below the headline is a sub-headline: 'Non si può lasciare uno dei maggiori scali del Mediterraneo senza guida'. The author is identified as Massimo Belli. A social media sharing bar is visible. On the right side, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI VIDEO' with small thumbnail images and titles of related articles.

Pietro Verna è il nuovo commissario straordinario dell'AdSp di Livorno

Giulia Sarti

ROMA Pietro Verna è il nome del nuovo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, nominato dopo la decisione del Gip di Livorno di interdire per un anno dalle funzioni il presidente Stefano Corsini e il segretario generale Massimo Provinciali. Lo rende noto una nota del Mit con la quale il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dichiara di aver conferito all'Ammiraglio Pietro Verna il ruolo di nuovo commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale di Livorno. Ringrazio -continua Toninelli- il governatore Rossi per averci sollecitati oggi, ma avevamo già provveduto, come doveroso fare, a individuare la personalità migliore per proseguire l'attività del porto di Livorno dopo l'interdizione dai pubblici uffici di presidente e segretario dell'Autorità portuale. Sono certo che Verna, con la sua lunga esperienza e le sue molteplici competenze, saprà portare avanti egregiamente il lavoro necessario per assicurare allo scalo livornese il ritorno alla normalità, conclude il ministro. Classe '55, Verna dal 2016 ricopre l'incarico di Capo reparto pesca marittima del Corpo delle Capitanerie di porto per il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e dal 2015 gli è stato conferito dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti anche il ruolo di revisore legale Autovie Venete Spa. Confidavo -ha commentato soddisfatto il presidente della Regione Enrico Rossi- dopo il mio fermo e rispettoso sollecito, che dopo poche ore sarebbe arrivata la nomina del commissario. Adesso al lavoro. Occorre lavorare -ha concluso Rossi- sugli obiettivi strategici su cui tutti concordiamo e sui quali la Regione si è pesantemente impegnata, come ad esempio accelerare i lavori di escavo a Livorno, risolvere i contenziosi sull'assegnazione di alcuni approdi e banchine, chiudere il contratto per la Porto 2000, ricapitalizzare l'interporto Amerigo Vespucci, spronare Ferrovie a realizzare lo scavalco e fare chiarezza sulla Darsena Europa, mandando avanti i lavori per la parte pubblica e valutando la proposta di chi si è fatto avanti per la parte privata.

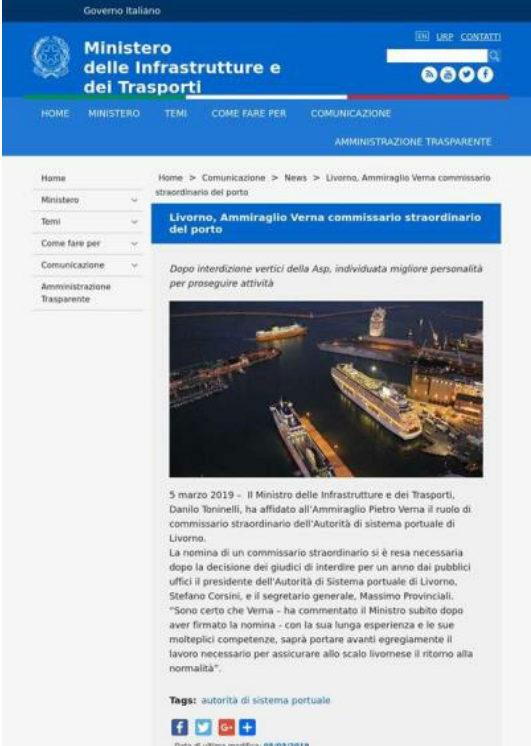
The screenshot shows the top of the website with the logo 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and 'Messaggero Marittimo.it'. The main headline reads 'Pietro Verna è il nuovo commissario straordinario dell'AdSp di Livorno'. Below the headline is a sub-headline 'La soddisfazione di Rossi: "Adesso a lavoro"' and a byline 'Giulia Sarti'. There is a photo of Pietro Verna in a naval uniform. To the right, there is a newsletter sign-up form and a section for 'ULTIME POPOLARI VIDEO' with several video thumbnails.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Livorno

Livorno, Ammiraglio Verna commissario straordinario del porto

Dopo interdizione vertici della Asp, individuata migliore personalità per proseguire attività 5 marzo 2019 - Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha affidato all' Ammiraglio Pietro Verna il ruolo di commissario straordinario dell' **Autorità di sistema portuale** di Livorno. La nomina di un commissario straordinario si è resa necessaria dopo la decisione dei giudici di interdire per un anno dai pubblici uffici il presidente dell' **Autorità di Sistema portuale** di Livorno, Stefano Corsini, e il segretario generale, Massimo Provinciali. "Sono certo che Verna - ha commentato il Ministro subito dopo aver firmato la nomina - con la sua lunga esperienza e le sue molteplici competenze, saprà portare avanti egregiamente il lavoro necessario per assicurare allo scalo livornese il ritorno alla normalità". Tags.



Governo Italiano


Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

HOME MINISTERO TEMI COME FARE PER COMUNICAZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Home > Comunicazione > News > Livorno, Ammiraglio Verna commissario straordinario del porto

Livorno, Ammiraglio Verna commissario straordinario del porto

Dopo interdizione vertici della Asp, individuata migliore personalità per proseguire attività



5 marzo 2019 - Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha affidato all' Ammiraglio Pietro Verna il ruolo di commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale di Livorno.

La nomina di un commissario straordinario si è resa necessaria dopo la decisione dei giudici di interdire per un anno dai pubblici uffici il presidente dell' Autorità di Sistema portuale di Livorno, Stefano Corsini, e il segretario generale, Massimo Provinciali. "Sono certo che Verna - ha commentato il Ministro subito dopo aver firmato la nomina - con la sua lunga esperienza e le sue molteplici competenze, saprà portare avanti egregiamente il lavoro necessario per assicurare allo scalo livornese il ritorno alla normalità".

Tags: autorità di sistema portuale

Data di ultima modifica: 05/03/2019

The Medi Telegraph

Livorno

Livorno, Rossi in pressing sul governo: «Serve subito un commissario»

GIORGIO CAROZZI

Firenze - «Da mercoledì il presidente e il segretario dell' **Autorità portuale** di Livorno sono stati interdetti dai pubblici uffici. Non si può lasciare un' amministrazione pubblica così importante allo sbando da giorni, senza nessuno che firmi. Mi rivolgo al Governo e al ministro Toninelli: vi prego di nominare un commissario adeguato e volenteroso. Il porto e la città di Livorno e la Toscana non possono essere abbandonate a loro stesse». Lo ha scritto su Facebook Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

droga sul porto

In un anno segnalate 76 persone dalla Finanza

piombino. Continua l' attività delle Fiamme Gialle per il contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nel **Porto** di **Piombino** e alla stazione ferroviaria di **Piombino** Marittima. Grazie pure al fiuto dei cani antidroga Eas e Bagus, nel corso dell' ultimo anno, i finanzieri della Compagnia di **Piombino** hanno sequestrato 150 grammi complessivi di hashish, 3 etti di marijuana e altri piccoli quantitativi di cocaina e eroina. 76 i cittadini segnalati alle Prefetture per l' uso dei modici quantitativi distupefacenti rinvenuti in loro possesso o nei bagagli.

PIOMBINO
Sant'Albinia, nuovo bando per il campeggio da mille posti
Si parte da una base di poco oltre 13 milioni e mezzo con scadenza il 30 aprile. Fondi da realizzare e un sottopassaggio pedonale per superare la Principessa

IN UN ANNO SEGNALATE 76 PERSONE DALLA FINANZA
Continua l'attività delle Fiamme Gialle per il contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nel Porto di Piombino e alla stazione ferroviaria di Piombino Marittima. Grazie pure al fiuto dei cani antidroga Eas e Bagus, nel corso dell'ultimo anno, i finanzieri della Compagnia di Piombino hanno sequestrato 150 grammi complessivi di hashish, 3 etti di marijuana e altri piccoli quantitativi di cocaina e eroina. 76 i cittadini segnalati alle Prefetture per l'uso dei modici quantitativi distupefacenti rinvenuti in loro possesso o nei bagagli.

PUNTI BLU SULLE SPIAGGE UN'ALTRA ESTATE A VUOTO IL COMUNE FA RICORSO
L'assessorato alle spiagge di Piombino ha presentato un ricorso al Tar per far annullare il bando di gara per la gestione delle spiagge comunali. Il Comune non ha ottenuto il rinnovo del contratto con la società privata che gestisce le spiagge da anni.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Oggi e domani al Castello

Due giorni di confronto sul Piano strutturale Piombino-Campiglia

PIOMBINO. Dopo l' inaugurazione avvenuta a Venturina martedì , proseguono al Castello di Piombino, oggi e domani gli incontri partecipativi previsti nel percorso di formazione del nuovo Piano Strutturale intercomunale di Campiglia e Piombino organizzati in accordo con Anci.

Tre giornate divise ognuna in due sessioni, in cui si alterneranno momenti di approfondimento e a momenti di confronto con i vari attori sociali e gli stakeholder del territorio. Il dibattito sarà guidato da un facilitatore che aiuterà nella produzione del documento di sintesi.

L' obiettivo è quello di far dialogare sguardi esterni in grado di dare respiro più ampio all' analisi delle questioni nodali del territorio, con l' esperienza quotidiana di chi vi opera.

La giornata di oggi sarà dedicata al tema del mare, in tutte le sue articolazioni. In particolare, la mattina sarà centrata sui temi della portualità, logistica, nautica, ittica ecc. e il pomeriggio al turismo. A introdurre gli argomenti della mattina sarà Enrico Conti di Irpet Toscana, al quale faranno seguito le relazioni introduttive di Giovanna Maria Guarneri di Regione Toscana, Mauro Schiano, Centro Studi e Ricerche Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, Claudio Vanni dell' **Autorità Portuale**. Dopo le relazioni, intorno alle 11,30 si svolgeranno i tavoli di confronto. Nel pomeriggio, il turismo verrà inquadrato da Silvia Burzagli della Regione Toscana. Di seguito le relazioni di Emilio Casalini, giornalista e scrittore, Alessandro Tiortelli, Centro Studi Turistici, Franca Rosa, presidente Ancot, Massimiliano Vavassori, Touring Club Italia.

Anche in questo caso, dopo gli interventi introduttivi seguiranno quelli di discussione con i partecipanti. La giornata di domani sarà dedicata alla città nella sua declinazione urbana.

La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

PIOMBINO UN PIANO DA 700 MILIONI

Accordo Jindal-Duferco

UFFICIALIZZATO l' accordo commerciale tra Jindal e Duferco: nei prossimi 5 anni il produttore indiano fornirà acciaio al trader europeo per 700 milioni di dollari. A riportare i dettagli della notizia è il sito specializzato Siderweb. La notizia può avere risvolti positivi per **Piombino** per due ragioni. L' accordo, in vigore dal 27 febbraio, permetterà a Jindal di avere liquidità aggiuntiva e risorse sicure per supportare i propri piani di espansione, tra cui c' è anche la riqualificazione del sito produttivo delle Acciaierie con un nuovo forno elettrico. Inoltre è possibile che almeno una parte della fornitura di acciaio passi dal **porto** di **Piombino** facendo lavorare a pieno ritmo **Piombino** Logistics, divisione di Aferpi che si occupa di movimentazione merci al **porto** e su rotaia (i binari a **Piombino** arrivano fino alle banchine). Per Duferco invece il vantaggio sta nella certezza e varietà della gamma di fornitura, per offrire ai propri clienti continuità nel tempo di arrivo dei volumi.

L' intesa, come ricorda Siderweb, è frutto del successo di accordi simili siglati dai due colossi nel corso degli ultimi anni ed è finanziata da un pool di banche che vede coinvolte Bnp Paribas, Citibank, Credit Suisse, Ing, Mashreqbank, Natixis, Société générale e Standard Chartered Bank.

«Questa transazione strutturata di finanziamento commerciale a lungo termine - spiega in una nota il responsabile di Jsw Steel, Seshagiri Rao - è un accordo importante per diversificare le fonti di finanziamento di Jsw Steel. Ciò non solo consente a Jsw di raccogliere fondi a tassi competitivi, ma assicura un volume incrementale di vendite nei mercati di esportazione».



Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

I DISAGI UN SUMMIT TRA PRESIDENTE DELLA REGIONE, SINDACO PIUNTI, CAPITANERIA E AUTORITÀ DI ANCONA

Attesa infinita per l' incontro sul dragaggio del porto

SLITTA L' INCONTRO sull' annoso tema dell' insabbiamento del bacino del porto di San Benedetto, con il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del medio Adriatico, Rodolfo Giampieri, il sindaco di San Benedetto, Pasqualino Piunti e il comandante della Capitaneria di porto, Mauro Colarossi. L' obiettivo prioritario, quello di sviluppare il progetto di ampliamento della cassa di colmata, soluzione che permetterebbe di accelerare i tempi delle operazioni di dragaggio, è ancora da centrare.

Lo ha ribadito il vice presidente della Regione Marche, Anna Casini, nell' incontro ad Ancona con la delegazione dell' Amministrazione comunale, composta dall' assessore Filippo Olivieri, dai consiglieri Mauro Ballatore e Emidio Del Zompo e dal comandante Colarossi.

CERTO, l' argomento all' ordine del giorno era quello di avere la conferma sul finanziamento di 315mila euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria della darsena turistica, ma una 'domandina' sull' iter tecnico - amministrativo per arrivare alla più breve soluzione del problema del basso fondale all' entrata e all' uscita dal porto della flottiglia peschereccia, è stata fatta dall' assessore Olivieri. La risposta? Occorre attendere i tempi tecnici del progetto che vede impegnata l' **Autorità di sistema portuale** del medio Adriatico.

Non dovrebbero esserci impedimenti alla soluzione discussa nell' ultimo faccia a faccia tra il sindaco Piunti e il presidente Giampieri, cioè quella di ampliare la cassa di colmata a nord del molo peschereccio che dovrà ospitare la sabbia dragata nell' intero bacino **portuale**. Solo così, i rischi che ora corrono le imbarcazioni potranno essere risolti, definitivamente. In attesa dell' incontro tra i vertici di Ancona e San Benedetto, marineria e manti del porto aspettano fiduciosi.

p.b.



Stylo 24

Napoli

Ispettori al porto di Napoli, dopo Toninelli potrebbe muoversi anche Costa

L'accesso degli «investigatori» del Mit presso lo scalo partenopeo è atteso per metà marzo: il progetto per il restyling del Beverello e la Darsena di Levante «attenzionati» dal ministero all' Ambiente

di Giancarlo Tommasone La commissione del Mit è stata composta lo scorso 25 febbraio, quindi, secondo i tempi tecnici potrebbe fare il suo accesso presso il porto di Napoli a metà del mese, ma «non oltre questo marzo», ha confermato a Stylo24 il senatore Vincenzo Presutto (M5S). Tre gli ispettori che dovranno fare luce su alcuni aspetti sui quali sono stati chiamati a indagare direttamente dal ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Danilo Toninelli. Ma non solo il Mit ha acceso i riflettori sullo scalo partenopeo, la situazione è seguita costantemente e «da vicino» anche dal titolare del ministero all' Ambiente, Sergio Costa. Non è escluso, a questo punto, che anche il ministero di Via Cristoforo Colombo possa agire attraverso una commissione ispettiva da inviare presso lo scalo partenopeo, anche se, al momento non sono ancora quantificabili i tempi effettivi per il concretizzarsi di un' azione del genere. L' unica cosa certa è rappresentata dal fatto che «Costa segue con attenzione la situazione del porto di Napoli», ha dichiarato Presutto, anche perché due delle sei interrogazioni parlamentari prodotte dai pentastellati sono state indirizzate oltre che a Toninelli, allo stesso titolare del ministero all' Ambiente. Si tratta, nello specifico, delle interpellanze relative al progetto di restyling del Molo Beverello e alla Darsena di Levante. Riguardo al secondo punto, che è stato definito da Presutto, «la madre di tutti i problemi, dal punto di vista ambientale», c' è da «indagare» sulla vasca di colmata e sulla permeabilità. Va da sé che si tratta di argomenti che per forza di cose e per materia di competenza, devono essere monitorati dal ministero guidato da Costa. Quest' ultimo «ha fornito risposte dirette di interessamento personale e del ministero alle problematiche sollevate attraverso le interrogazioni», ha detto ancora Presutto.

HOME ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA INCHIESTE POLITICA

SOCIETÀ

CONGRATULAZIONI
Per il visitatore numero 1.000.000! Mercoledì 6 marzo 2019
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile vincitore esclusivo di un buono Canali di 50€

ONLINE: 5/03/2019 17:38:49
CLICCA QUI

STYLO24
GIORNALE D'INCHIESTA - DIRETTO DA SIMONE DI MEO

125
COYOTE

TI OFFRIAMO INFORMAZIONI GRATUITE, RICAMBIA CON UN GESTO DI CORTESIA: CLICCA QUI E LASCIA UN LIKE SULLA PAGINA FACEBOOK DI STYLO24.IT

di Giancarlo Tommasone

La commissione del Mit è stata composta lo scorso 25 febbraio, quindi, secondo i tempi tecnici potrebbe fare il suo accesso presso il porto di Napoli a metà del mese, ma «non oltre questo marzo», ha confermato a Stylo24 il senatore Vincenzo Presutto (M5S). Tre gli ispettori che dovranno fare luce su alcuni aspetti sui quali sono stati chiamati a indagare direttamente dal ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Danilo Toninelli.

Seguici su facebook

Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

«Irregolarità alle Dogane, indagine da prorogare»

L' INCHIESTA Viviana De Vita Omessi controlli all' interno dell' area doganale. La Procura ha chiesto al gip la proroga delle indagini nell' ambito dell' inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Elena Guarino ed affidata alla guardia di finanza, su presunte irregolarità connesse al traffico commerciale nell' area del porto di Salerno e che ha fatto finire sotto la lente di ingrandimento l' Agenzia delle dogane, a cui spettano i controlli in relazione alla merce in entrata e in uscita dal porto. Sono quindi necessari almeno altri sei mesi d' indagine per chiudere il cerchio su una complessa attività investigativa che, articolata in diversi filoni, potrebbe poi confluire in un unico fascicolo. Al momento sarebbero una decina gli indagati che, singolarmente, stanno ricevendo la notifica della proroga.

Corruzione, concussione e falso sono, al momento, le ipotesi di reato ipotizzate dal pubblico ministero Elena Guarino che da mesi sta indagando sui traffici commerciali all' interno del porto di Salerno attraverso la grossa mole di documenti acquisiti presso gli uffici doganali. Da quelle carte, dove è registrato tutto il traffico di merce da e per l' estero nel periodo compreso tra gennaio e giugno scorso, gli inquirenti stanno cercando di capire se sono state commesse delle irregolarità, degli illeciti amministrativi che potrebbero poi aver portato alla commissione di reati. L' inchiesta si concentra sulla merce in entrata e in uscita dal porto; secondo le prime ipotesi investigative la merce in entrata sarebbe stata falsamente sdoganata e venduta di contrabbando mentre la merce in uscita sarebbe stata falsamente etichettata per bypassare gli oneri doganali. Il sistema per eludere le leggi fiscali, sarebbe stato di classificare la merce con codici e denominazioni ben diverse da quelle reali. Così da evitare di pagarci sopra le tasse oppure, nel caso dei rifiuti, eludere i controlli che imporrebbero dazi di smaltimento e procedure di esportazione ben diverse. Il meccanismo truffaldino si baserebbe quindi su bolle di accompagnamento volutamente falsificate e sulla complicità - al momento soltanto presunta - di qualche dipendente che avrebbe agevolato le procedure ed evitato i controlli. L' inchiesta è nata l' estate scorsa quando i finanzieri hanno bussato alle porte dell' ufficio antifrode dell' agenzia delle dogane per procedere ad un' acquisizione atti. La prima svolta investigativa lo scorso 14 settembre quando la finanza ha proceduto al sequestro, all' interno dell' area doganale, in sette diversi containers, di circa sessanta tonnellate di rifiuti speciali e di numerosi pannelli fotovoltaici ed oltre mille accumulatori elettrici per ripetitori, tutti di provenienza furtiva in danno delle maggiori società di telefonia operanti sul territorio nazionale, il tutto per un valore superiore al milione di euro.

L' esportazione in Burkina Faso, nell' Africa occidentale, era giustificata da documentazione doganale falsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Brindisi Report

Brindisi

Sversamento di liquami nel porto interno: partono le diffide

Fuoriuscita di acqua nera da un tombino nei pressi della sede dell' Adsp e da una condotta sul lungomare. La Capitaneria diffida Comune di Brindisi, Aqp e Authority

BRINDISI - Sversamento di liquami nel porto interno di Brindisi. Accade in due punti: nel tunnel dell' ex stazione marittima, oggi sede dell' **Autorità di sistema portuale**, dove l' acqua putrida fuoriesce da un tombino; sul lungomare Regina Margherita, dove una condotta delle acque bianche situata poco al di sotto della superficie del mare, fra la sede della Capitaneria di porto e la sede dell' Authority, riversa a getto continuo acque nere. Sversamento dal tombino In entrambi i casi è intervenuta la Capitaneria di porto di Brindisi, al comando del capitano di vascello Giovanni Canu. Per quanto riguarda la fuoriuscita di liquami dal tombino, la stessa Capitaneria ha diffidato l' **Autorità di sistema portuale**, l' Acquedotto pugliese e il Comune di Brindisi a risolvere il problema. Lo sversamento, da quanto appreso, è iniziato sette giorni fa. Il tombino in questione si trova nell' area di Security, lungo la banchina. Questo consente l' accesso alla condotta sotterranea del **sistema fognario** che si riconduce a via Del Mare. Si tratta di un fenomeno che si era già verificato in passato, a quanto pare a causa di questioni tecniche legate alla pendenza e alla differenza di livello. Nel tempo questa pendenza non corretta è stata sanata tramite l' installazione di un sifone che dovrebbe garantire un corretto funzionamento del tombino. Ogni tanto, però, il sifone va in avaria e i reflui, come accaduto in questi giorni, raggiungono la banchina, fino a riversarsi in mare. Per questo la Capitaneria di porto, fra i cui compiti, come previsto dalla legge n. 979 del 1982, rientra anche la difesa dell' ambiente marino da qualsiasi atto che possa causarne l' inquinamento, ha diffidato amministrazione comunale, Authority e Aqp a porre fine allo sversamento. Fuoriuscita di liquami dalla condotta Discorso analogo vale per la copiosa fuoriuscita di liquami, accompagnata da un tanfo nauseabondo, che interessa la condotta dell' acquedotto situata sulla banchina antistante piazza Vittorio Emanuele. Si tratta del punto in cui la rete idrica sfocia in mare. Nulla quaestio se dalla condotta fuoriescono acque bianche. Non va affatto bene, invece, come accade da ieri, se vanno a finire in mare, da quella stessa condotta, le acque dell' impianto fognario. Con ogni probabilità in qualche punto della rete le acque bianche si mescolano a quelle nere. In mattinata il comandante Canu ha firmato una nota indirizzata al Comune di Brindisi ad Aqp e per conoscenza anche alla Provincia di Brindisi, tramite la quale dispone di provvedere nel più breve tempo possibile all' interruzione del fenomeno. I tecnici di Aqp, sempre nell' arco della mattinata, hanno rimosso una ostruzione che si era creata nella condotta, di cui si sta verificando l' integrità per tutto il percorso. Articolo aggiornato alle 12:22.

BRINDISIREPORT Cronaca

Sversamento di liquami nel porto interno: partono le diffide

Fuoriuscita di acqua nera da un tombino nei pressi della sede dell'Adsp e da una condotta sul lungomare. La Capitaneria diffida Comune di Brindisi, Aqp e Authority

Giuseppina Greco - foto di Salvatore Barbarossa
05 MARZO 2019 11:51

I più letti di oggi

- Emergenza per parroco: banchetta in un appartamento
- Auto si ribalta nello campagna: condanna condanna in ospedale
- Picco sullo stadio: auto a fianco davanti la marcia, intervento Protezione civile
- Porto a caso di un pensionato: riammissione a servizio

BRINDISI - Sversamento di liquami nel porto interno di Brindisi. Accade in due punti: nel tunnel dell'ex stazione marittima, oggi sede dell'Authority di sistema portuale, dove l'acqua putrida fuoriesce da un tombino; sul lungomare Regina Margherita, dove una condotta delle acque bianche situata poco al di sotto della superficie del mare, fra la sede della Capitaneria di porto e la sede dell'Authority, riversa a getto continuo acque nere.

Sversamento dal tombino

In entrambi i casi è intervenuta la Capitaneria di porto di Brindisi, al comando del capitano di vascello Giovanni Canu. Per quanto riguarda la fuoriuscita di

unicef

Calabria: Russo, Toninelli riferisca sui 150 mln dell' Europa per il porto di Gioia Tauro

(FERPRESS) - Catanzaro, 5 MAR - "In relazione alla recente visita del Ministro Toninelli a **Gioia Tauro** sarebbe utile ai cittadini della Calabria conoscere perché i circa 150 milioni destinati dall' Europa a **Gioia Tauro** non siano stati spesi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che è il gestore delle risorse. Lo dichiara in una nota il vicepresidente della Regione Calabria, Francesco Russo, in merito alla recente visita Ministro Toninelli a **Gioia Tauro**. "Il Presidente della Giunta Regionale ha formulato tale richiesta al Presidente del Consiglio ed al Ministro delle Infrastrutture varie volte, ultima delle quali con nota del 19 febbraio 2019. Si richiama che il **porto di Gioia Tauro** per le sue caratteristiche è un **porto nazionale**, classificato nelle reti europee come **porto "core"** e pertanto la decisionalità ed i finanziamenti sono a carico dello Stato. E ciò vale a maggior ragione per i finanziamenti europei che arrivano allo Stato affinché li spenda attraverso i PON nel **porto di Gioia** e nel suo retroporto; quindi è esplicitamente previsto che la Regione Calabria non possa spendere risorse POR nel **Porto di Gioia**. L' intervento per la gestione della banchina, con le relative concessioni, è decisivo ed è apprezzabile il tentativo che il Ministro sta portando avanti, peraltro chiesto già ad ottobre dalla Regione. È altrettanto decisivo che il Governo intervenga subito con gli interventi che ricadono nei finanziamenti PON 14-20 per il **Porto** stesso tramite lo strumento Area Logistica Integrata (ALI). Si tratta di un piano di investimenti decisivo per circa 150 milioni relativi a impianti ferroviari, potenziamento assi stradali, potenziamento banchine, etc., risorse da anni ferme al MIT e discusse nell' ambito dell' accordo del Luglio 2016. Tutta la documentazione di programmazione è al MIT e le opere che devono essere realizzate fanno capo, per la maggior parte, a enti dello Stato: Autorità Portuale, ANAS, RFI. Tra gli altri interventi si segnalano per la particolare importanza e indifferibilità: - Potenziamento posto di controllo San Ferdinando a standard 750 m; - Elettrificazione secondo binario al target 750 m; - Potenziamento funzionale raccordo stradale svincolo A2-Rosarno e varco portuale; - Innalzamento livello di servizio svincolo A2 Rosarno; - Potenziamento funzionale e prolungamento asse stradale ex-ASI1. Il blocco degli investimenti sembra ogni giorno più inspiegabile, proprio alla luce della situazione particolarmente difficile quale è quella del **porto** e del retroporto. È ineludibile un' azione decisa che permetta di intervenire secondo quanto previsto nel Piano regionale dei Trasporti della Calabria approvato, con Vas, e con parere positivo della Commissione Europea. A partire dal Piano Trasporti è stata svolta una ampia consultazione con le forze del lavoro, i sindacati, le associazioni datoriali, la collettività, i centri di ricerca, che ha portato all' approvazione del programma finanziario ALI. Ad oggi sono stati avviati solo gli investimenti che fanno capo al PON Ministero degli Interni, mentre è tutto fermo per le infrastrutture, che dipendono dal PON reti del MIT. La domanda finale è una: perché dei soldi PON reti destinati da Bruxelles ad ALI **Gioia Tauro**, Roma non ha speso nemmeno 1 euro? Sarebbe molto utile - oltre che rispettoso dei rapporti istituzionali - che in occasione delle prossime visite, il Ministro Toninelli, si confronti con la Regione Calabria", conclude Russo.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are logos for Sapienza and the Ministry of Infrastructure and Transport. The main header features the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. Below the header, there is a navigation menu with categories like 'HOME', 'L'AGENZIA', 'RICERCA E SERVIZI', 'TUTTE LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ E ADDETTAMENTI', 'GLI SPESERI', 'FERRICHI', and 'PIÙ NOTIZIE NAZIONALI'. The main content area displays the article title and a brief summary. On the right side, there are several widgets, including a 'MOBILITY INNOVATION TEST' section, a 'Login' form, and a 'DAILYLETTER' subscription section. The bottom of the page features a 'Google Translate' widget and a 'Sottoscrivi' button.

I portuali di Gioia Tauro possono tornare al lavoro

reggio calabria La Corte d' appello, in funzione di giudice del lavoro, ha respinto la richiesta di sospensiva urgente avanzata da Medcenter Container Terminal contro i reintegri dei lavoratori licenziati al **porto di Gioia Tauro** nell' estate del 2017. I giudici di appello reggini hanno confermato che i portuali devono tornare a lavorare mentre hanno sospeso la condanna dell' azienda al risarcimento di 12 mensilità decisa dai giudici di primo grado del Tribunale di Palmi. Ma non per tutti. Leggendo le prime decisioni sulla richiesta di inibitoria, infatti, per alcuni lavoratori i giudici hanno accolto il ricorso «limitatamente al pagamento dell' indennità risarcitoria commisurata all' ultima retribuzione globale di fatto e al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dal giorno del licenziamento a quello dell' effettiva reintegrazione, rigettando nel resto». Il sette giugno la sentenza di merito.

Che succederà dunque adesso? La società che gestisce il **porto calabrese** ha paventato gravissimi rischi derivanti dalla reintegra dei lavoratori.

Rischi che addirittura potrebbero minare alla tenuta della stessa azienda a causa della crisi che dura ormai da anni e che è stata affrontata con la cassintegrazione e con misure alternative e da ultimo con i licenziamenti. Alla fine la Corte d' Appello ha deciso di accogliere solo in parte la richiesta della società, riservandosi di decidere la questione definitivamente solo tra tre mesi. Ma ancora le udienze rispetto alle decisioni del giudice del lavoro di Palmi saranno molteplici e per avere un quadro più chiaro bisognerà quindi attendere.

In ogni caso per il legale Sabina Pizzuto che difende la stragrande maggioranza di lavoratori che ha impugnato i licenziamenti, si tratta di risultati molto importanti vista la battaglia intrapresa in difesa dell' occupazione.

Intanto il vice presidente della Regione, Francesco Russo, interviene sulla crisi del **porto** e si rivolge al ministro delle Infrastrutture Toninelli: «Sarebbe utile per i cittadini della Calabria conoscere perché i circa 150 milioni destinati dall' Europa per il **porto di Gioia Tauro** non siano stati spesi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che è il gestore delle risorse. È esplicitamente previsto che la Regione Calabria non possa spendere risorse Por nel **porto di Gioia**. L' intervento per la gestione della banchina, con le relative concessioni, è decisivo ed è apprezzabile il tentativo che il Ministro sta portando avanti, peraltro chiesto già ad ottobre dalla Regione. È altrettanto decisivo che il Governo intervenga subito con gli interventi che ricadono nei finanziamenti Pon 14-20. Si tratta di un piano di investimenti decisivo per circa 150 milioni relativi a impianti ferroviari, potenziamento assi stradali, potenziamento banchine, etc., risorse da anni ferme al Ministero e discusse nell' ambito dell' accordo del luglio 2016».

«Il blocco degli investimenti - afferma il vicepresidente Russo - sembra ogni giorno più inspiegabile, proprio alla luce della situazione particolarmente difficile quale è quella del **porto** e del retroporto. È ineludibile un' azione decisa che permetta di intervenire secondo quanto previsto nel Piano regionale dei Trasporti della Calabria. Ad oggi sono stati avviati solo gli investimenti che fanno capo al Pon Ministero dell' Interno, mentre è tutto fermo per le infrastrutture, che dipendono dal Pon reti del Mit».

r. rc.

Il vice-presidente Russosi rivolge a Toninellie chiede gli investimenti.



La vertenza dei 377 lavoratori portuali a Gioia, il tribunale: siano reintegrati

ALFONSO NASO

CORTE D' APPELLO La vertenza dei 377 lavoratori portuali a **Gioia**, il tribunale: siano reintegrati di Alfonso Naso - 05 Marzo 2019 Il **porto** di **Gioia Tauro** La Corte d' appello, in funzione di giudice del lavoro, ha respinto la richiesta di sospensiva urgente avanzata da Medcenter Container Terminal contro i reintegri dei 377 lavoratori licenziati al **porto** di **Gioia Tauro**. I giudici di appello hanno confermato che i portuali devono tornare a lavorare mentre hanno sospeso la condanna dell' azienda al risarcimento di 12 mensilità decisa dai giudizi di primo grado di Palmi. Il sette giugno la sentenza di merito.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Regione Calabria: "Dove sono i 150 milioni per Gioia Tauro?"

Se lo chiede il vicepresidente della giunta regionale, Francesco Russo, che ha chiesto lumi a Conte e Toninelli

Dove sono i 150 milioni di euro che spettano al **porto** di **Gioia Tauro**? Se lo chiede il vicepresidente della giunta regionale, e assessore alla logistica della Regione Calabria, Francesco Russo, sulle pagine del Corriere della Calabria. Russo ha scritto al premier Giuseppe Conte e al ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, rendicontando nel dettaglio come andrebbero spese queste risorse che, precisa, sono a carico dello Stato e dell'Unione europea in quanto lo scalo è classificato nelle reti transeuropee di trasporto come **porto** "core". Risorse statali che rientrano nel Programma operativo nazionale (Pon) 2014-2020, invece che in quello regionale (Por). «È espressamente previsto che la Regione Calabria non possa spendere risorse POR nel **porto** di **Gioia Tauro**», precisa Russo. I 150 milioni rientrano anche in un accordo stipulato a luglio 2016 che prevedeva profondi interventi di riqualificazione, oltre alla realizzazione di un importante bacino di riparazione per le portacontainer. Russo precisa che queste opere fanno capo per la maggior parte allo Stato, ovvero autorità portuale, Anas ed Rfi. Russo ha poi passato in rassegna altre opere da realizzare con questi fondi: Potenziamento posto di controllo San Ferdinando a standard 750 metri Elettificazione secondo binario al target di 750 metri Potenziamento e prolungamento asse stradale ex-Asi1 Secondo Russo lo strumento dell'Area logistica integrata (Ali) sarà quello che permetterà di ottenere i finanziamenti Pon 2014-2020. «Perché dei soldi Pon destinati da Bruxelles ad Ali **Gioia Tauro**, Roma non ha speso nemmeno un euro?», conclude Russo.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Mostra maggiori informazioni

Informazioni Marittime

POLITICHE MARITTIME

Dove sono i 150 milioni di euro che spettano al porto di Gioia Tauro? Se lo chiede il vicepresidente della giunta regionale, e assessore alla logistica della Regione Calabria, Francesco Russo, sulle pagine del Corriere della Calabria. Russo ha scritto al premier Giuseppe Conte e al ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, rendicontando nel dettaglio come andrebbero spese queste risorse che, precisa, sono a carico dello Stato e dell'Unione europea in quanto lo scalo è classificato nelle reti transeuropee di trasporto come porto "core". Risorse statali che rientrano nel Programma operativo nazionale (Pon) 2014-2020, invece che in quello regionale (Por). «È espressamente previsto che la Regione Calabria non possa spendere risorse POR nel porto di Gioia Tauro», precisa Russo.

I 150 milioni rientrano anche in un accordo stipulato a luglio 2016 che prevedeva profondi interventi di riqualificazione, oltre alla realizzazione di un importante bacino di riparazione per le portacontainer. Russo precisa che queste opere fanno capo per la maggior parte allo Stato, ovvero autorità portuale, Anas ed Rfi. Russo ha poi passato in rassegna altre opere da realizzare con questi fondi:

- Potenziamento posto di controllo San Ferdinando a standard 750 metri
- Elettificazione secondo binario al target di 750 metri
- Potenziamento e prolungamento asse stradale ex-Asi1

Secondo Russo lo strumento dell'Area logistica integrata (Ali) sarà quello che permetterà di ottenere i finanziamenti Pon 2014-2020. «Perché dei soldi Pon destinati da Bruxelles ad Ali Gioia Tauro, Roma non ha speso nemmeno un euro?», conclude Russo.

Condividi:

TAG: GIOIA TAURO

Porti: sempre più green se il rifiuto non è peso ma risorsa

Il punto a Cagliari su moderne tecnologie di raccolta e recupero

(ANSA) - **CAGLIARI**, 5 MAR - Porti sempre più verdi e puliti. Magari grazie all' economia circolare che consente di considerare il rifiuto non un peso, ma una risorsa. È uno degli spunti emersi a **Cagliari** nel corso del forum "Porti 5R: dalle esigenze alle proposte". Le cinque erre del titolo fanno appunto riferimento a riduzione, riuso, riciclo, raccolta e recupero. Il dibattito si inserisce nell' ambito delle attività del progetto "Port-5r - Per una gestione sostenibile dei rifiuti nei porti del Mediterraneo" finanziato dall' Unione Europea all' interno del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020. L' evento, al Lazzaretto di Sant' Elia, è stato organizzato da Karalis Yacht Services Srl e Fondazione Mo.So.S. L' obiettivo era quello di mettere a confronto gli operatori tecnici coinvolti nel **porto** di **Cagliari** sul futuro della gestione dei rifiuti. In tanti hanno sottolineato la necessità di investire in innovazione per vincere in modo concreto la sfida della sostenibilità. "Oggi non è facile re-immettere in circolo un rifiuto che pure ha le capacità di essere riutilizzato - spiega Fabrizio Coni, direttore tecnico di S.E. Trand srl - al di là della possibilità teorica di riutilizzo di molti rifiuti ci sono difficoltà a proporre tecnologie in un ambito regionale piuttosto circoscritto". Cosa poter fare allora per migliorare questa situazione, soprattutto nei piccoli Comuni? Una soluzione, è stato indicato, potrebbe essere quella di integrare l' appalto comunale con quello dei rifiuti da diporto. Tra gli altri ospiti d' eccezione Jean Toma, dell' Union des Port de Plaisance de Corse, che ha proposto di incrementare le relazioni e le occasioni di collaborazione tra Sardegna e Corsica per "aumentare la massa critica e veder accrescere il ruolo attivo delle isole in tutte le politiche dell' ambito marittimo".(ANSA).



La Nuova Sardegna

Cagliari

cagliari

Porti ecosostenibili, forum nell' isola

Il progetto dell' Ue per riformare la gestione dei rifiuti negli scali

CAGLIARI Porti sempre più verdi e puliti. Magari grazie all' economia circolare che consente di considerare il rifiuto non un peso, ma una risorsa. È uno degli spunti emersi a **Cagliari** nel corso del forum «Porti 5R: dalle esigenze alle proposte».

Le cinque erre del titolo fanno appunto riferimento a riduzione, riuso, riciclo, raccolta e recupero. Il dibattito si inserisce nell' ambito delle attività del progetto «Port-5r - Per una gestione sostenibile dei rifiuti nei porti del Mediterraneo» finanziato dall' Unione Europea all' interno del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020. L' evento, al Lazzaretto di Sant' Elia, è stato organizzato da Karalis Yacht Services Srl e Fondazione Mo.So.S. L' obiettivo era quello di mettere a confronto gli operatori tecnici coinvolti nel **porto** di **Cagliari** sul futuro della gestione dei rifiuti. In tanti hanno sottolineato la necessità di investire in innovazione per vincere in modo concreto la sfida della sostenibilità. «Oggi non è facile re-immettere in circolo un rifiuto che pure ha le capacità di essere riutilizzato - spiega Fabrizio Coni, direttore tecnico di S.E. Trand srl - al di là della possibilità teorica di riutilizzo di molti rifiuti ci sono difficoltà a proporre tecnologie in un ambito regionale piuttosto circoscritto». Cosa poter fare allora per migliorare questa situazione, soprattutto nei piccoli Comuni?

Una soluzione, è stato indicato, potrebbe essere quella di integrare l' appalto comunale con quello dei rifiuti da diporto. Tra gli altri ospiti d' eccezione Jean Toma, dell' Union des Port de Plaisance de Corse, che ha proposto di incrementare le relazioni e le occasioni di collaborazione tra Sardegna e Corsica per «aumentare la massa critica e veder accrescere il ruolo attivo delle isole in tutte le politiche dell' ambito marittimo».



La seconda annualità del progetto "AccogliMe"

Con l' avvio della nuova stagione crocieristica a Messina riprendono anche le attività della seconda annualità del progetto "AccogliME", nato con un protocollo d' intesa firmato a giugno 2018 su iniziativa dell' **Autorità Portuale** di Messina, che ne ha curato anche il coordinamento e la programmazione attuativa, insieme alla Città Metropolitana (Servizio "Turismo" della V^a Direzione "Sviluppo Economico e Politiche Sociali"), il Comune di Messina con gli Assessorati alle Politiche Sociali e Migrazioni e al Turismo, l' Istituto Tecnico Economico Statale "A.M. Jaci" e la Cooperativa Sociale Onlus Medihospes. Il Progetto si articola in più fasi e prevede l' inserimento di minori provenienti da diversi paesi africani (Gambia, Costa d' Avorio, Mali, Senegal e Niger), ospiti negli Sprar "Casa Touré" e "Casa Michelle" gestite a Messina dalla Cooperativa Sociale Onlus Medihospes, in un percorso di integrazione e di coinvolgimento in attività di informazione turistica ai crocieristi in arrivo presso il Terminal del porto di Messina. I ragazzi accoglieranno i turisti, grazie anche alle loro conoscenze di diverse lingue straniere, così come loro stessi sono stati accolti nei nostri porti, coniugando così la parola "accoglienza" nelle sue diverse accezioni e dimostrando che essi rappresentano per le comunità locali che li ospitano una preziosa risorsa. Al contempo il Punto turistico si avvarrà, senza alcun onere a carico dell' amministrazione, dell' aiuto dei ragazzi per fornire informazioni sulla città, sui monumenti, sui siti di maggiore attrattività. Prima rigaseconda rigaterza riga.



Completate le opere a terra, il pontile è la sfida finale

giammoro Completata la prima parte delle opere a terra nell' area industriale di Giammoro, si è ormai pronti ad avviare la realizzazione e vera e propria del pontile. Nel porto di Milazzo è arrivata la nave contenente ben 1800 metri di tubi per la realizzazione dell' importante infrastruttura e per consentire la sistemazione del materiale, l' **Autorità portuale** è stata costretta ad interdire un' altra parte di piazzale della via dei Mille che solitamente è utilizzato come parcheggio per i veicoli autorizzati ad accedere all' interno del porto. Un divieto che verrà mantenuto sino a fine mese. Nel frattempo i mezzi della ditta incaricata del trasporto ha iniziato la spola con l' area industriale di Giammoro per la consegna del materiale nel cantiere della ditta Ricciardello. Si lavora a ritmi serrati anche perché - come sottolineato dal commissario De Simone - l' **Autorità portuale** non intende assolutamente fare sconti sulla tempistica relativa i lavori del pontile di Giammoro. L' obiettivo è rispettare il termine dei 24 mesi fissati dall' appalto e oggi - si ribadisce - ci sono tutte le condizioni per farlo.

Dal punto di vista tecnico completata la realizzazione del pontile denominato di "collegamento" si procederà alla realizzazione di un pontile di raccordo, avente larghezza pari a 13 metri: sarà costituito da 4 corpi giuntati di cui il primo corpo lato terra ha lunghezza di 47 metri mentre i rimanenti tre corpi avranno lunghezza di 67 metri.

Il pontile, attraverso il nuovo cavalcavia su strada industriale, sarà raccordato a terra con la viabilità esistente tramite un rilevato avente altezza variabile da 5.50 metri a 3 metri. Tale viabilità di raccordo avrà una lunghezza di circa 250 metri e sarà costituita da un' unica carreggiata (a due corsie, una per senso di marcia) della larghezza totale di 6 metri.

Nello spazio compreso tra la radice del collegamento a terra e il rilevato verrà realizzato un piazzale per il parcheggio di automezzi della superficie di circa 6.300 metri quadri.

Un' opera insomma fondamentale che rappresenterà non solo la risposta alle attese di tanti imprenditori, ma può costituire anche la svolta per il rilancio del settore industriale e manifatturiero del comprensorio.

Ed in effetti l' area artigianale più importante della Sicilia orientale che a parte la Duferdofin, che da sola assorbe circa 250 lavoratori, si è ridotta ad ospitare una cinquantina di piccole e medie imprese che stanno vivendo una situazione occupazionale difficile a causa di un calo delle commesse che, al di là delle due realtà più importanti dell' intera area industriale, Raffineria ed Edipower, a cascata si ripercuote su queste aziende che operano nel settore dei servizi e della logistica.

g.p.
Svolta vicina per decinedi imprese che lavoranonei servizi e nella logistica.



Un porto eco-sostenibile Ambizioso piano integrato

Autosufficienza energetica e servizi per il paese

Giuseppe Romeosant' agata militello Il costruendo Porto dei Nebrodi di Sant' Agata Militello potrebbe diventare, una volta ultimato, modello di eco sostenibilità ed autosufficienza energetica tale non solo da produrre l' energia utile per il funzionamento dei propri impianti, come ad esempio l' illuminazione o il sistema di video sorveglianza, ma anche di "scambiare" l' energia prodotta da utilizzare a beneficio di altri servizi per l' intero paese. Di tale importante proposta progettuale si è discusso nel corso dell' ultima conferenza dei servizi svoltasi nei giorni scorsi al Comune di Sant' Agata Militello, cui hanno preso parte le componenti tecniche, il Rup, Basilio Ridolfo ed il collaboratore Claudio Frusteri, il direttore dei lavori Salvatore D' Urso ed i funzionari dell' ufficio di direzione Luigi Cimino, Pietro Santoro e Girolamo Valenti, i rappresentanti delle imprese che stanno conducendo i lavori di completamento del Porto, con il direttore tecnico Carmelo Felice, ed i rappresentanti dell' amministrazione comunale, presente con il sindaco Bruno Mancuso e l' assessore ai lavori pubblici Achille Befumo. La soluzione proposta, rappresentata in conferenza dei servizi dal consulente tecnico per l' impresa esecutrice, Sebastiano Provenzano, prevede in particolare l' utilizzo di materiali ecosostenibili e di generatori energetici provenienti da fonti rinnovabili, e riguarda in particolare la realizzazione della banchina di riva, la distribuzione degli spazi verdi e dell' edilizia portuale. Soluzioni progettuali che, tra l' altro, prevedrebbero un armonico collegamento tra l' infrastruttura portuale e la passeggiata sul lungomare. Lo stesso direttore dei lavori Salvatore D' Urso, già dirigente del dipartimento regionale all' energia di Palermo, ha quindi manifestato disponibilità ed entusiasmo riguardo la possibilità di rendere l' opera un modello da seguire in ambito di risparmio energetico e sfruttamento delle risorse naturali a beneficio della collettività. È stato quindi chiesto al Cnr - Istituto di Tecnologie Avanzate per l' Energia "Nicola Giordano" di Messina, per cui erano presenti Francesco Sergi e Laura Andaloro, ed all' Università di Messina, rappresentata da Antonio Testa, di prendere atto del nuovo "layout" progettuale e redigere un piano di studio di quantificazione in termini di mega Watt, necessaria al sostentamento autonomo del Porto di Sant' Agata Militello. Saranno quindi predisposte delle apposite tavole con le soluzioni in materia di risparmio energetico capaci di soddisfare i nuovi criteri progettuali. Il tavolo tecnico è quindi servito a fare il punto anche sul cronoprogramma dei lavori, nell' ottica del rispetto dei tempi di consegna previsti, e su altre questioni di natura strettamente tecnica ed esecutiva.



Il Progetto si articola in più fasi e prevede l' inserimento di minori provenienti da diversi paesi africani

Stagione crocieristica a Messina, riprendono le attività della seconda annualità del progetto "AccogliME"

Con l' avvio della nuova stagione crocieristica a Messina riprendono anche le attività della seconda annualità del progetto "AccogliME", nato con un protocollo d' intesa firmato a giugno 2018 su iniziativa dell' **Autorità Portuale** di Messina, che ne ha curato anche il coordinamento e la programmazione attuativa, insieme alla Città Metropolitana (Servizio "Turismo" della V^a Direzione "Sviluppo Economico e Politiche Sociali"), il Comune di Messina con gli Assessorati alle Politiche Sociali e Migrazioni e al Turismo, l' Istituto Tecnico Economico Statale "A.M. Jaci" e la Cooperativa Sociale Onlus Medihospes. Il Progetto si articola in più fasi e prevede l' inserimento di minori provenienti da diversi paesi africani (Gambia, Costa d' Avorio, Mali, Senegal e Niger), ospiti negli SPRAR "Casa Touré" e "Casa Michelle" gestite a Messina dalla Cooperativa Sociale Onlus Medihospes, in un percorso di integrazione e di coinvolgimento in attività di informazione turistica ai crocieristi in arrivo presso il Terminal del porto di Messina. I ragazzi accoglieranno i turisti, grazie anche alle loro conoscenze di diverse lingue straniere, così come loro stessi sono stati accolti nei nostri porti, coniugando così la parola "accoglienza" nelle sue diverse accezioni e dimostrando che essi rappresentano per le comunità locali che li ospitano una preziosa risorsa. Al contempo il Punto turistico del terminal si avvarrà, senza alcun onere a carico dell' amministrazione pubblica, dell' aiuto dei ragazzi per fornire informazioni sulla città, sui monumenti, sui siti di maggiore attrattività. Dopo l' emozionante consegna il 7 dicembre scorso dei diplomi ai 12

minori stranieri che hanno partecipato alle attività del primo anno, si riprende quindi con lo svolgimento del percorso della seconda annualità. La prima fase, dedicata alla formazione dei ragazzi, inizierà il 8 marzo alle ore 9 alla Sala Consiglio della Città Metropolitana con una lezione introduttiva dell' **Autorità portuale** sulle nozioni principali sul crocierismo e sulle altre attività del porto di Messina. Si proseguirà poi nei giorni successivi con l' approfondimento delle metodologie di gestione dell' accoglienza turistica e la presentazione dei principali punti di attrazione turistica della città, a cura del personale dell' Info Point della Città Metropolitana. L' Istituto "Jaci" formerà invece i ragazzi sui diversi itinerari turistici possibili in città, programmati con l' Ufficio Turismo del Comune di Messina, e favorirà lo scambio di esperienze con gli studenti di alcune classi dei corsi di Turismo che stanno già sperimentando la stessa attività all' InfoPoint del terminal con l' alternanza scuola-lavoro, dando completezza all' interazione fra i giovani migranti e i loro coetanei messinesi, uno degli obiettivi centrali del progetto. Medihospes e i giovani che hanno già completato il percorso presenteranno infine ai nuovi partecipanti le finalità dell' iniziativa e l' esperienza vissuta con i crocieristi nel 2018. Al termine della formazione i minori migranti affiancheranno per tutta la stagione crocieristica i dipendenti dell' InfoPoint della Città Metropolitana e del Comune che, in qualità di Tutor, li supporteranno con la propria esperienza nel fornire ai visitatori informazioni sulle ricchezze artistiche, monumentali, culturali e paesaggistiche della città di Messina. Il logo dell' iniziativa "AccogliME" è frutto dell' elaborazione grafica dei ragazzi partecipanti alla scorsa edizione.



La Corte di Cassazione

Augusta, rigettato il ricorso dei Magro

I due fratelli, soci della società Tecnass, coinvolti nell'inchiesta «Port Utility»

La Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso presentato dalla difesa di Giovanni e Pietro Magro, fratelli, rispettivamente geometra ed architetto, soci della Tecnass, la società di progettazione con sede a Siracusa finita nell'inchiesta denominata «Port Utility» su un presunto giro di appalti pilotati per i lavori al porto di Augusta.

I due fratelli, rappresentati dall'avvocato Aldo Ganci, hanno ottenuto la libertà ma resta l'interdizione dalle rispettive professioni ed è su questo aspetto che si giocava l'istanza in Cassazione. I due erano stati arrestati nel novembre scorso ma, come disposto dal gip del tribunale, erano finiti ai domiciliari mentre era stato spedito in carcere Gaetano Nunzio Miceli, 57 anni, indicato dagli inquirenti come il personaggio chiave di questo sistema, coinvolto in passato in una vicenda analoga sugli interventi al porto di Augusta.

Il professionista, difeso dall'avvocato Bruno Leone e già tornato in libertà, risulta il proprietario della Tecnass, una società di progettazione con sede a Siracusa che avrebbe predisposto, al posto dell'**Autorità portuale** di Augusta, i bandi vinti poi da società, nazionali ed internazionali.

Queste ultime, per sdebitarsi, si sarebbero rivolte a professionisti riconducibili alla Tecnass, a cui avrebbero pagato consulenze per un importo di 8 milioni di euro, transitati in società maltesi per aggirare i controlli.

I fratelli Magro hanno sempre negato le accuse, sostenendo che nella Tecnass non avevano voce in capitolo, detenendo poche quote, per cui il loro peso decisionale sarebbe stato irrilevante. «Aspettiamo di leggere le motivazioni del giudizio espresso dai giudici della Corte di Cassazione e poi faremo le nostre valutazioni» ha spiegato l'avvocato Aldo Ganci. (*GASC*)



Brexit e progetto TRANSGOOD al centro della prossima riunione del Propeller Club di Venezia

Si terrà il 12 marzo a Mestre Il prossimo 12 marzo con inizio alle ore 17 presso l' Hotel Bologna Best Western Plus di Mestre il The International Propeller Club Port of Venice terrà un incontro incentrato sull' uscita del Regno Unito dall' Unione Europea e sul progetto TRANSGOOD. Relatore della prima sessione di lavori sarà Franco Letrari, direttore interregionale dell' Agenzia delle Dogane e Monopoli di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. «L' uscita del Regno Unito dall' Unione Europea - ha evidenziato Letrari anticipando i temi che saranno trattati nel corso dell' incontro - rappresenta un momento particolarmente impegnativo sia per l' ampiezza dei settori su cui avrà impatto che con riguardo ai tempi molto ristretti del suo verificarsi. Essendo un processo complesso, senza peraltro precedenti a cui fare riferimento, risulta naturale porre in essere una serie di riflessioni sulle implicazioni giuridiche e pratiche che interesseranno l' intero sistema degli scambi commerciali, sia in caso di accordo raggiunto che nell' ipotesi di "no deal". In tale contesto, appare quindi utile promuovere il ruolo e le competenze dell' Agenzia Dogane e Monopoli, anche mediante l' organizzazione di giornate informative sugli istituti e le semplificazioni doganali - con particolare riguardo al settore delle esportazioni - rivolte a tutti gli utenti che saranno chiamati ad affrontare, a vario titolo, le novellate formalità doganali di cui si avrà verosimilmente contezza solo a ridosso della data del 29 marzo. Tali iniziative, che hanno da sempre connotato il rapporto che l' Agenzia ha sin qui intrattenuto con gli operatori e i cittadini - ha spiegato Letrari - si pongono in questi mesi come strumento ancora più indispensabile d' informazione e di servizio all' utenza». L' incontro del 12 marzo proseguirà quindi con l' intervento di Paolo Menegazzo dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale che illustrerà il progetto TRANSGOOD (TRANSPORT of GOODS platform). «Si tratta - ha anticipato il direttore del Consorzio di Formazione Logistica Intermodale (CFLI), Enrico Morgante - di un progetto europeo co-finanziato dal Programma Italia-Croazia che vede la cooperazione di vari soggetti italiani, tra cui anche CFLI, e croati che intendono proporre delle soluzioni operative per superare i diversi fattori che ostacolano un trasporto intermodale e multimodale efficiente sul Mare Adriatico. In questo progetto CFLI svilupperà una piattaforma informatica (di libero accesso tramite web) che consentirà agli utenti di trovare le migliori soluzioni per i servizi di trasporto. Potrà, ad esempio, illustrare il prezzo più economico per il trasporto intermodale e indicare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni da parte dell' intera catena nel caso si scelga la multimodalità».

